

# Relazioni e Bilancio

Anno 2013

# **UMBRA ACQUE S.p.A.**

Capitale Sociale Euro 15.549.889 int. vers.

Registro delle imprese PG n° 02634920546, REA PG n° 230806

Sede in Perugia – Via G. Benucci 162 – P. S. Giovanni

Codice fiscale – Partita I.V.A. 02634920546

## **RELAZIONI E BILANCIO**

**Anno 2013**

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

## PARTE GENERALE

Signori Azionisti,

l'esercizio 2013 presenta un utile dopo le imposte di 3,1 milioni di euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di oltre 2 milioni di euro.

Il Valore della Produzione si incrementa rispetto all'esercizio precedente di circa 2,9 milioni di euro, principalmente per maggiori ricavi del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) per 1,7 milioni di euro. Su tale valore ha inciso in maniera determinante l'importo della componente FNI del FoNI di 4 milioni di euro da destinare alla realizzazione di nuove opere (per 3.5 milioni) e al finanziamento del "bonus sociale" verso famiglie disagiate (per 0,5 milioni). È poi da registrare un incremento degli altri ricavi per 1,1 milioni di euro.

Inoltre grazie alla costante attenzione al contenimento dei costi Umbra Acque è riuscita a migliorare il risultato d'esercizio ed i margini operativi rispetto all'anno precedente, mantenendo inalterati i livelli di qualità del servizio.

\* \* \*

### **IL TERRITORIO GESTITO**

Nel corso dell'esercizio 2013 la società ha esercitato la sua attività su tutti i 38 Comuni costituenti gli ATI 1 e 2.

### **LA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

Con deliberazione 585/2012/R/id l'allora Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG, ora Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico, Aeegei) ha definito il metodo tariffario transitorio (MMT), valido per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013.

L'Assemblea Unica degli ATI n. 1 e n. 2 con delibera del 30/04/2013 n. 4 ha redatto la relativa proposta tariffaria per gli anni 2012 e 2013, poi approvata dall' Aeegei con Delibera n. 505/2013/R/idr del 7 novembre 2013. L'incremento delle tariffe 2013 è stato pari al 7,83%.

### **IL PIANO D'AMBITO**

Il Piano d'Ambito vigente è stato approvato dall'Assemblea dei Rappresentanti nell'anno 2004, conservando tuttavia la sostanza dell'impianto del Piano preesistente, approvato nell'anno 2002. Nel corso del 2008, Umbra Acque ha messo in evidenza la necessità di procedere ad una revisione complessiva del Piano vigente, sia in considerazione della nuova normativa nazionale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e regionale (Piano Regionale di Tutela delle Acque dell'Umbria, Direttiva Scarichi, Piano Regolatore Regionale degli Acquedotti dell'Umbria e Legge Regionale 25/09 "Norme in materia di tutela e salvaguardia delle risorse idriche") – che impone un adeguamento del programma degli interventi presenti nel Piano d'Ambito preesistente al fine di raggiungere prefissati obiettivi di qualità delle acque e di tutela degli acquiferi. Nel corso del 2013 l'ATI ha predisposto un nuovo piano economico e finanziario ai sensi della delibera Aeegei 585/2012/R/idr, poi approvato dall' Aeegei stessa con delibera n. 505/2013/R/idr del 7 novembre 2013.

### **SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE 335/2008**

La Corte Costituzionale, con sentenza 335/2008 dell'8/10/2008, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 14, comma 1 legge 5 gennaio 1994, n.36 (Disposizioni in materia di risorse idriche), e dell'art.155, comma 1, primo periodo, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale), nella parte in cui prevedono che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione sia dovuta dagli utenti "anche nel

caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi”.

A seguito di detta sentenza dal mese di ottobre del 2008: a) non sono tenuti al pagamento del canone di depurazione coloro le cui acque reflue non vengono depurate; b) gli utenti che, negli anni precedenti, hanno pagato il canone di depurazione in carenza del relativo servizio hanno diritto al rimborso.

Il legislatore è poi intervenuto con l'articolo 8-sexies del DI 208/2008 che ha imposto l'obbligo di procedere, a decorrere dal 1° ottobre 2009, alla restituzione delle quote di tariffa non dovuta, riferita all'esercizio del servizio di depurazione, mentre il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 30 settembre 2009 ne ha stabilito tempi e modalità.

L'Assemblea Unica degli ATI n. 1 e 2, il 15/02/2012 con deliberazione n.2, ha poi disposto che la restituzione delle predette somme, comprensive degli interessi maturati, avvenisse in un'unica soluzione anche mediante compensazione, nell'ambito delle fatture relative ai consumi 2012 di prossima emissione.

Visto quanto sopra la Società ha provveduto tempestivamente sin dal 2008, a seguito dell'emanazione della predetta pronuncia della Corte Costituzionale, ad esonerare dal pagamento del canone di depurazione coloro che non fruiscono del relativo servizio. Inoltre ha provveduto a tutti gli adempimenti previsti dalla sopra citata normativa in materia per la restituzione delle quote di tariffa non dovuta. Infine, come da deliberazione delle Autorità di Ambito, la Società nel corso del 2012 ha provveduto alla restituzione in favore dei clienti che ne hanno fatto richiesta. Nel 2013, in base alle ulteriori richieste pervenute, sono stati eseguiti ulteriori rimborsi.

## **LE ATTIVITA' AZIENDALI**

### **IL SERVIZIO ACQUEDOTTO**

I dati caratteristici dell'attività afferente il servizio acquedotto sono:

- km rete di adduzione: 385
- km rete di distribuzione: 6.013
- n° utenti serviti: 230.439, contro i 229.906 del 2012, (lieve incremento pari allo 0,23%)

In considerazione delle condizioni metereologiche che hanno caratterizzato l'anno 2013, non sono emerse condizioni di particolare criticità legate alla carenza idrica.

Le criticità più rilevanti occorse durante l'anno, sono state:

- Dismissione della sorgente a servizio della loc. Carpini in Comune di Montone a seguito di inquinamento della falda idrica; a tal riguardo è stato attivato in prima battuta un servizio sostitutivo di approvvigionamento tramite autobotti ed è stata avviata una campagna esplorativa finalizzata alla ricerca di fonti idropotabili alternative;
- Innalzamento oltre soglia del parametro “cloruri” dell'acqua emunta dai pozzi situati a “Isola Maggiore” nel lago Trasimeno; anche in questo caso è stato attivato un servizio sostitutivo di approvvigionamento tramite autobotti. Per risolvere definitivamente la problematica, è in fase di autorizzazione un progetto che prevede il rifornimento della suddetta area tramite la posa di condotte subacquee collegate alla rete di distribuzione del Comune di Tuoro sul Trasimeno.

Fra gli interventi più significativi eseguiti nel 2013 direttamente dalla struttura operativa della Società, riguardanti il rinnovo della rete idropotabile, è da menzionare il completamento della stessa nel centro del Comune di Perugia in Via Fabbretti.

Tale intervento, considerata l'ubicazione, è stato caratterizzato da particolare complessità realizzativa ed è stato eseguito anche di notte per limitare al massimo i disagi che comporta un cantiere di tali dimensione all'interno di un nucleo “storico” e effettuato con accorgimenti tali che hanno permesso di mettere in funzione la nuova condotta senza interruzione di fornitura alle utenze finali.

Altri interventi realizzati con mezzi e personale propri sono stati quelli riguardanti il rinnovo della condotta di distribuzione in loc. Prepo del Comune di Perugia per una lunghezza complessiva pari a oltre 1.000 metri, e la sostituzione di un tratto di rete idrica per circa 700 metri a servizio della località Madonna Alta in Comune di Perugia.

Per quanto riguarda la gestione ordinaria delle **reti acquedottistiche**, nel corso dell'anno 2013 sono state effettuate le seguenti attività:

- Gestione tecnico/operativa delle chiamate di pronto intervento legate principalmente a carenza idrica, perdite o cali di pressione;
- Riparazioni di perdite su reti di adduzione e distribuzione (circa 12.500 interventi nel 2013 di cui 150 effettuati in emergenza per situazioni di potenziale pericolo);
- Esecuzione di spurghi periodici per le condotte idriche di linea che, a causa delle caratteristiche chimiche dell'acqua, sono soggette a frequenti ostruzioni dovute a depositi di calcare;
- Letture, volture, sostituzione contatori rotti, installazioni e rimozioni (queste ultime anche in caso di morosità);
- Verifica e letture contatori di distrettualizzazione posti lungo le reti di distribuzione per il monitoraggio dei consumi delle zone, utile anche al fine di attuare apposita campagna di ricerca perdite;
- Gestione richieste danni/reclami causati principalmente da allagamenti conseguenti a rotture delle condotte idriche;
- Esecuzione di collegamenti vari e rinnovo delle condotte idriche esistenti al fine di garantire un regolare servizio agli utenti allacciati (210 interventi di manutenzione straordinaria su reti acquedotti);
- Esecuzione di 85 interventi di manutenzione straordinaria riferiti ad impianti acquedotti (pompaggi, serbatoi adduzione, serbatoi distribuzione, ecc.);
- Esecuzione del servizio di tracciamento delle condotte idriche di linea/presa, necessarie ai fini delle richieste dall'allaccio presentate dagli utenti e della definizione dei vari pareri preventivi da rilasciare ai comuni in fase progettuale (segnalazione dei servizi ed assistenza alle ditte private in caso di scavi soprattutto su suolo pubblico);
- Esecuzione di sopralluoghi, su richiesta di clienti, per l'esecuzione principalmente di nuovi allacciamenti, spostamento condotte, spostamento contatori, separazione impianti:
  - domande di preventivo ricevute: 2087
  - preventivi inviati: 1.986
  - preventivi accettati: 1.485
  - lavori eseguiti: 1.360.

Il numero complessivo degli **impianti acque potabili**, suddiviso per le varie tipologie è il seguente:

IMPIANTI ACQUE POTABILI						
SERBATOI	STAZIONI DI SOLLEVAMENTI	OPERE DI PRESA POZZI	OPERE DI PRESA SORGENTI	OPERE DI PRESA FIUMI	PIEZOMETRI	IMPIANTI DI TRATTAMENTO
552	161	215	267	2	1	60 (*)

(\*) Comprensivo degli impianti di disinfezione.

Oltre a ciò sono presenti i seguenti "grandi impianti", che hanno cioè una rilevanza sovracomunale:

GRANDI IMPIANTI ACQUE POTABILI				
DENOMINAZIONE	SERBATOI	SOLLEVAMENTI	SORGENTI	POZZI
Cannara	2	3	0	8
Petrignano	2	2	0	10
Pasquarella	3	2	0	6
Scirca	1	0	1	0
Nocera Umbra	2	1	1	10

La gestione, la manutenzione e il controllo degli impianti è finalizzata al raggiungimento dello standard di qualità dell'acqua potabile (come da normativa vigente), nonché al rispetto di eventuali prescrizioni autorizzative, ottimizzando l'uso delle risorse umane, tecniche ed economiche.

Tutte le operazioni effettuate sugli impianti vengono compiute con attenzione e scrupolo per garantire il funzionamento continuativo degli impianti, impedire il degrado di strutture e impianti, rispettare l'ambiente e la salute dei lavoratori.

In particolare, le principali attività di manutenzione ordinaria e di conduzione sugli impianti acquedottistici svolte nel 2013 hanno riguardato, in maniera non esaustiva:

- Verifica e registrazione su apposita scheda dell'avvenuto controllo del funzionamento dell'impianto (funzionamento idraulico, meccanico ed elettrico dell'impianto e delle apparecchiature a corredo del medesimo) compresa annotazione delle eventuali azioni correttive intraprese su apposito registro;
- Verifica del corretto funzionamento delle sonde di misura ove presenti;
- Pulizia periodica delle vasche;
- Disinfezione con controllo e ricarica reagenti;
- Controllo filtri compreso lavaggio e contro lavaggio;
- Pulizie dell'area di pertinenza dell'impianto;
- Pulizia dei locali e delle apparecchiature in dotazione, verniciatura parte metalliche, sfalci erba;
- Lubrificazione e ingrassaggio delle parti meccaniche;
- Manutenzione ordinaria impianti elettrici;
- Derattizzazione.

Inoltre sono state eseguite regolarmente anche attività di manutenzione preventiva e programmata dei macchinari, attrezzature e impianti mediante un complesso di azioni predittive e predeterminate (ispezioni, ripristini, revisioni a scadenze periodiche) che nel tempo permetteranno di ridurre i costi di manutenzione ed esercizio.

## IL SERVIZIO DI FOGNATURA

I dati caratteristici del servizio di fognatura sono:

- km collettori fognari: 3.541
- quantità immesse nell'anno (mc x 1000): 24.788, contro i 25.872 del 2012.

Sempre a causa delle condizioni meteorologiche caratterizzate da frequenti e abbondanti precipitazioni, il sistema fognario, in considerazione del fatto che per la quasi totalità è di tipo "misto", è stato sottoposto a condizioni di lavoro estreme con conseguenti numerosi interventi di manutenzione dovuti ad ostruzioni, crolli, frane.

A titolo indicativo possiamo segnalare l'intervento di rifacimento del collettore fognario DN 1000, in corrispondenza di un movimento franoso, a servizio di una estesa area del Comune di Marsciano, opera particolarmente complessa da un punto di vista tecnico che ha comportato la realizzazione di una fondazione su pali con sovrastruttura in acciaio.

Per quanto riguarda la gestione ordinaria delle **reti fognarie**, nel corso dell'anno 2013 sono state effettuate le seguenti attività:

- Riparazione di perdite – circa 1.200 interventi eseguiti di cui circa 100 in situazioni di potenziale pericolo;
- Riparazione di cedimenti dei collettori fognari con conseguente esecuzione di opere di ripristino (realizzazione di pozzetti, sostituzione di tratti di collettori, ecc.);
- Controllo e pulizia degli scolmatori/sfioratori presenti lungo le condotte fognarie di tipo "misto" (come previsto dalla vigente normativa D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) ed eventuale adeguamento degli stessi dovuto ad ulteriori immissioni di acque reflue sui tratti fognari posti a monte;
- Pulizia periodica con ausilio di autoespurgo di quei collettori fognari soggetti ad intasamenti;

- Esecuzione di collegamenti vari e rinnovo delle condotte fognarie esistenti al fine di garantire un regolare servizio agli utenti allacciati (102 interventi di manutenzione straordinaria su reti fognarie);
- Esecuzione di 79 interventi di manutenzione straordinaria riferiti principalmente a sollevamenti fognari,
- Servizio di tracciamento delle condotte fognarie gestite da Umbra Acque, necessario ai fini delle richieste dall'allaccio presentate dagli utenti e della definizione dei vari pareri preventivi da rilasciare ai comuni in fase progettuale (per questa attività a volte è necessario utilizzare escavatore/autoespurgo/telecamera);
- Gestione tecnico/operativa delle chiamate di pronto intervento riconducibili principalmente ad **allagamenti** (si verificano soprattutto in caso di precipitazioni atmosferiche di una certa intensità ed in tali occasioni è necessario procedere alla pulizia delle condotte fognarie limitrofe alla zona dell'inconveniente), **ostruzioni** (si verificano presso quegli utenti che non riescono più a scaricare nella fognatura pubblica) ed **infiltrazioni di liquami** (si verificano presso quegli utenti che lamentano infiltrazioni di liquami nei locali posti al piano sottostrada ed in tali casi vengono effettuate le verifiche necessarie a stabilire l'esatta provenienza della causa ricorrendo anche all'utilizzo di apposite sostanze tipo fluoresceina);
- Gestione richieste danni/reclami con relativa istruttoria tecnica.

Il numero complessivo degli **impianti di sollevamento fognari** è pari a circa 190 in tutto il territorio gestito. I sollevamenti fognari vengono gestiti tramite sistema di telecontrollo che in automatico, all'insorgere di mal funzionamento delle apparecchiature installate provvede ad inviare allarme con indicazione dell'anomalia riscontrata. Le segnalazioni di allarme di alta priorità sono inviate al personale in servizio per il loro intervento 24h su 24h.

## IL SERVIZIO DI DEPURAZIONE

I dati caratteristici del servizio di depurazione sono evidenziati nella seguente tabella:

DEPURAZIONE	2013	2012	DIFF.%
VOLUMI TRATTATI (mc X 1.000)	59.100	53.000	+ 11,50 %
POTENZIALITÀ IMPIANTO DEPURAZIONE ( AB.EQ.)*	569.035	569.035	-
FANGHI SMALTITI (t)	9.781	13.164	-25,70%
SABBIE E VAGLIO SMALTITI (t)	2.010	1.346	+49,33%

(\*) la potenzialità di cui sopra è riferita esclusivamente agli impianti di depurazione veri e propri, se si prende in considerazione anche la potenzialità delle numerose vasche Imhoff, la stessa sale a oltre 650.000 AE

Le opere più rilevanti effettuate durante l'anno 2013 sono state la prosecuzione ed il completamento dei lavori per l'adeguamento dell'impianto di depurazione del Genna sito in Comune di Perugia.

Umbra Acque gestisce dal 1 gennaio 2003 121 impianti di depurazione variamente dislocati sul territorio ricompreso all'interno degli Ambiti Territoriali Integrati n. 1 e n. 2 della Regione Umbria. La capacità di tali impianti varia dai 90.000 abitanti equivalenti dell'impianto di Perugia - Pian della Genna ai 25 abitanti equivalenti dell'impianto di depurazione tipo Imhoff sito in loc. Montebollo - Scheggia e Pascelupo.

IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE			
TOTALE IMPIANTI DEPURAZIONE	impianti > 10.000 A.E.	2.000 < impianti < 9.999 A.E.	impianti < 2.000 A.E.
121	15	19	87

Per quanto riguarda la **gestione degli impianti depurazione**, essa è finalizzata al raggiungimento dello standard di qualità dell'effluente, nonché al rispetto di eventuali prescrizioni autorizzative, ottimizzando l'uso delle risorse umane, tecniche ed economiche.

Il processo di depurazione è costantemente sorvegliato sia mediante controlli visivi che analitici (a tal fine è fondamentale l'utilizzo del laboratorio interno sito in loc. Pian della Genna).

Il monitoraggio dell'efficienza di funzionamento di ogni singolo impianto di depurazione avviene attraverso la rilevazione di alcuni parametri considerati indicatori di processo (ad esempio valore dell'ossigeno disciolto e del potenziale redox nelle vasche di ossidazione, rilevazione del valore dei solidi sospesi sedimentabili rilevato attraverso la registrazione del volume di sedimentazione a 30 minuti dei fanghi di ossidazione e di ricircolo, ecc.) con una cadenza che varia con la tipologia e la dimensione dell'impianto.

Vengono condotte inoltre verifiche del funzionamento delle varie apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche installate in ogni singolo impianto di depurazione con registrazione, su apposito registro "personalizzato", sia dell'effettuata verifica, con indicazione di eventuali anomalie riscontrate comprese le misure/interventi correttivi messe in atto, che delle misure registrate, ove presenti e/o rilevabili (portata, ore lavoro pompe, range ossigeno, pH, ecc.).

Vengono inoltre eseguite operazioni di manutenzione ordinaria e di conduzione consistenti principalmente nella pulizia dell'area di pertinenza dell'impianto (in particolare zone interessate dai pretrattamenti), nella pulizia dei locali e delle apparecchiature in dotazione, nella verniciatura delle parti metalliche, nel carico dei reagenti ove presenti, nello sfalcio dell'erba, nella lubrificazione e ingrassaggio delle parti meccaniche e nella manutenzione ordinaria impianti elettrici, nella derattizzazione e disinfezione, ecc.

Al fine di preservare il funzionamento e la durata delle apparecchiature (macchinari ed attrezzature presenti e codificate) installate negli impianti di depurazione, viene messa in atto la necessaria manutenzione preventiva e programmata che comprende una serie di interventi (da controlli visivi, a lubrificazione, smontaggio e/o sostituzione periodica della parti usurate, ecc.) la cui cadenza varia con il tempo e/o le ore di lavoro delle singole macchine.

Nel corso del 2013 sono inoltre stati effettuati 89 interventi di manutenzione straordinaria ad impianti di depurazione

L'avvenuta manutenzione viene registrata in ogni singola scheda macchina. Nella medesima vengono anche indicate anche tutte le manutenzioni eseguite a rottura (manutenzione straordinaria su guasto).

Viene eseguita la gestione dei rifiuti (dalla produzione alla registrazione dei movimenti di carico /scarico dei medesimi sugli appositi registri ai sensi delle normative vigenti)

Per quanto riguarda la gestione dei **rifiuti prodotti dagli impianti depurazione**, questi debbono essere normalmente smaltiti o recuperati da impianti terzi.

I principali rifiuti prodotti sono:

- Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue (CER 19.08.05);
- Rifiuti dell'eliminazione della sabbia (CER 19.08.02);
- Vaglio (CER 19.08.01).

Questi rifiuti, previa analisi di caratterizzazione, vengono classificati come rifiuti speciali non pericolosi e, se conformi, possono essere conferiti in impianti di smaltimento autorizzati e/o in impianti di recupero/agricoltura (ai sensi della D. Lgs. 99/92 e norme di riferimento regionali – per l'Umbria – Delibera Giunta Regione Umbria 6 settembre 2006, n. 1492). Tutti gli impianti di depurazione gestiti da Umbra Acque possono destinare i soli fanghi disidratati al compostaggio (R3) /messa in riserva (R13), con l'eccezione degli impianti di Città di Castello e Gubbio Sant'Erasmo che devono andare in discarica.

La scelta della destinazione di ogni rifiuto è in funzione delle caratteristiche proprie del medesimo (come tipologia e risultati dell'analisi di caratterizzazione) e al reperimento degli impianti destinatari idonei all'accettazione degli stessi.

La produzione mensile dei rifiuti nel 2013 è così suddivisa:

ANNO 2013 - PRODUZIONE RIFIUTI IMPIANTI DI DEPURAZIONE (t)					
	Fanghi disidratati a smaltimento	Fanghi disidratati a recupero	Vaglio	Sabbia	TOTALE
<b>TOTALE ANNO</b>	3.750,63	6.030,63	128,00	1.882,47	11.791,73

La produzione di rifiuti prodotti dagli impianti di depurazione nell'anno 2013 è diminuita del 18,73% rispetto all'anno 2012.

## ESERCIZIO

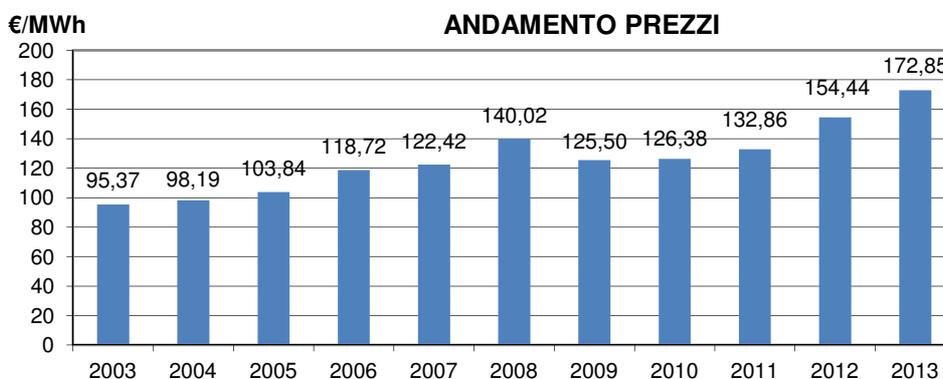
### ENERGIA ELETTRICA

Anche nel 2013 Umbra Acque ha partecipato attivamente all'indizione della gara, indetta a livello europeo, tramite il gruppo di acquisto costituito presso Cispel Toscana per la selezione del fornitore di energia elettrica, che in data 5 ottobre 2012 ha visto aggiudicare alla Edison Energia SpA la fornitura di circa 490 GWh per tutto l'anno 2013 e per tutte le Società partecipanti al gruppo di acquisto. I prezzi, espressi in €/MWh, ottenuti in sede di gara sono riportati nella seguente tabella:

F0	76,71
F1	84,58
F2	83,60
F3	63,93

con un prezzo in banda stimato pari a circa €/MWh 75,20.

Il prezzo medio finito nel corso dell'anno è stato pari a €/MWh 172,85 con un aumento rispetto all'anno precedente dell'11,91%.



I consumi, significativamente tendenti al ribasso, hanno risentito in maniera importante sia delle attività di efficientamento poste in essere negli anni precedenti, sia di un clima particolarmente favorevole, caratterizzato

da intense e prolungate piogge, che ha reso disponibili ed abbondanti le acque sorgive (Scirca e Bagnara Umbra in particolare) pressoché per tutto l'anno.

La combinazione di questi due fattori ha fatto sì che nel 2013 fosse registrato il minimo storico dei consumi di energia elettrica, come mostrato dalla suddivisione dei consumi per settore di utilizzo riportata nella tabella seguente, nella quale si è tenuto conto anche delle stime per fatture da ricevere.

Rapporto consumi totali anno 2013 su anno 2012: **-14,61%**  
 Rapporto consumi totali anno 2013 su media quinquennio precedente: **-11,19%**

Anno		ACQ	DEP	FOG	SG	ALTRO	Totale complessivo
2007	kWh	82.229.938	18.744.455	3.365.455	367.170		104.707.018
2008	kWh	74.014.791	18.302.373	3.784.212	424.510	214.935	96.740.821
2009	kWh	71.842.087	17.249.946	4.270.843	418.372	203.647	93.984.895
2010	kWh	65.520.767	16.232.905	4.762.522	446.445	205.062	87.167.701
2011	kWh	68.370.159	16.942.838	3.902.618	438.524	249.968	89.904.107
2012	kWh	75.008.735	16.804.133	4.051.516	433.552	308.660	96.606.596
2013	kWh	60.339.410	16.140.920	5.210.899	428.378	370.335	82.489.942

### RISPARMIO ENERGETICO

Anche nel 2013 è proseguito l'impegno di Umbra Acque S.p.A. nelle attività di riduzione dei consumi dei propri impianti e nell'utilizzo di fonti rinnovabili, oltre che nel controllo e riduzione delle perdite nelle reti idriche, le quali hanno una elevata incidenza sui consumi energetici dell'Azienda.

In particolare, nel corso dell'anno è stata completata la connessione e l'entrata in produzione dei due impianti fotovoltaici da 20 kW, installati presso la stazione di sollevamento di Piscille – Perugia ed il depuratore di Raggio – Gubbio.

E' poi in corso, presso l'impianto di depurazione di Ponte Valleceppi – Perugia, un progetto che prevede la realizzazione di una piattaforma per lo smaltimento di rifiuti liquidi e per la produzione di biogas da utilizzare per la cogenerazione (Progetto LIFE "From Urban Wastewater Treatment Plant to Self Sustainable Integrated Platform for Wastewater Refinement").

Si è concluso, invece, il Progetto "AERE", sviluppato presso l'impianto di depurazione di Ponte Valleceppi in collaborazione con l'Unità di Ricerca di Ingegneria Sanitaria Ambientale dell'Università di Firenze, che aveva come obiettivo quello di realizzare un sistema per la misura dell'efficienza del trasferimento dell'ossigeno in condizioni operative, con la finalità principale di ridurre i consumi energetici negli impianti di depurazione attraverso il mantenimento dello stato di massima efficienza dei sistemi di ossigenazione.

Infine, è in corso di completamento l'appalto per la fornitura di 5 nuove pompe da 132 kW di potenza nominale, che saranno installate nei primi mesi del 2014 presso la stazione di sollevamento di Petrignano – Bastia Umbra, azionate da motori elettrici in classe di efficienza IE3 e con rendimento complessivo del gruppo motore-pompa pari al 79,4%

### SVILUPPO PROGETTO GIS

Nel corso del 2013 sono proseguite le attività di rilievo delle reti idriche nei Comuni di Paciano, Tuoro sul Trasimeno, San Giustino, Bettona, Sigillo, Costacciaro, Fossato di Vico, Scheggia e Pascelupo, Panicale. Sono stati pertanto rilevati il 65% dei comuni gestiti e per il 2014 è previsto il completamento dei rilievi nella totalità del territorio di competenza.

Sono state quasi interamente completate le attività di rilievo delle camere di manovra degli impianti presenti nei sistemi di acquedotto gestiti.

E' stato eseguito il rilievo della rete fognaria di Piegaro. Sono proseguite le attività di inserimento nel Gis delle reti idriche rilevate e sono stati completati altri 7 Comuni (Paciano, Tuoro sul Trasimeno, Assisi, Scheggia e Pascelupo, Fossato di Vico, Panicale, San Giustino); sono state quindi inserite le reti idriche nel 55 % dei comuni gestiti mentre i km di rete inseriti nel 2013 sono circa 1010 (rispetto ai 620 del 2012).

Facendo riferimento ai rilievi GPS eseguiti dal gruppo Aree di Salvaguardia sono state verificate e inserite/corrette tutte le risorse idriche (complete di dati su volumi e portate) di tutti i Comuni gestiti.

Sono stati inseriti gli Impianti di Trattamento (Potabilizzatori e Punti di clorazione) e i Punti di campionamento presenti nel sistema acquedottistico gestito.

Al fine di rendere la piattaforma WEB GIS più performante e funzionale sia nella operatività quotidiana che nell'integrazione della stessa con altri sistemi informativi aziendali sono stati eseguiti aggiornamenti tecnologici del sistema informativo territoriale, che riguardano sia modifiche al database Oracle, per i metadati di gestione della piattaforma WEB, sia modifiche all'applicazione con il passaggio alla nuova piattaforma GeoWEB 3.2.

Sono state caricate nel GIS e consultabili in GEOWEB le planimetrie catastali del centro storico di Perugia, contenenti il dettaglio della rete idrica;

Per quanto riguarda la Manutenzione evolutiva del sistema informativo sono stati elaborati, caricati e configurati nel GIS i dati ecografici di tutti i Comuni gestiti:

- Tratti stradali e relativa toponomastica;
- Fabbricati (con riferimento anche a foglio e particella);
- Numerazione Civica;

È stata stipulata una Convenzione fra Regione Umbria e Umbra Acque S.p.A. per lo scambio di dati territoriali necessari all'implementazione della conoscenza regionale e alla gestione dei servizi integrati. La Convenzione stipulata è volta a favorire l'interscambio di dati territoriali geografici, è a titolo gratuito ed è tale da agevolare la costruzione dell'infrastruttura dei dati geografici regionali nonché una più puntuale gestione del SII.

## **SERVIZI AMBIENTALI**

### **CONTROLLO QUALITA' DELLE ACQUE POTABILI**

Gli acquedotti, gestiti da Umbra Acque S.p.A. nel territorio di competenza, sono approvvigionati da 215 pozzi e da 267 sorgenti, punti di approvvigionamento che insieme all'impianto di potabilizzazione alimentato dalle acque della diga di Montedoglio sul Tevere, garantiscono il fabbisogno idro-potabile di circa 500.000 abitanti.

La qualità del prodotto acqua viene garantita attraverso due tipologie di controllo:

- **controlli ispettivi** agli impianti di acquedotto;
- **controlli analitici** sulle acque erogate.

I controlli ispettivi agli impianti di acquedotto vengono effettuati dal personale interno di Umbra Acque.

Gli operatori svolgono un lavoro di manutenzione e di controllo della corretta funzionalità di tutti gli impianti di trattamento. Per Impianti di trattamento si intende sia di potabilizzazione che di disinfezione.

Nel territorio gestito sono presenti 15 impianti di potabilizzazione e circa 200 impianti di disinfezione.

Tali impianti garantiscono la conformità sia dei parametri batteriologici che di quelli chimici in ottemperanza alla normativa in materia di acque potabili (D.Lgs. n° 31/2001 e s.m.i.). In particolare la disinfezione delle acque viene effettuata attraverso il dosaggio di ipoclorito di sodio o biossido di cloro.

I controlli di tipo analitico vengono effettuati attraverso i prelievi sulle acque erogate.

Tali prelievi definiti come controlli interni (art. 7 decreto legislativo 31/2001) sono effettuati alle fonti di approvvigionamento (captazioni), agli impianti di trattamento, di adduzione e sulla rete di distribuzione.

La maggior parte di questi controlli sono concentrati sulla distribuzione in maniera tale che siano il più rappresentativi possibile delle acque erogate all'utenza.

Nell'intero territorio sono stati individuati circa 500 punti prelievo e su questi si effettuano mensilmente dei controlli mirati all'indagine sia chimica che batteriologica di tutti i parametri di interesse secondo un programma condiviso con le ASL di competenza, al fine di garantire la conformità delle acque rispettando la normativa di riferimento in materia di acque destinate al consumo umano.

Questi campioni vengono analizzati dal nostro laboratorio interno e in un anno complessivamente, tra controlli sistematici ed occasionali, vengono eseguite circa 10.000 analisi con la determinazione di circa 80.000 parametri.

A questi si aggiungono anche i prelievi effettuati dall'Ente di controllo Azienda USL, competente per territorio.

Nei casi di non conformità delle acque destinate al consumo umano, si attiva un sistema di autocontrollo secondo un protocollo di intesa siglato anche con l'Ente ATI 1 e 2, mirato a rimuovere nel più breve tempo possibile il parametro non conforme e ripristinare le normali condizioni di conformità.

Nel corso dell'anno 2013, i casi di non conformità afferenti i più diversi parametri sono comunque stati riportati nel giusto valore in un tempo medio di circa 5 giorni.

### **CONTROLLO QUALITA' DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE**

Umbra Acque ha pianificato ed effettuato un monitoraggio analitico con cadenza settimanale per tutti gli impianti superiori a 10.000 a.e. e mensile per tutti i restanti.

La quantità di controlli svolti è stata superiore a quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 152/06 e DGR 424/12), che obbliga il gestore ad effettuare campionamenti analitici sugli impianti di depurazione in funzione della potenzialità degli stessi in base agli abitanti equivalenti.

Inoltre Umbra Acque ha puntualmente ottemperato a quanto previsto dal protocollo di intesa siglato tra Enti Gestori, ATI e ARPA Umbria.

I risultati delle analisi effettuate sia dagli Enti preposti che in autocontrollo, hanno evidenziato il sostanziale buon funzionamento degli impianti.

Nei 90 prelievi per analisi effettuati dall'organo di controllo ARPA (circa 1400 parametri controllati) solo 18 parametri (1,29%) sono risultati non conformi, mentre in regime di autocontrollo, durante l'anno 2013, sono stati determinati, sul refluo in uscita dagli impianti, oltre 18.000 parametri di cui solo 200 non conformi (1,19%).

La società si è costantemente impegnata per riportare i parametri nelle soglie di conformità nel minor tempo tecnicamente possibile.

### **CONTROLLO PROCESSI AMBIENTALI**

Nel corso dell'anno 2013 è stata ulteriormente intensificata l'attività afferente il corretto smaltimento di rifiuti prodotti per ciò che concerne ogni tipologia differente dai rifiuti prodotti nei processi di depurazione delle acque reflue e potabilizzazione.

Le sedi produttive (unità locali) sono state dotate di idonei contenitori necessari alla separazione dei rifiuti in funzione della tipologia.

Lo smaltimento / recupero è avvenuto secondo la norma vigente gestendo ben 27 C.E.R. (codice europeo del rifiuto) differenti.

Il totale dei rifiuti avviati a smaltimento/recupero è stato pari a 6.514 tonnellate con un incremento del 102,44 % rispetto all'anno precedente.

Sono state esaminate altresì 94 pratiche e altrettanti pareri per rilascio / rinnovo autorizzazioni allo scarico di attività industriali e 99 pratiche afferenti attività assimilabili al domestico.

## **LE ALTRE ATTIVITA' IDRICHE**

Con la Deliberazione 585/2012/R/IDR, l'Aeegsi ha definito le "altre attività idriche" come l'insieme delle attività attinenti ai servizi idrici, diverse da quelle comprese nel SII. Tali attività che precedentemente venivano svolte da Umbra Acque S.p.A. in regime di concorrenza e pertanto venivano considerate extra-SII, ora vengono ricomprese negli ambiti di competenza regolatoria, nel senso che i rispettivi ricavi concorrono alla copertura dei costi, mediante un meccanismo di profit-sharing.

Oltre a quella relativa alle attività di progettazione, direzione lavori e cantierabilità sul libero mercato l'attività con il maggior ricavo è quella dello smaltimento e trattamento di percolati e bottini. I primi vengono trattati esclusivamente nel depuratore di Città di Castello località Canonica in ottemperanza alla Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione dell'Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 7004 del 21 luglio 2009 e provengono dalla discarica di Belladanza di Città di Castello gestita dalla società SOGEPU e da quella di Sant'Orsola di Spoleto gestita da Valle Umbra Servizi S.p.A., mentre i secondi vengono lavorati sia presso il depuratore di Città di Castello che quello di Perugia in località Ponte Valleceppi e provengono dalle attività di autotrasportatori privati con auto espurgo della zona dell'Umbria.

Il consuntivo complessivo dell'anno 2012 risulta di €. 398.572, mentre quello del 2013 è di €. 645.824.

<b>ATTIVITA' ACCESSORIE NON REGOLATE</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>DIFF.%</b>
RICAVI DA SMALTIMENTO PERCOLATI	€ 182.127	€ 234.010	€ 441.513	+88,67%
RICAVI DA SMALTIMENTO BOTTINI	€ 204.161	€ 164.562	€ 204.311	+24,15%

Un'altra attività ormai consolidata è la vendita di acqua non potabile a grandi consumatori, per € 121.692 nel corso dell'anno 2013.

<b>ATTIVITA' ACCESSORIE NON REGOLATE</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>DIFF.%</b>
RICAVI DA ACQUA NON POTABILE	€ 130.975	€ 129.648	€ 121.692	-6,13%

Ulteriori ricavi derivano dalle attività effettuate dal laboratorio per conto terzi.

<b>ATTIVITA' ACCESSORIE NON REGOLATE</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>DIFF.%</b>
RICAVI DA ANALISI DI LABORATORIO VERSO TERZI	€ 23.693	€ 51.150	€ 58.194	+13,67%

Infine un'attività avviata nell'anno 2011 ed in forte crescita sia nel corso dell'anno 2012 che nel 2013 è stata la costruzione e gestione delle Case dell'Acqua dette Fontanelle per erogazione di acqua liscia e frizzante. Sono state realizzate nel corso dell'anno 7 nuove strutture arrivando a 24 Case dell'Acqua al 31/12/2013. Nel corso dell'anno sono state prese in gestione anche la due Fontanelle costruite dal Comune di Panicale. Quindi a fine dicembre 2013 erano in gestione 26 strutture. Il consuntivo dell'anno 2013 per la vendita dell'acqua e delle chiavette è di € 379.089, cifra che consente di dare piena copertura ai costi di investimento e gestione delle strutture realizzate.

<b>ATTIVITA' ACCESSORIE NON REGOLATE</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>DIFF.%</b>
RICAVI DA FONTANELLE ACQUA	€ 52.673	€ 229.813	€ 379.089	+64,95%

### **LABORATORIO DI ANALISI**

Dall'esame dei valori riportati in tabella, si nota come i controlli relativi alle diverse attività interne siano pressoché stabili nel numero totale dei parametri analizzati.

Nel mese di dicembre 2013 è stato eseguito il sopralluogo degli ispettori di *Accredia* per la valutazione delle attività e del sistema del laboratorio. La visita ha avuto un giudizio positivo e si attende per l'anno 2014 l'accreditamento del laboratorio per i parametri ph e mg. Infine la Società ha partecipato alla gara indetta da Valle Umbra Servizi S.p.A. per l'esecuzione delle analisi nel loro territorio aggiudicandosi l'appalto che entrerà a regime nel corso dell'anno 2014.

<b>NUMERO DI PARAMETRI</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>DIFF. %</b>
ACQUEDOTTO	79.876	82.197	82.800	+7,34 %
DEPURAZIONE	47.638	47.357	44.524	- 6,00 %
AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO	3.045	1629	953	-41,00 %
PRIVATI	2.318	2419	2.215	-8,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>132.877</b>	<b>133.602</b>	<b>130.492</b>	

## **SICUREZZA - PRIVACY - SECURITY**

### **SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Relativamente alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro si ribadisce e conferma l'attenzione che la società riserva a questo tema anche attraverso l'attività del Servizio Prevenzione e Protezione (SPP).

Nell'anno 2013, infatti, il SPP ha svolto, in coerenza con l'anno precedente, la sua attività effettuando quanto descritto nel seguito:

- 1) Ha aggiornato il documento di valutazione dei rischi alla luce delle riorganizzazioni aziendali;
  - a) Per l'aspetto degli ambienti confinati, oltre all'aggiornamento documentale, sono state: revisionate ed integrate tutte le attrezzature DPI di III categoria (tripodi, imbracature ecc.) necessarie per l'accesso agli ambienti confinati in modo particolare per quelli in cui è probabile la presenza di sostanze inquinanti e/o esplosive (sollevamenti fognari); sono state svolte specifiche sedute di addestramento all'uso "in campo" delle attrezzature di cui trattasi avvalendosi di personale qualificato esterno;
  - b) Per la sicurezza di tutti gli ambienti di lavoro è stato analizzato puntualmente lo stato di tutte le sedi ed i front office e per ciascun luogo è stata redatta una relazione attestandone il rispetto ai requisiti minimi di legge anche dal punto di vista documentale (permessi, certificazioni, verifiche periodiche ecc.) ed evidenziando eventuali criticità;  
Per la sicurezza dei cantieri si è puntato su una sempre maggiore formazione per gli operatori, anche attraverso l'ausilio di specifici opuscoli informativi.

Nell'anno 2013 si è ottenuta la riduzione del tasso medio di tariffa - pari al 10% - da parte dell'INAIL. Tale riduzione è stata possibile grazie agli interventi migliorativi effettuati in ambito di sicurezza; la documentazione presentata dall'Unità Operativa Sicurezza a comprova degli interventi migliorativi, oltre alle prescrizioni di legge, è stata valutata e considerata congrua da parte dell'INAIL.

È stato aumentato il numero di persone in possesso dell'abilitazione all'uso dei mezzi d'opera in attuazione dell'accordo Stato Regioni del 22 dicembre 2011.

Con cadenza mensile sono state svolte le riunioni con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e nel mese di dicembre 2013 è stata eseguita la riunione periodica ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs 81/08 e s.m.i a cui ha partecipato il medico competente aziendale.

Si è provveduto all'aggiornamento obbligatorio della formazione dei 3 RLS.

È stato confermato il protocollo sanitario dell'anno precedente che prevede: visite mediche annuali per il personale operativo (biennale o quinquennale per il personale impiegatizio), esami ematochimici, visita oculistica per gli addetti al computer e per i saldatori, drug test per i conduttori di automezzi e mezzi d'opera.

Sono state coordinate le visite periodiche, di legge, nei luoghi di lavoro a cura del Medico Competente.

È continuata con regolarità l'attività di verifica delle condizioni di sicurezza degli impianti elettrici.

La campagna di comunicazione aziendale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro è stata conclusa.

## **PRIVACY**

Nell'anno 2013 si è provveduto all'esecuzione di audit per la verifica del sistema in relazione agli adempimenti di legge in materia.

A seguito di una segnalazione effettuata al Garante da parte di una utente che lamentava il non rispetto delle minime regole sulla Privacy, lo stesso Garante ha chiesto di produrre una dettagliata risposta che illustrasse in maniera puntuale come il sistema privacy aziendale veniva gestito in modo particolare per quanto riguarda la sicurezza dei sistemi informativi.

Dopo aver presentano nei tempi e nei modi richiesti tali informazioni al Garante, lo stesso ha ritenuto Umbra Acque perfettamente in regola archiviando d'ufficio l'esposto dell'utente.

## **SECURITY**

Per quanto attiene alla Security, sono stati potenziati continuamente, controllati e sottoposti a manutenzione i sistemi e gli impianti di videosorveglianza e allarme antintrusione delle sedi di Ponte San Giovanni, Santa Lucia e delle sedi esterne.

Presso la sede di Ponte San Giovanni, inoltre, è stato installato un sistema di controllo accessi che permette di interdire l'ingresso del personale non autorizzato all'infuori degli orari di apertura degli uffici stessi.

## PERSONALE

### LA FORZA LAVORO

#### **ORGANICO**

Nel 2013 il numero medio di dipendenti è stato di 336,32 con un tasso di compensazione del turn-over complessivo (ingressi - uscite) pari a -7 unità (8 esodi; 1 ingresso).

	2012	2013	DIFF. %
<b>DIRIGENTI</b>	7	5	-28,6%
<b>IMPIEGATI</b>	116	114	-1,7%
<b>OPERAI</b>	220	217	-1,4%
<b>TOTALI</b>	<b>343</b>	<b>336</b>	<b>-2,0%</b>

Il numero medio di forza lavoro (persone presenti) è stato pari a 281 (85% dell'organico).

L'organico complessivo è costituito: per l' 1,49 % da dirigenti; per il 11,01% da quadri e impiegati direttivi; per il 22,92 % da impiegati e per il restante 64,58% da operai.

Le politiche di stabilità occupazionale e fidelizzazione perseguite dall'azienda e giustificate dall'elevato livello di specializzazione richiesto per le attività di impresa, sono confermate dal fatto che tutto il personale assunto ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

#### **ATTIVITA' LAVORATIVA**

Complessivamente nell'anno sono state lavorate 545.811,67 ore di cui 23.343,63 (il 4,1 % rispetto alle lavorabili) in straordinario, con una media complessiva per risorsa interessata di 171,02 ore. Il rapporto tra ore ordinarie lavorate e ore lavorabili (ore ordinarie + ore non lavorate) è pari al 92,8 %.

L'attività straordinaria è stata svolta in particolar modo dal personale operaio; il 64,1% del totale dell'attività è imputabile agli interventi in regime di reperibilità.

ORE LAVORATE	IMP. E QUADRI		DIFF.	OPERAI		DIFF.	TOTALE		DIFF.
	2012	2013	%	2012	2013	%	2012	2013	%
Costo TOT. ANNUO (Mig. di Euro)	5.693,80	5.685,50	-0,1%	10.357,90	10.147,30	-2,1%	16.051,70	15.832,80	-1,4%
Costo MEDIO ANNUO (Mig. di Euro)	€ 48,87	€ 49,80	1,9%	€ 46,98	€ 46,69	-0,6%	€ 47,63	€ 47,76	0,3%
ORE LAVORO ORDINARIO	181.695	177.673	-2,3%	342.850	344.795	0,6%	524.544	522.468	-0,4%
ORE LAVORO STRAORDINARIO	1.872	1.047	-78,7%	37.760	22.296	-69,4%	39.632	23.344	-69,8%
TOTALE ORE LAVORATE	183.567	178.721	-2,7%	380.610,04	367.091,13	-3,7%	564.177	545.812	-3,4%
TOTALE ORE LAVORATE PRO-CAPITE	1.576	1.566	-0,6%	1.726	1.689	-2,2%	1.674	1.647	-1,7%
COSTO ORARIO PRO-CAP.	€ 31,02	€ 31,81	2,5%	€ 27,21	€ 27,64	1,6%	€ 28,45	€ 29,01	1,9%

#### **COSTO DEL PERSONALE**

Il costo "puro" del personale al 31/12/2013 evidenzia un valore complessivo di €. 16.539.725,25 suddiviso in:

- Retribuzioni Euro 11.806.285,52;
- Oneri sociali/contributi Euro 3.960.807,92;
- Trattamento di Fine Rapporto Euro 772.355,17

con un margine positivo rispetto all'esercizio precedente grazie alla riduzione del personale per esodo unitamente ad una forte attenzione alle politiche retributive.

Nel periodo sono state attivate n. 2 lavoratrici in somministrazione per n. 9 mesi per un valore complessivo di costo pari ad euro 35.781,06.

Sono stati inoltre erogati euro 88.000,00 per incentivazioni all'esodo per n. 3 dipendenti; incentivi ridotti rispetto alle previsioni per effetto dello slittamento dei pensionamenti a causa della Riforma Fornero dell'anno 2012.

Al costo puro di cui sopra vanno aggiunti altri costi del personale pari a euro 139.401,58, per un costo complessivo del personale di euro 16.802.907,89.

In data 24 aprile 2013 è stata inoltrata domanda alla Direzione Provinciale del Lavoro di Perugia per la Detassazione dell'anno 2013; la stessa è stata applicata alle premialità dell'anno 2012 erogate con la busta paga di Luglio 2013 nel rispetto dei parametri di Legge.

Inoltre nella mensilità di Ottobre 2013 è stato applicato lo sgravio contributivo per l'incentivazione della contrattazione di secondo livello, riferito agli importi corrisposti nell'anno 2012. La domanda correlata di documentazione è stata inviata alla Direzione Provinciale del Lavoro di Perugia in data 24.04.2013. Successivamente in data 26.06.2013 è stata inoltrata all'INPS in maniera On Line rispettando la Circolare Operativa dell'Ente. In data 18 settembre 2013 la Decontribuzione, sia per i soggetti INPS che INPDAP, è stata accolta.

### ASSENZE E ASSENTEISMO

Le ore complessivamente non lavorate nel periodo sono state 101.282,27 pari al 18,0% delle ore lavorabili, con un tasso di assenteismo del 7,2 %.

Tra le ore non lavorate, le ore di malattia sono state 17.687,73 pari al 3,1% delle ore lavorabili, con una media annua per risorsa interessata di 41,71 ore.

Ammontano invece a 9.411,49 le ore di assenza per permessi Legge n°104/92 (assistenza a disabili) pari al 9,3% delle assenze totali.

	2012	2013	DIFF. %
<b>ASSENZE TOTALI</b>	110.190,32	101.282,27	-8.1%
<b>MALATTIE</b>	18.133,94	17.687,73	-2,5%
<b>PERMESSI LEGGE N. 104</b>	9.486,98	9.411,49	-0,8%

### AUMENTO CONTRATTUALE ANNO 2013

In merito alle erogazioni economiche previste per effetto del rinnovo del CCNL gas-acqua siglato in data 14/01/2014, atteso lo scioglimento delle riserve da parte delle OO.SS. avvenuto in data 12/02/2014, abbiamo valutato la valenza della quota Una Tantum di pertinenza dell'anno 2013 per un valore complessivo (retribuzioni + contributi) pari ad euro 125.989,45; il valore del TFR non è contemplato nella voce di Una Tantum.

Di seguito riepilogo dettagliato per categoria di lavoratori.

	RETRIBUZIONI	CONTRIBUTI
<b>IMPIEGATI</b>	35.643,29	12.332,58
<b>OPERAI</b>	57.959,27	20.054,01
	<b>93.602,86</b>	<b>32.386,59</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>125.989,45</b>

### RISCHIO CONTENZIOSO

Va segnalato il rischio per la Società connesso alla verifica notificata dall'INPS in data 07/12/2012 (protocollo 5800.07/12/2012.0221299) inerente una congruità dei versamenti al "Fondo di Tesoreria INPS" con riferimento all'anno 2007 per la somma di euro 36.233,30 oltre interessi e sanzioni.

Visto il carattere molto generico della raccomandata di notifica, la Società ha prontamente richiesto una verifica di confronto tramite l'Iter tecnico INPS (segnalazione al "cassetto previdenziale") in data 07/01/2013 protocollo CCBFF.07.01.2013.0051942.

In data 08/01/2013 (medesimo protocollo di c.s.), l'INPS ha comunicato che la segnalazione di Umbra Acque è andata agli atti e non appena sarà effettuata la disamina della pratica sarà cura dell'Ente organizzare un incontro tra le parti.

Si è poi aggiunto il medesimo contenzioso anche per l'anno 2008 senza però aver avuto una quantificazione economica del presunto avere da parte dell'INPS.

In data 17 febbraio 2014 l'INPS ha notificato una richiesta per la somma di euro 6.243,48 oltre interessi e sanzioni inerente un incongruenza del "Fondo di Tesoreria INPS" per l'anno 2009.

In data 04 febbraio 2014 l'INPS ha notificato una richiesta per la somma di euro 27.724,08 (quota contributo più sanzioni ed interessi) per la matricola 5807005005 (INPS) e di euro 4.192,89 (quota contributo più sanzioni ed interessi) per la matricola 5807005207 (INPDAP) inerente i periodo di dicembre 2011.

Inoltre si segnala come rischio causa di lavoro presso il Tribunale di Perugia per ricorso ex art. 414 c.p.c. di un dipendente esodato in data 31.12.2011. Tale controversia pari ad euro 83.033,00 è attualmente gestita dall'Area Legale. La discussione di merito in sede giudiziale è fissata per il mese di Aprile 2014.

Non si registrano contestazioni e/o addebiti in materia di mobbing.

### **PROGETTUALITA'**

Nel 1° trimestre 2013 è stato avviato un progetto di monitoraggio attento e puntuale degli straordinari aziendali (sia generici che in regime di reperibilità); nel 2° trimestre 2013 è stato ultimato il lavoro creando un Cruscotto Gestionale che permette un controllo capillare del Fattore Lavoro Straordinari.

Tale Cruscotto è stato messo a disposizione dei vertici dell'Area Lavori.

Va segnalato che nel 2° trimestre 2013, dopo un lavoro di valutazione del contesto aziendale, di analisi delle criticità interne e sviluppo del software Zucchetti, è partito anche il progetto degli Straordinari On Line.

All'inizio è stato esteso a tutta la base impiegatizia ed ad una singola area operativa; sono stati ultimati contatti con l'Area Lavori per collimare specifiche esigenze e nel 4° trimestre 2013 il Progetto ha avuto termine con l'estensione a tutta la base organica.

### **RAPPORTI SINDACALI**

In considerazione della intensa attività di riorganizzazione messa in atto già nell'esercizio scorso e proseguita nel 2013 e pur in pendenza di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di categoria, i rapporti con le Rappresentanze Sindacali Unitarie Aziendali e con le Organizzazioni Sindacali Territoriali sono stati intensi ed improntati al dialogo.

È stato dato ulteriore impulso al progetto cd."PEGASO" al fine di mettere a regime il nuovo modello operativo; in particolare sono stati definiti accordi in tema di "indennità per disagiata sede" e "indennità di ruolo" per il personale in ruolo di Responsabile Area Territoriale e Responsabile di Comparto di Area Territoriale, quest'ultimo coerente con il processo di crescita e sviluppo di figure ritenute sempre più strategiche nella gestione efficiente ed efficace degli asset aziendali.

È proseguita la trattazione degli esodi incentivati, sulla scorta delle più recenti previsioni normative (istituto previsto dall'Art.4 Legge 28/06/2012 n°92 cd. Legge "Fornero").

È stata confermata da parte dell'Azienda la necessità di revisione dell'orario di lavoro, in un'ottica di efficientamento dei costi operativi e di miglioramento e potenziamento del servizio alla clientela.

Di particolare rilievo l'accordo 18/10/2013 in tema di indennità di ruolo del personale in ruolo di Responsabile Area Territoriale e Responsabile Comparto di Area Territoriale, perché riconoscendo il valore strategico di specifici ruoli aziendali prevede dazioni retributive sempre più legate al raggiungimento di obiettivi e soprattutto consente di includere nel sistema retributivo dei Capi anche figure precedentemente escluse (Responsabili di Comparto area Lavori).

### **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Il piano di formazione del 2013 è iniziato con la prosecuzione di percorsi dedicati ai Capi Struttura.

Su questa figura infatti, l'azienda continua a puntare al fine di avere un presidio permanente che garantisca il raggiungimento dei propri obiettivi economici, di ottimizzazione del servizio sul e per il territorio e di mantenimento di un buon clima aziendale.

A tale scopo sono stati promossi due progetti complementari: "Gestione del personale, qualità della vita di lavoro e stress lavoro-correlato" e "Punto e ... a Capo".

Quest'ultimo iniziato nel 2012, è proseguito con aule di laboratori formativi tesi a far sviluppare le competenze necessarie all'osservazione, la misurazione e la valutazione delle competenze e delle performance proprie e dei propri collaboratori e la restituzione dei risultati attraverso il feedback con i propri clienti interni (collaboratori e responsabili).

Lo sviluppo delle competenze trasversali, organizzativo- gestionali e relazionali, hanno trovato un ulteriore ed approfondito spazio nel progetto di formazione interaziendale "Processo di Performance & Leadership Management".

Il progetto formativo ha voluto mettere alla prova i leader aziendali sul nuovo Sistema di Gestione delle Persone (legato a premialità) e la formazione in outdoor ha permesso l'applicazione di metodologie, approcci, modalità di feedback legate alla valutazione delle performance proprie e dei propri collaboratori.

Nell'ambito del piano Wellness@Work, iniziato nel 2011 e dedicato allo stress lavoro-correlato, è stata promossa la formazione in tema di qualità, ambiente e sicurezza, in coerenza con il progetto aziendale di integrazione dei sistemi (sistema Q.S.A.) attraverso i moduli dedicati alla Qualità Ambientale e alla sicurezza sul lavoro attraverso programmi di gestione dei rifiuti aziendali e all'aggiornamento per addetti abilitati al trattamento di materiali contenenti amianto.

È stata garantita anche la formazione tecnica attraverso il corso di rinnovo della Carta di Qualificazione del Conducente, dedicata agli autisti, e il corso HACCP, Hazard Analysis and Critical Control Points, per tutte le figure coinvolte nella gestione e la manutenzione delle 26 fontanelle di acqua potabile dell'Azienda presenti nel territorio.

Durante l'anno sono stati finanziati, inoltre, tutti i percorsi formativi individuali dedicati ai singoli dipendenti che hanno la necessità di aggiornamento continuo per i ruoli fortemente specialistici che ricoprono come nel settore legale o nei settori dove vengono sviluppati progetti e programmi di innovazione.

In analogia a quanto già fatto per il personale in ruolo di "Capo struttura" (progetto Punto e...a Capo) è in corso di preparazione un percorso formativo rivolto al personale in ruolo di Responsabile di Comparto, fondato sulla necessità aziendale di "rinforzo" del ruolo, che non sia più legato meramente ad attività esecutive avulse da una consapevolezza di tipo "manageriale" e finalizzato a stratificare la partecipazione e connessa responsabilità nella gestione delle risorse umane e strumentali in un'ottica di efficienza ed efficacia e aumentare l'efficacia della Valutazione delle Performance.

Il percorso formativo dovrà in particolare fornire le competenze atte a garantire la gestione dei collaboratori, mediante un'attiva partecipazione ai processi di valutazione e di meritocrazia aziendali adottati.

Complessivamente sono state erogate nell'anno 5.853 ore di formazione in azienda ed hanno coinvolto, in maniera differenziata, oltre il 50% della popolazione aziendale.

## MODULI FORMATIVI PRINCIPALI

Titolo Progetto	Durata in ore (Aula, Focus group)	Numero partecipanti
Wellness@Work-gestione del personale, qualità della vita di lavoro e stress lavoro-correlato	24	30
Wellness@Work-Qualità ambientale	16	50
Wellness@Work- Amianto	24	57
"Punto e ... a Capo" Responsabili Team sulla valutazione premio obiettivo	43	30
P&L	24	15
HACCP- Hazard Analysis and Critical Control Points- Elettrocisti	4	20
HACCP- Hazard Analysis and Critical Control Points- Servizi Industriali	12	5
Rinnovo CQC- - Autisti	35	13

## **IT - INFORMATION TECHNOLOGY**

Nell'area IT nel corso dell'anno si è provveduto ad avviare e sviluppare principalmente n.4 tematiche:

- ⇒ Aggiornamento CRM aziendale, da SIU32 a Net@H20;
- ⇒ Migrazione software contabilità, da AS400 a Net@SIAL;
- ⇒ Riorganizzazione e l'implementazione dei sistemi di backup;
- ⇒ Ampliamento moduli e funzionalità software Geocall Work Force Management.

Per ciò che concerne il primo punto di analisi, a seguito di puntuali test eseguiti in ambiente di stage fin dal mese di maggio da parte dell'Unità Operativa Commerciale, la piattaforma è stata rilasciata in produzione in via definitiva i primi giorni del mese dicembre. Lo strumento, fatti salvi gli aggiornamenti grafici di release, nelle maschere risulta essere simile al programma in uso con benefici di utilizzo per gli operatori finali e dotato di implementazioni nelle funzionalità per garantire efficientamenti di rilievo nella gestione del Cliente. Sono in fase di analisi naturali affinamenti al sistema da eseguire sulla base dei feedback operativi derivanti dall'uso costante e quotidiano della piattaforma.

L'acquisizione di Net@SIAL ha necessitato e necessiterà di una ampia attività di analisi e approfondimento per poter avviare tutte le funzionalità di interesse tenuto poi conto dell'organizzazione in essere. Tali attività di analisi hanno già permesso di caratterizzare maschere e flussi, snellendo i canali di collegamento e la fruizione delle informazioni nelle diverse aree aziendali anche in base alle esigenze di settore. Il *go live* del programma è stato realizzato ad inizio anno 2014, con attività di messa a regime dei vari moduli che proseguiranno durante l'intero anno. I benefici maggiori della nuova piattaforma, oltre all'amministrazione di servizi attualmente non gestiti in via automatizzata quali il magazzino, sono legati ad una gestione capillare delle filiere di servizio come dettato dall'Aeegsi – al momento nel solo documento di consultazione – per l'unbundling contabile.

Con riguardo alle attuali procedure di backup, al fine di implementare la *Fault Tolerance* dei sistemi di salvataggio, si è scelto di valutare le aree di miglioramento andando a definire dei macro temi di interesse ed investendo su apparati e tecnologie scalabili ed orientate all'innovazione. Il progetto per la riorganizzazione dei sistemi di backup, ha trovato totale attuazione con implementazione dei backup su server delocalizzati, la riduzione dei backup su nastro od operati mediante azioni manuali e l'aggiornamento dei software nelle sedi principali.

In ultimo, è stato avviato con esito positivo lo studio per l'acquisizione del nuovo modulo del software Geocall Work Force Management per la gestione delle manutenzioni, modulo che sarà utilizzato dall'Unità Operativa Commerciale e dall'Area Operazioni. Tale analisi è stata condotta mediante una serie di incontri con il fornitore, utili a definire il perimetro di lavoro ed i flussi di informazioni di interesse per i diversi sistemi aziendali. Tali momenti di incontro hanno permesso di redigere un'analisi funzionale della piattaforma, calata a tutto tondo sulla realtà di Umbra Acque. In tale ottica, inoltre, si è provveduto ad eseguire apposita gara di appalto per l'acquisizione di nuova infrastruttura hardware e software per la sede di Ponte San Giovanni, i nuovi apparati garantiranno ambienti adeguati per la nuova piattaforma. La piattaforma è già in uso dai primi giorni di febbraio in capo all'Unità Operativa Commerciale per le attività sui contatori (installazioni, sostituzioni, verifiche, sospensioni per morosità, riattivazioni, ecc.).

## **COMUNICAZIONE**

Nell'area Comunicazione, Umbra Acque S.p.A. nel corso dell'anno 2013 ha scelto di presenziare in maniera proattiva ad importanti manifestazioni sul territorio, in sinergia con le maggiori istituzioni Umbre, legando ogni azione alla divulgazione di valori quali la storia dell'Azienda, la qualità del bene e servizio fornito, la sostenibilità ambientale e l'attenzione al cittadino.

Nel mese di marzo Umbra Acque S.p.A., insieme a Regione dell'Umbria, Provincia di Perugia e altri importanti attori del territorio (USL, Università di Perugia, ARPA, etc.), è stata partecipe ad un incontro di assoluto rilievo legato alle iniziative dell'Agenda 21 locale dal titolo "L'acqua che beviamo". In tale occasione è stato allestito

uno stand presso il POST (Fondazione "Perugia Officina per la Scienza e la Tecnologia") visitato da adulti e scolaresche, anche grazie alla presenza di strumenti multimediali che hanno consentito una fruizione più accattivante delle tematiche.

Successivamente, nel mese di maggio Umbra Acque S.p.A. ha aderito alla seconda edizione di "Umbra Water Festival", palcoscenico a carattere regionale che vede il patrocinio delle due Province umbre e della Regione Umbria, per la valorizzazione della risorsa acqua nel cuore verde d'Italia. All'interno di tale iniziativa, in collaborazione con il POST e Unesco World Water Assessment Programme, in occasione della celebrazione della Giornata Mondiale dell'Acqua, è stato organizzato un bando di concorso per le scuole ed una giornata di premiazione che ha visto l'adesione di numerosi istituti del territorio.

Unitamente a tali aspetti di riguardo, in occasione delle iniziative di comunicazione interna, l'Azienda ha scelto di sostenere tematiche di assoluto rilievo e attualità, sostenendo per l'8 marzo l'associazione ONLUS "Telefono Rosa" a supporto delle donne e in occasione della Festa di Natale supportando l'associazione ONLUS "Abio Perugia", che ha per oggetto la promozione e la realizzazione di tutte le iniziative finalizzate all'accoglienza, al benessere e alla serenità dei bambini ricoverati.

Nel corso dell'anno, inoltre, ha trovato attuazione e completamento la campagna per la sicurezza sul lavoro "ATTENZIONE SUL LAVORO, UN BENE PER TUTTI", rivolto al personale interno e avviato fin dalla fine dello scorso anno.

Infine, occorre ricordare lo sviluppo del progetto Fontanelle: i moderni ed economici erogatori di acqua liscia e gassata già installati in numerosi punti del territorio grazie al coinvolgimento della Regione Umbria, A.T.I. e singoli Comuni. Nel corso del 2013 sono stati inaugurati n.9 impianti che hanno permesso una divulgazione ancor più capillare di un importante servizio al cittadino. L'acqua della rete pubblica, grazie ai numerosi controlli a cui è sottoposta, dà garanzia continua di bontà e qualità, tutelando al contempo il patrimonio ambientale del territorio con una sostanziale riduzione dei rifiuti e delle bottiglie di plastica messe in circolazione.

## **SERVIZI GENERALI, ACQUISTI E APPALTI**

Le attività svolte nel corso dell'esercizio 2013 dall'unità Servizi Generali sono state improntate al mantenimento e continuo miglioramento degli standard qualitativi di lavoro raggiunti nei confronti dei clienti interni ed esterni, nonché al supporto per il raggiungimento di obiettivi aziendali condivisi quali il contenimento dei costi, i processi di reinternalizzazione delle attività di manutenzione e l'accreditamento del laboratorio.

### **GARE E APPALTI**

L'attività di indizione gare e appalti ha riguardato un importo complessivo pari a circa 5,6 milioni di Euro. Di tale cifra, circa 1,9 milioni fanno riferimento ad appalti per lavori, per i quali il ribasso medio ottenuto è stato pari al 21,05%, per un totale di circa 1,5 milioni di Euro di appalti aggiudicati, mentre circa 3,7 milioni di Euro ricadono nell'ambito delle forniture di beni e servizi, per le quali il ribasso medio ottenuto si è attestato sull'8,11% per un totale di 3,4 milioni di Euro di appalti aggiudicati.

Principalmente sono state adottate procedure negoziate e procedure in economia per le tipologie di lavori, servizi e forniture acquisibili ai sensi del codice degli appalti e identificate mediante codici CPV attraverso lo specifico provvedimento approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2009.

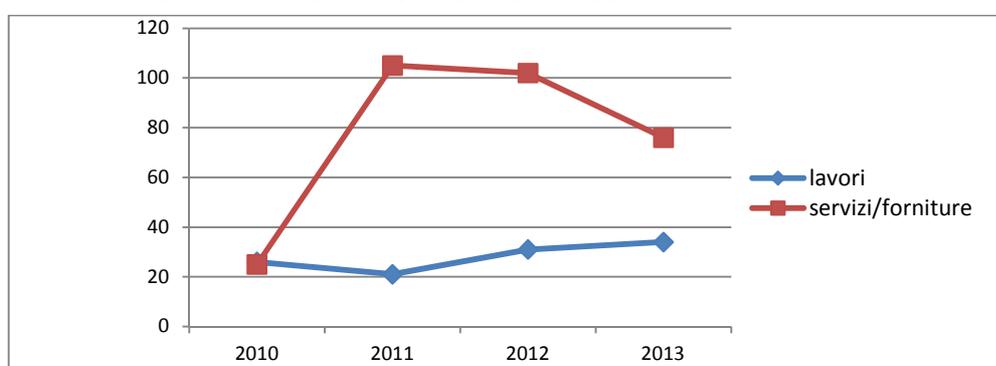
Nella seguente tabella si riportano i dati di dettaglio:

<b>Tipologia di procedura</b>	<b>Importo complessivo</b>	<b>Oneri della sicurezza</b>	<b>prezzo di aggiudicazione</b>	<b>ribasso medio</b>
Convenzioni Coop. sociali tipo B	748.262,00	6.000,00	680.891,98	9,00%
Cottimo fiduciario	1.461.298,56	178.409,17	1.092.969,62	25,21%
Affidamento diretto previo confronto tra offerte	377.534,96	24.993,95	298.453,20	20,95%

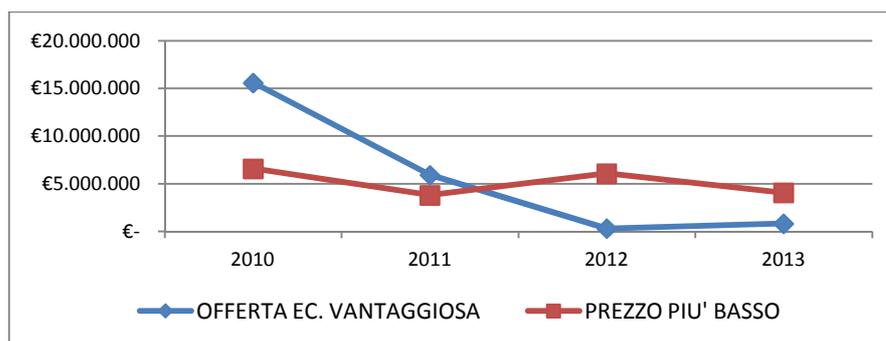
Procedura negoziata art. 122 comma 7	650.000,00	285.000,00	552.391,70	15,02%
Procedura negoziata senza previa indizione di gara	1.288.226,04	37.795,42	1.161.133,25	9,87%
Affidamento diretto	1.129.269,94	30.285,90	1.108.949,89	1,80%
<b>Totale</b>	<b>5.654.591,50</b>	<b>562.484,44</b>	<b>4.894.789,64</b>	<b>13,44%</b>

Rispetto agli anni precedenti come riportato dai grafici seguenti, si evidenzia un incremento delle procedure di affidamento di lavori pubblici e del numero delle procedure affidate mediante il criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa.

#### Numero di procedure espletate per tipologia di appalto – confronto anni 2010-2013



#### Importi aggiudicati per criterio di affidamento – confronto anni 2010-2013



Si è portato a compimento il processo di adeguamento dell'operatività aziendale a quanto previsto dalla Determinazione n. 3/2012 dell'AVCP (Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici) in tema di affidamenti a cooperative sociali ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge n. 381/1991 e alla Determinazione n. 8/2011 della medesima Autorità in materia di procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando di gara nei contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria (procedure ex art. 122 comma 7 del Codice dei Contratti Pubblici). Da segnalare anche l'avvenuta costituzione degli elenchi aperti di operatori economici per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture di beni in economia e sotto soglia comunitaria ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici e del relativo Regolamento Attuativo.

## ACQUISTI E LOGISTICA, AUTOPARCO AZIENDALE E FACILITY MANAGEMENT

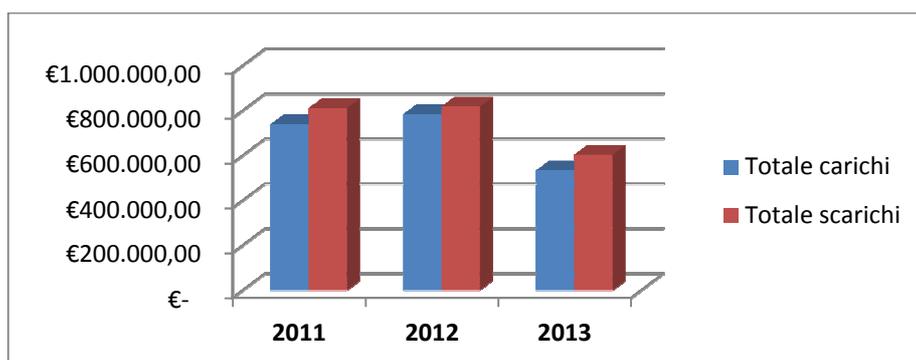
Nel corso del 2013 si è registrato un aumento degli ordini emessi grazie al sempre maggior coinvolgimento delle diverse strutture aziendali nel processo di gestione. Si riporta una tabella riepilogativa degli incrementi avuti dal 2010 al 2013.

NR DI ORDINI EMESSI			
ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
375	1.928	4.085	4.433

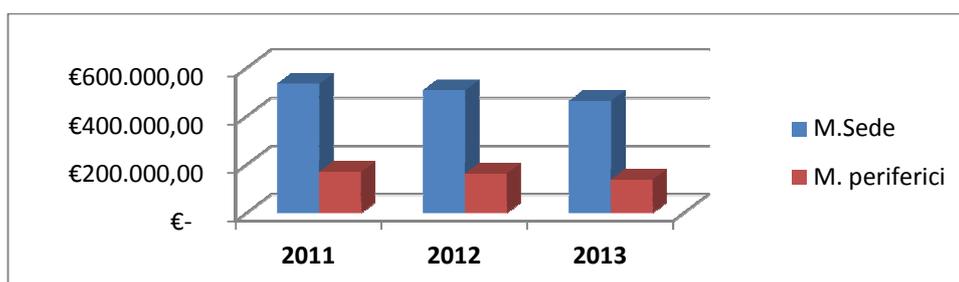
Nel corso del 2013 si è completato il processo di realizzazione di un magazzino inventariale, cioè gestito con carico e scarico, presso il Laboratorio del Genna, che ha superato con successo il processo di accreditamento, senza nessuna osservazione da parte degli ispettori di Accredia.

Attualmente vengono gestite 318 referenze con un controllo meticoloso nell'utilizzo dei prodotti durante tutta la filiera produttiva per lotti e scadenze. Il tutto ha quindi permesso una gestione integrata con il gestionale aziendale senza necessità di acquisto di ulteriori software come inizialmente ipotizzato.

Per quanto riguarda i Magazzini si segnala che nel corso del 2013 gli acquisti di materiale inventariale hanno subito un deciso calo. Tuttavia è continuata l'operazione di consumo di materiali da tempo a giacenza, consolidando il processo di gestione e di snellimento del magazzino grazie all'inserimento di sempre maggiori quantitativi di materiale ad alta rotazione.



Si riporta un grafico del consolidamento della puntuale gestione che si è prodotta nel corso del triennio sui magazzini della sede centrale e periferici.



Infine, si riporta il numero di referenze gestite in modo inventariale nei diversi magazzini di Umbra Acque SpA al fine di dare un quadro del rilevante numero di articoli movimentati.

Numero risorse inventariali con giacenza > 0 al 31/12/2013				
P.S. Giovanni	C.DEL LAGO	TODI	GUALDO	C.CASTELLO
736	285	259	264	314

Circa l'attività condotta dal Comparto Autoparco per quanto concerne il progressivo rinnovo del parco automezzi, nel corso del 2013 si è proceduto all'acquisto tramite procedure di gara dei seguenti automezzi ed attrezzature:

Nr e tipologia automezzi	Prezzo di acquisto
Nr 23 nuovi autocarri	281.847,00
Camion ISUZU P75H	30.800,00
Autocarro Piaggio Porter Multitech	14.490,00
Carrello elevatore Drago 300 con accessori	12.600,00
Pala gommata cingolata con accessori CASE TV 380 completa di ruota escavatrice e trituratrice e lama taglia asfalto	75.603,00
Impianto di raffreddamento pala gommata cingolata	800,00
Pala caricatrice Scai	39.500,00
Attrezzature a motore di cantiere.	15.597,00
Miniescavatore PC50 (in sostituzione e permuta ns non funzionante)	14.500,00

Si sottolinea l'importante acquisto della pala gommata cingolata che grazie alla ruota escavatrice e trituratrice permette di effettuare in tempi rapidi le attività di scavo fino ad 80 cm di profondità, riducendo significativamente i tempi di esecuzione e semplificando i lavori di scavo e di smaltimento delle terre di risulta.

Il progressivo svecchiamento del parco automezzi, ha prodotto i seguenti significativi risultati:

Tipologia di automezzi	Totale mezzi acquistati prima del 2008	Totale mezzi acquistati dopo il 2010	Indici di efficienza
Autocarri < 35 q.li	147	74	83,12%
Autocarri > 35 q.li	19	9	77,14%
Autovetture	14	2	93,97%
Macchine operatrici	24	20	89,10%

Tali indici evidenziano la percentuale di mezzi sempre disponibili presso l'autoparco di Umbra Acque S.p.A. nel corso dell'anno 2013. In generale tali valori sono tutti superiori al 75% percentuale che assicura un margine di sicurezza al fine di non creare situazioni che possono compromettere le normali attività Aziendali. Tuttavia nel corso del 2014 si procederà a concentrare gli investimenti su quella tipologia di veicoli dove la percentuale di svecchiamento risulta ancora piuttosto bassa.

Per quanto riguarda i carburanti (sia per automezzi che per impianti) si registra un sensibile calo della spesa grazie alla riduzione del costo a litro legato alla congiuntura economica negativa e grazie alle attività concorrenziali e di controllo dei consumi messe in campo dall'Ufficio Acquisti ed Autoparco nel corso del 2013 tra i due principali fornitori.

Costi per carburante 2011 – 2013 (automezzi ed impianti)				
	Lt Benzina	Benzina €	Lt Gasolio	Gasolio €
Anno 2011	37.861	€ 45.440,97	400.439	€ 463.496,52
Anno 2012	35.231	€ 54.803,25	481.265	€ 739.965,35
Anno 2013	37.896	€ 56.484,22	422.826	€ 587.174,79

Circa le manutenzioni si riporta un dato esploso per le principali tipologie di mezzi in dotazione:

Costi per tipo automezzo	Autocarri	Camion	Macchina Operatrice	Carrello elevatore	Autovettura
	€ 242.088,84	€ 74.227,20	€ 42.863,74	€ 1.384,16	€ 9.699,05

Mentre di seguito la tabella riporta i totali dei costi di manutenzione dell'ultimo triennio:

Costi manutenzioni		
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
€ 319.966,00	€ 478.501,00	€ 373.746,00

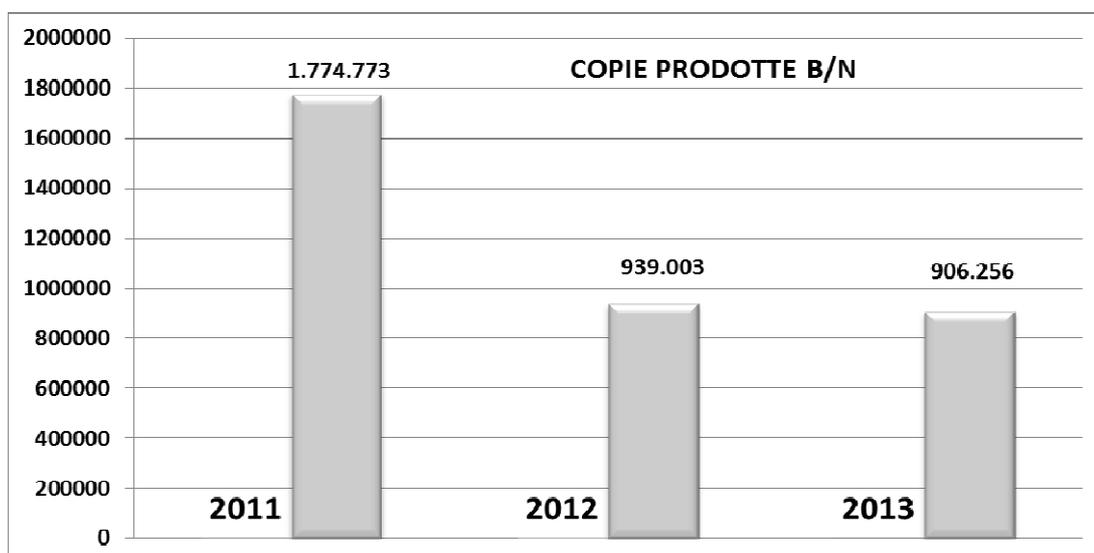
Nel corso del 2013 si è poi provveduto ad effettuare un inventario puntuale delle attrezzature elettriche ed a motore in dotazione. Tale attività è stata supportata dalla stesura di una procedura elaborata con l'Ufficio Qualità e con l'Ufficio Sicurezza e Safety per avviare una gestione e un monitoraggio attento delle attrezzature in linea con le disposizioni normative e di controllo dello stato d'uso.

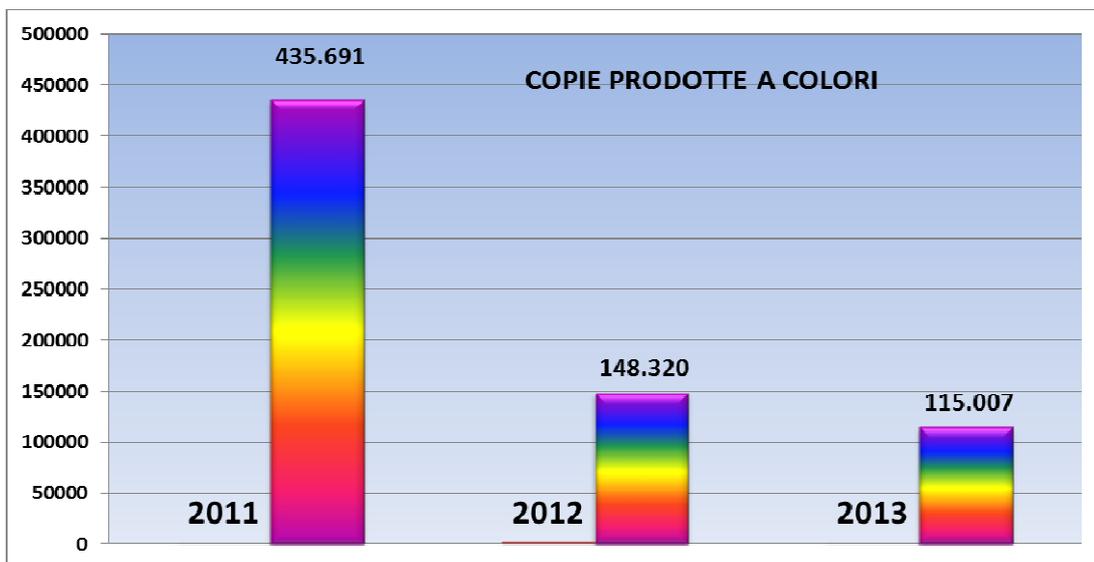
Si riporta una tabella che indica i significativi numeri del lavoro svolto.

Attrezzature inventariate con le relative sedi di appartenenza						
	Ponte San Giovanni	Pian della Genna	Umbertide	Città di Castello	San Giustino	Tot.
Anno 2013	655	24	18	191	4	892

Per quanto concerne il Facility Management, nel corso del 2014 si è provveduto ad effettuare una forte azione di riduzione dei costi.

Infatti, si evidenzia il drastico calo che in generale si è raggiunto nel corso 2013 per quanto riguarda la produzione di stampe nonché di copie in bianco nero e a colori. Si riportano alcuni grafici di sintesi.





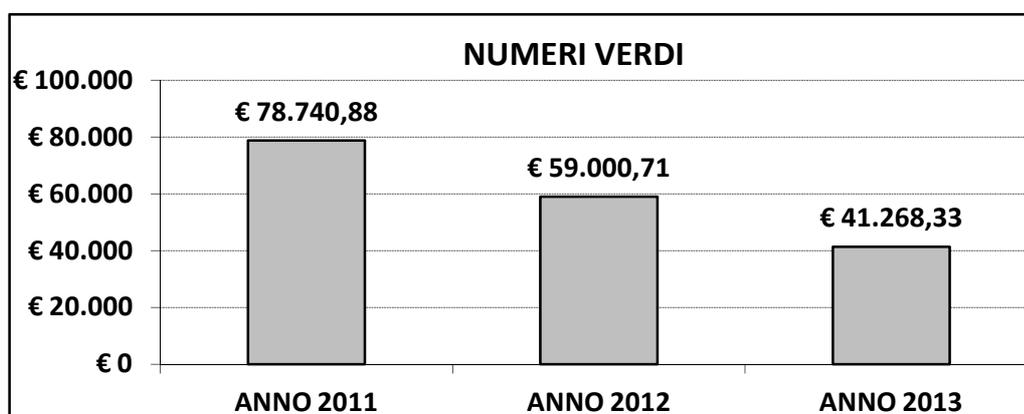
Si evidenzia che il risparmio prodotto in termini di copie in bianco/nero dal 2011 al 2013 è stato pari a Euro 25.000, mentre per le copie a colori il risparmio è stato di Euro 45.000 circa. Si stima che con l'ingresso del nuovo gestionale nel corso del 2014 si potrà avere un ulteriore risparmio di circa il 10%.

Per quanto riguarda gli acquisti di cancelleria, si evidenzia di seguito l'andamento nel triennio 2011-2013:

Acquisti di cancelleria		
2011	2012	2013
€ 72.286,40	€ 54.395,71	€ 44.141,43

Circa la telefonia, le negoziazioni avviate con il fornitore nel corso della metà del 2013 hanno permesso di conseguire in un mercato abbastanza rigido notevoli risultati in termini di efficientazione.

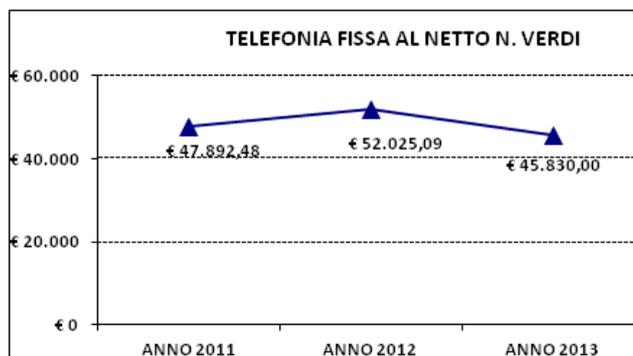
Per quanto riguarda i numeri verdi si è proceduto ad avere una riduzione del costo delle telefonate sia out-bound che in-bound. Ciò ha permesso di ridurre i costi legati alle attività di customer care eseguite periodicamente dal call center di Umbra Acque SpA.



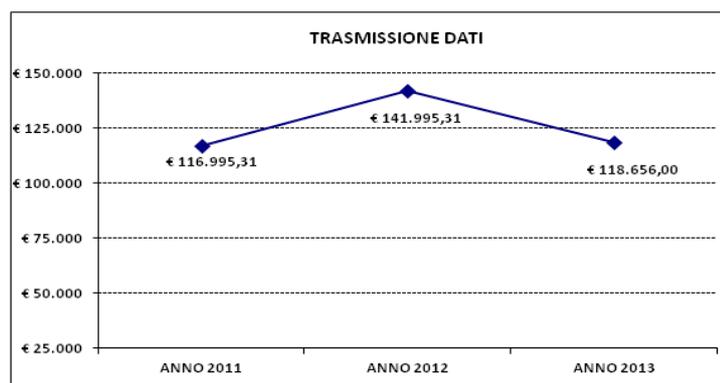
Tale riduzione ha riguardato anche la telefonia fissa con un miglioramento di circa il 12 % rispetto all'anno precedente.

I tagli hanno riguardato soprattutto il costo delle telefonate locali che rappresentano il 60% del traffico prodotto da Umbra Acque S.p.A. sulla spesa totale di telefonia fissa e quelle per cellulare che ammontano a circa il 30%.

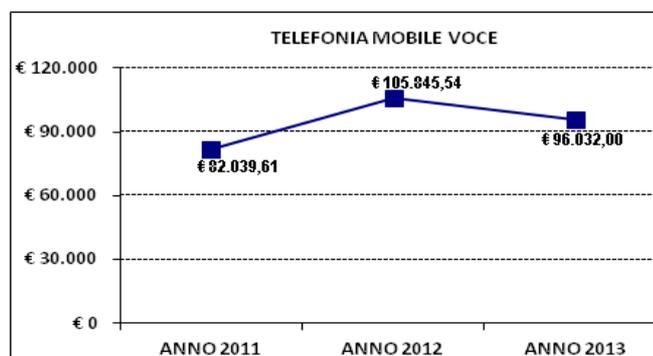
Tale tendenza in diminuzione si prevede andrà consolidandosi nel corso del 2014.



Per quanto riguarda la telefonia dati nel corso del 2013 nonostante l'introduzione di circa 40 palmari per le letture contatori e l'incremento delle sim dati sui sistemi di telecontrollo, i costi si sono significativamente ridotti. Ciò grazie alle azioni intraprese che hanno previsto da un lato l'incremento delle linee flat rispetto a quelle a consumo e dall'altro l'ottenimento dal fornitore di pacchetti dati a condizioni particolarmente vantaggiose.



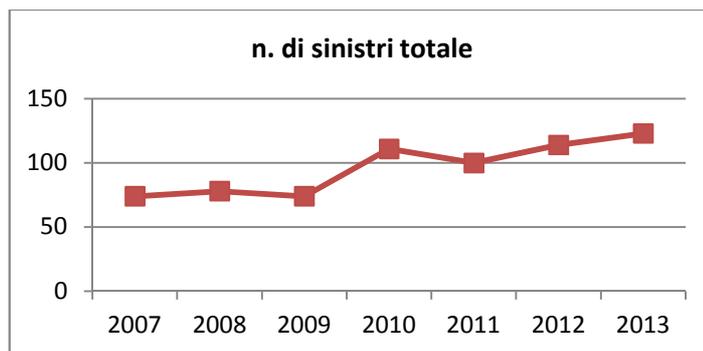
Un significativo decremento è stato raggiunto nella telefonia mobile grazie al passaggio dal precedente contratto a consumo a quello con traffico a bundle. Inoltre, il medesimo contratto con l'introduzione di un sms di allarme al superamento delle soglie assegnate di consumo rafforzato dalla recente policy interna, ha prodotto i conseguenti benefici sotto indicati.



## SERVIZI ASSICURATIVI

Per ciò che concerne i servizi assicurativi, nel 2013 non si evidenziano sostanziali differenze nelle principali coperture aziendali, ad unica eccezione della polizza RCA libro matricola, la quale ha subito un incremento del premio legato all'aumento del numero dei mezzi costituenti il parco auto.

Nel caso della polizza RCT/O, il numero dei sinistri aperti si conferma in crescita, confermando un andamento che le compagnie assicurative stesse riconducono al periodo di crisi economica e al generale aumento dei casi di contenzioso.



## CUSTOMER SERVICE

Per quanto riguarda i servizi al cliente, anche nel corso del 2013 molto si è investito in sistemi informatici, infrastrutture e procedure per migliorarne la qualità.

Nello specifico si è provveduto a:

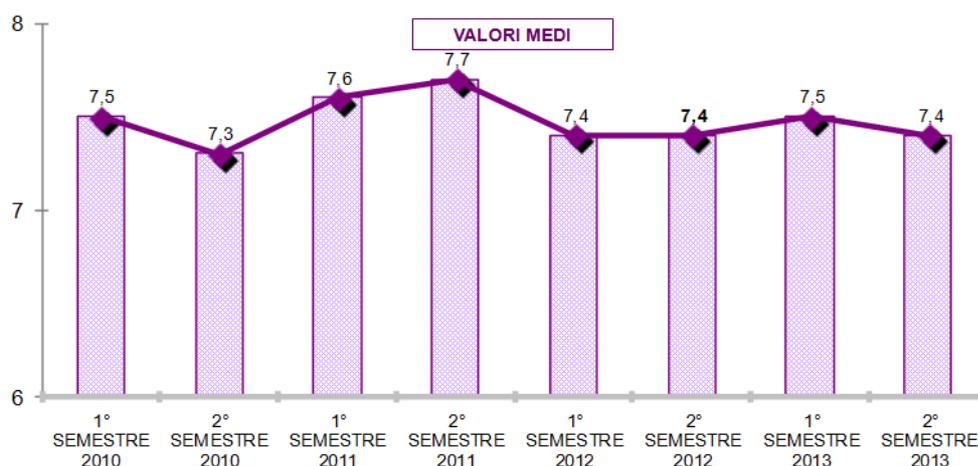
- Implementazione della piattaforma informatica denominata Geocall, già operativa per la gestione delle attività di lettura dei contatori, anche per la realizzazione degli Ordini di Intervento (Odl) sul contatore (con foto e georeferenziazione dell'impianto/intervento). Soluzione che abbinata all'uso di palmari di nuova tecnologia e stampanti portatili ha consentito: di corredare lettura/Odl di foto per garantire l'autenticità, ma anche per velocizzare le attività di verifica anche in sede di risposta a reclami; di abbinare all'impianto le coordinate geografiche (georeferenziazione) utile per il successivo rintraccio o per analisi più dettagliate circa gli interventi per aree territoriali; di inviare a mezzo rete mobile i dati di esitazione dell'intervento e le relative foto riducendo il rischio di perdita dati ed i conseguenti oneri per la ripetizione del lavoro; di stampare in loco ed in forma automatizzata cartoline per autoletture o di avviso perdita evitando errori di trascrizione e certificando data ed ora di passaggio dell'operatore; di efficientare attraverso il posizionamento su carta degli Odl da eseguire/assegnare gli spostamenti degli operai aumentandone le relative performance.
- Adozione di un "laboratorio elettronico portatile per la verifica dei misuratori" che prevede la possibilità di stampa in loco con rilascio di ricevuta con certificazione dell'esito della verifica.
- Implementazione della nuova piattaforma Net@h2o (piattaforma per la gestione della relazione con il cliente, della fatturazione, del credito, dei reclami, degli ordini di intervento) in luogo della obsoleta SIU32 (SIU32 si appoggiava a prodotti ORACLE non più in manutenzione per la parte CLIENT e con cessazione della manutenzione a luglio del 2013 per la parte SERVER).
- Avvio del progetto di implementazione della nuova piattaforma Net@Sial (piattaforma per la gestione della relazione della contabilità generale ed analitica, del magazzino e degli approvvigionamenti) in luogo della obsoleta ACG V. 3.3. (su ACG V.3.3. è cessato nel 2013 da parte di IBM il servizio di manutenzione software, per gli degli aggiornamenti civilistico – fiscali, e sarà interrotto nel 2014 il servizio di supporto tecnico e di correzione di eventuali errori), con relativa integrazione alle varie piattaforme gestionali Net@h2o/Geocall verso Net@Sial. Questo per consentire una rendicontazione automatica delle varie informazioni economiche legate agli interventi eseguiti sul territorio (ore lavoro,

ore mezzi impiegate, materiale utilizzato, prestazioni di terzi), con conseguenti efficientamenti sui tempi di produzione dei dati e sulla qualità degli stessi.

I numerosi progetti realizzati sono stati monitorati attraverso indagini di customer satisfaction, realizzate con cadenza semestrale. Di seguito si riportano scheda di sintesi del giudizio globale e del suo trend e scheda dei principali indicatori di soddisfazione.

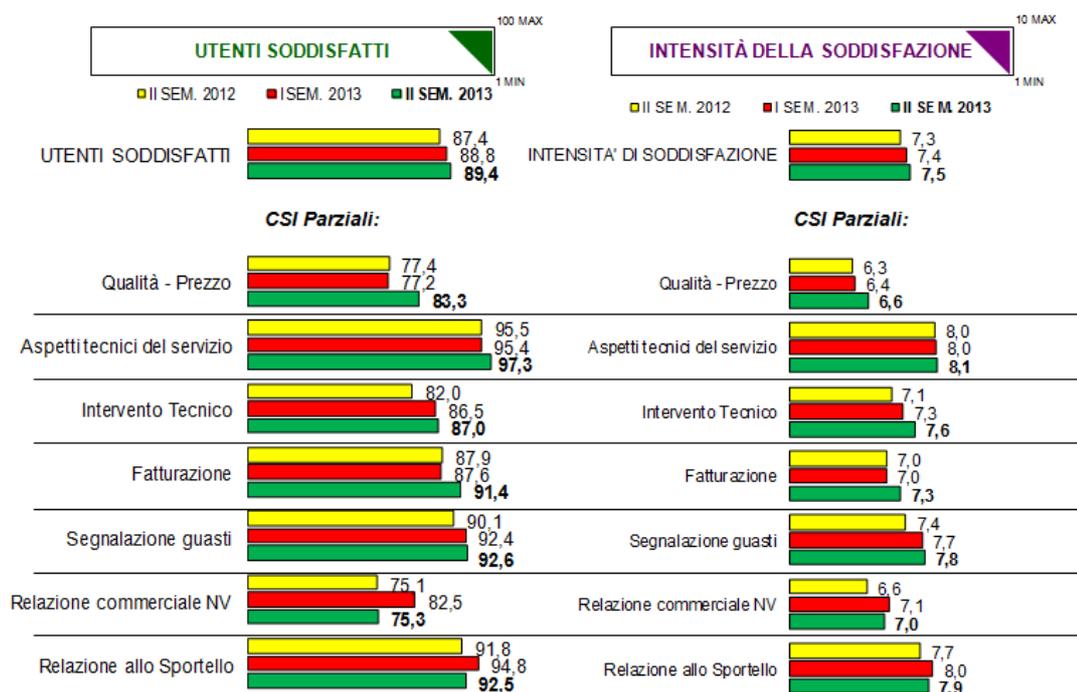
## IL GIUDIZIO GLOBALE SUL SERVIZIO IDRICO TREND

☒ Vorrei che lei esprimesse il suo giudizio globale circa la qualità del servizio idrico fornito da Umbra Acque SpA, negli ultimi 6 mesi, dando un voto da 1 a 10, dove 1 significa pessimo e 10 ottimo.



I risultati dell'indagine evidenziano buoni livelli nel giudizio globale, con lieve miglioramento medio rispetto all'esercizio precedente.

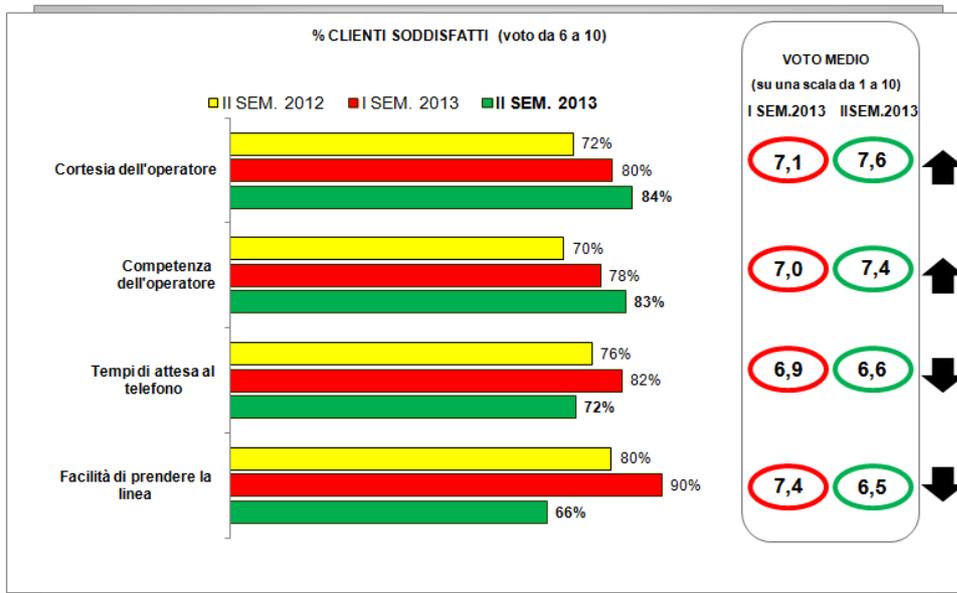
## IL CSI – CUSTOMER SATISFACTION INDEX 2° SEMESTRE 2013



I risultati dell'indagine evidenziano buoni livelli sia nell'incidenza dei soddisfatti che nell'intensità della soddisfazione, con lieve trend di miglioramento.

Il servizio telefonico al numero verde commerciale evidenzia un andamento molto altalenante con forte miglioramento nel primo semestre del 2013, poi ridottosi nel secondo semestre.

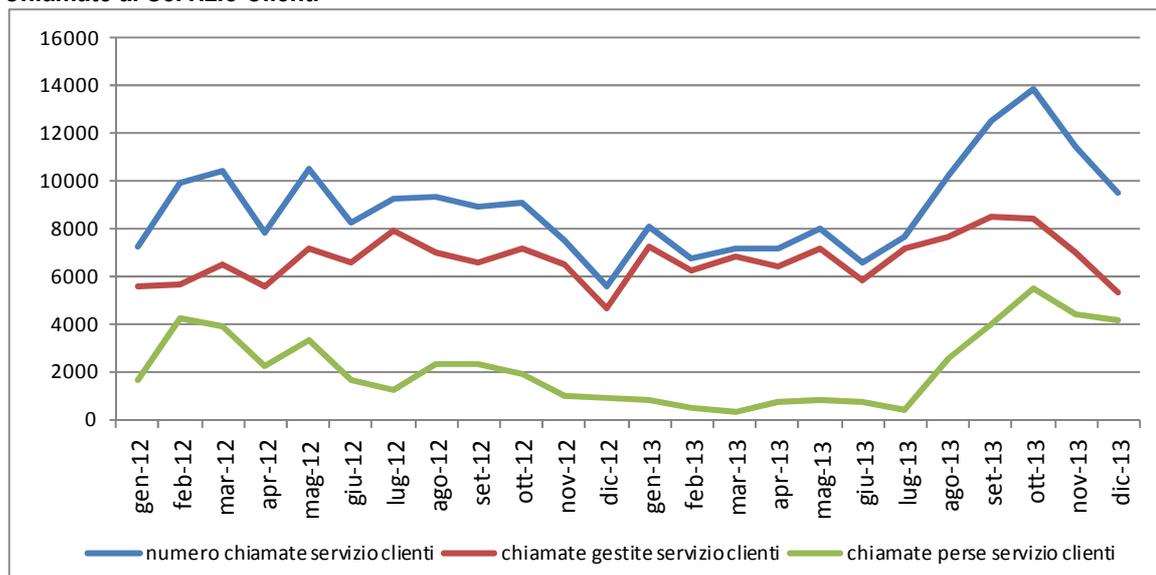
Si riporta in merito scheda di dettaglio per il numero verde.



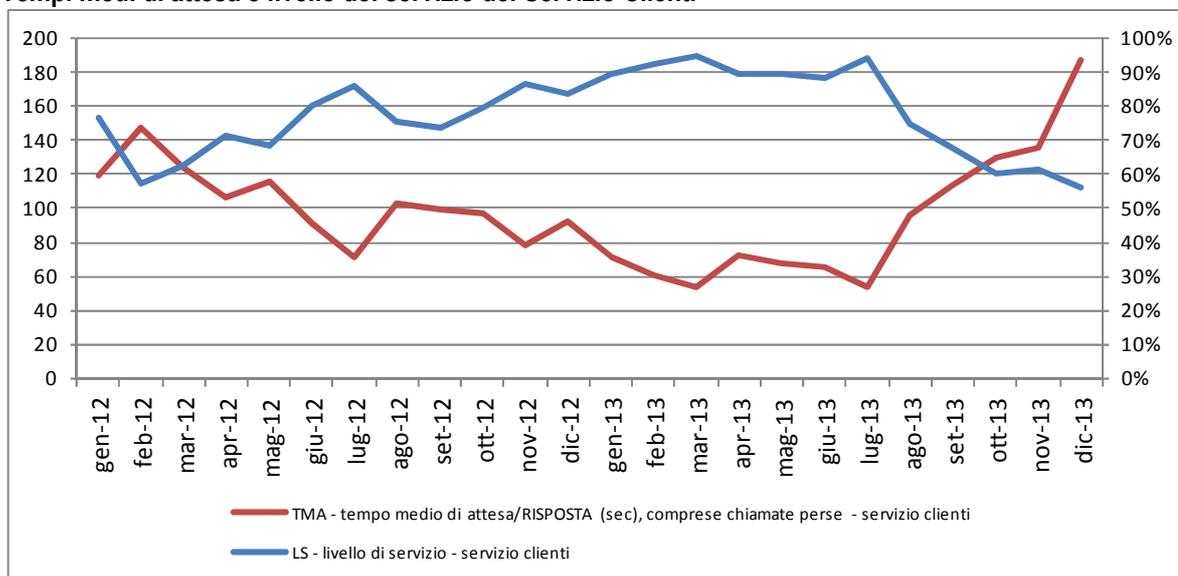
Dal report si evince che vi è un trend di continuo miglioramento della componente dell'indicatore legata alla competenza e cortesia degli operatori, mentre le maggiori insoddisfazioni sono riscontrate nei tempi di attesa e nella facilità di prendere la linea. In merito ha inciso negativamente il forte afflusso di chiamate generate dalla modifica delle tempistiche di fatturazione adottata dal mese di agosto 2013.

Nei grafici sottostanti viene data evidenza dell'incremento del flusso di chiamate in ingresso dall'avvio della modifica delle tempistiche di fatturazione, ed il conseguente effetto sul livello del servizio e sui tempi di attesa.

### Chiamate al Servizio Clienti



### Tempi medi di attesa e livello del servizio del Servizio Clienti

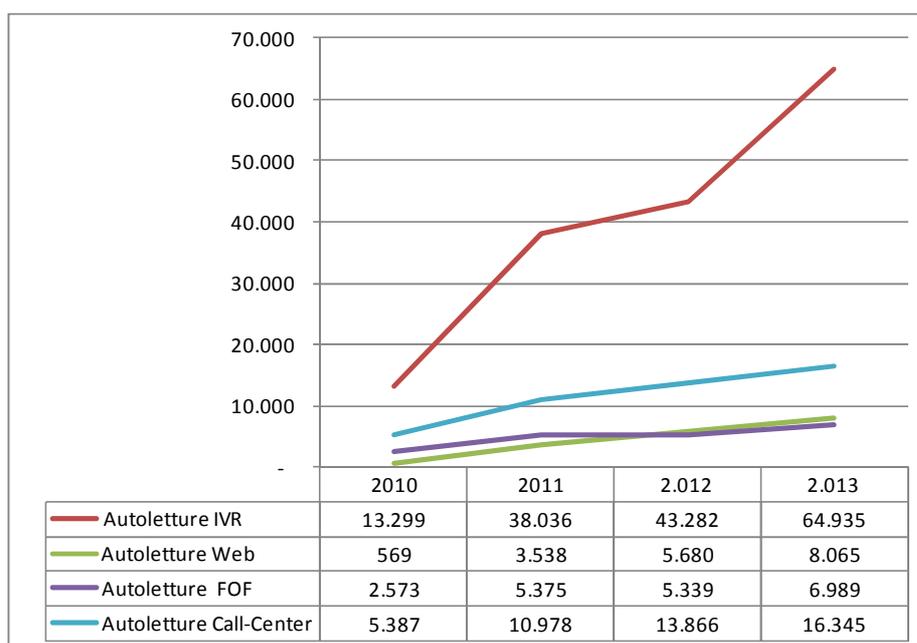


In aggiunta alle chiamate gestite dagli operatori, sul numero verde commerciale, transitano anche le autolettore del contatore che sono acquisite a mezzo risponditore automatico.

Nel 2013 se ne sono registrate quasi 65 mila per il 67,4% del totale, con un incremento rispetto al 2012 del 50% e rispetto al 2011 del 71%. Considerando che il servizio è stato avviato a metà del 2010 con un numero di autolettore registrate pari a circa 13 mila in sei mesi, il trend di crescita evidenzia la qualità del servizio e l'apprezzamento da parte della clientela.

Di non poco rilievo il dato delle autolettore web (eseguite direttamente dal cliente nel nostro portale web in area riservata), che superano le 8 mila e raggiungono l'8,4% del totale, con un incremento rispetto al 2012 del 42% e rispetto al 2011 di ben il 128%. Anche in questo caso il servizio è stato attivato nel 2010 registrando in sei mesi circa 570 autolettore. Anche in questo caso quindi il trend di crescita evidenzia la qualità del servizio e l'apprezzamento da parte della clientela.

Nel complesso le autolettore fornite in autonomia dal cliente sono circa il 75,8% del totale.



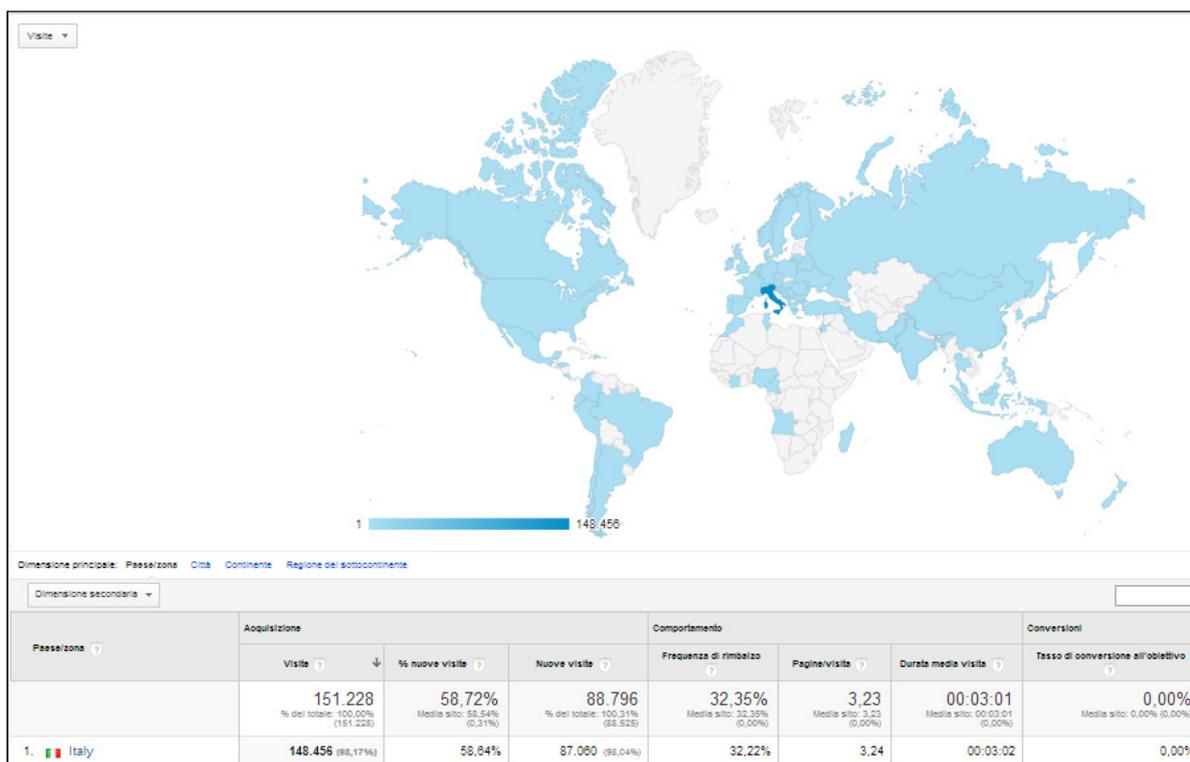
Circa il sito, le informazioni ed i servizi forniti oltre che la qualità dello stesso in termini di usabilità, accessibilità, estetica e grafica lo hanno reso sempre più importante nelle relazioni con il cliente.

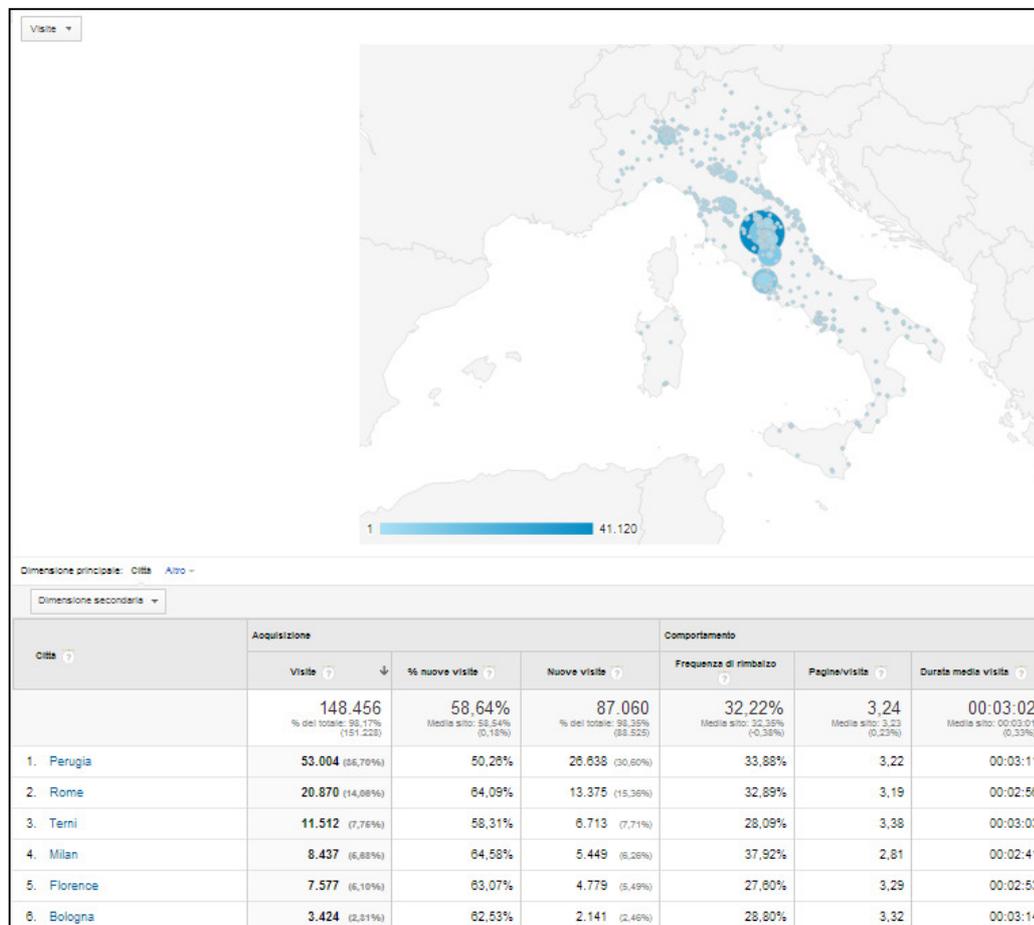
Nel 2013 si sono registrati:

- Sito istituzionale: circa 12.600 visitatori (+10% rispetto al 2012; +71% rispetto al 2011) e circa 40.700 pagine visitate in media al mese;
- Portale web: circa 3.100 visitatori (+9% rispetto al 2012; +28% rispetto al 2011) e circa 20.200 pagine visitate in media al mese.

Si riporta la cartografia mondiale ed il focus sulla nazionale con evidenza in entrambe del peso delle visite sul nostro sito istituzionale. Nella carta mondiale ovviamente il peso delle visite dall'Italia è predominante (98% del totale), ma dall'esame della carta è evidente l'ampia diffusione a livello mondiale della nostra clientela e quindi l'importanza che un sito internet ben organizzato ha la gestione con essi delle relazioni commerciali, sia informative che di servizio.

Nella carta nazionale il peso delle visite dal Comune di Perugia è il più rilevante (36.7% del totale), ma anche in questo caso la carta evidenzia le diverse provenienze nazionali dei nostri clienti oltreché l'esistenza di bacini molto importanti nei Comuni di Roma, Terni, Firenze, Milano e Bologna.





## INVESTIMENTI

### **CONTROLLO DELLE PERDITE IN RETE**

#### **Presidio e sviluppo delle attività di monitoraggio e contenimento delle perdite in rete**

Nel mese di agosto 2013 si sono concluse le attività legate al progetto triennale (LIFE PALM) che vedeva Umbra Acque S.p.A. partner di altre tre Società di Ingegneria (SGI SpA, Dewi srl, SPS srl) per lo sviluppo e la ricerca di modelli matematici utili alla definizione della soglia ottimale del livello della perdita in rete in funzione dei costi di produzione ed approvvigionamento dell'acqua stessa. Il progetto prevedeva un investimento complessivo di circa 1,5 milioni di euro, è cofinanziato al 50% dalla Comunità Europea e per altri k€. 400 dal Ministero dell'Ambiente. All'interno del progetto sono stati realizzati due distretti, uno in zona Rurale (Piccione) ed uno in area Urbana (Bucaccio) con un recupero in termini di perdita di circa 14 l/sec.

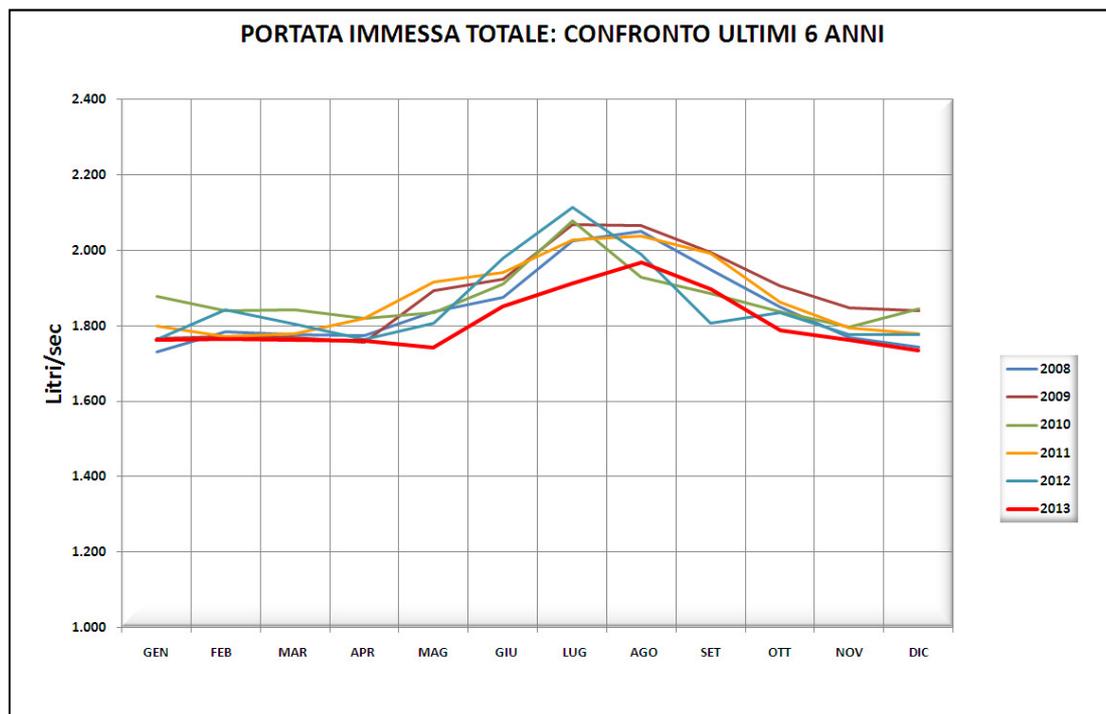
Sono in atto i lavori relativi ad un nuovo piano di distrettualizzazione per il controllo ed il contenimento delle perdite finanziato dalla Regione Umbria all'interno del piano 2007-2013 dei fondi PAR FSC, per un importo di 1.500.000 euro. Il progetto prevede la realizzazione di almeno 15 nuovi distretti con un recupero di 60 l/sec di perdita. La fine dei lavori è prevista entro l'anno 2015. A fine 2013 il recupero già ottenuto è valutato in circa 15 l/sec.

All'interno di tale progetto si sono fatte positive esperienze per quanto concerne l'applicazione di una nuova generazione di riduttori di pressione che prevede il controllo della pressione su due diversi livelli a comando completamente idraulico a seconda del livello di portata.

Complessivamente il volume di acqua immessa in rete nel 2013 è stato di 57.000.000 di mc, circa 1.600.000 mc in meno rispetto l'anno 2012. Tale diminuzione è sostanzialmente dovuta anche alla contrazione del

consumo di utenza.

Il grafico seguente mostra il monitoraggio sulle acque complessivamente emunte mensilmente dai sistemi acquedottistici principali posti a servizio del territorio gestito da Umbra Acque, messo a confronto con quanto avvenuto negli anni precedenti. È evidente la contrazione dei consumi in particolare nel periodo estivo.



### **PRESIDIO ATTIVITA' IDROGEOLOGICHE ED ATTIVITA' CONNESSE**

Anche nel 2013 è proseguito il lavoro relativo alla regolarizzazione ed al riordino del sistema delle concessioni idriche per il prelievo dell'acqua con gli studi collegati per la definizione delle aree di salvaguardia.

A tal proposito si segnala il completamento del lavoro di modellazione del funzionamento del sistema di ricarica dell' acquifero di Cannara, sotto il coordinamento e la direzione del prof. Beretta del Politecnico di Milano, lavoro che è stato anche integrato con gli studi commissionati dalla Regione dell'Umbria all'IRSA per la verifica del sistema di dispersione degli inquinanti (VOC) registrati sulla Valle Umbra Sud, inquinamento che ha interessato in particolare i territori del comune di Foligno e di Spello, ed in alcune parti del comune di Assisi, per cercare di capire le eventuali possibilità e connessioni tra i due acquiferi. Va detto che al momento sull'acquifero di Cannara non esistono problematiche o allarmi circa la trasmissione di questo inquinamento non avendo rilevato al momento, anche in forza della protezione che la falda possiede con strati argillosi che la confinano, sui prelievi effettuati valori significativi di queste sostanze.

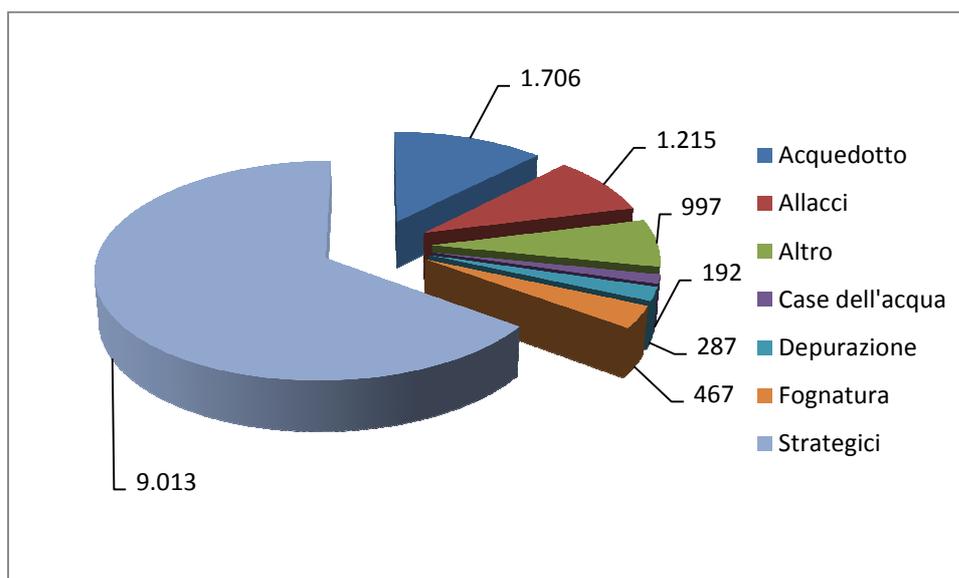
Gli studi sulla definizione delle aree di salvaguardia, portati avanti in collaborazione con il DICA dell'Università degli studi di Perugia, hanno preso in esame tra le altre cose anche gli acquiferi del comune di Città di Castello, in particolare quello riguardante una serie di pozzi del civico acquedotto ora utilizzati perlopiù come riserve attive, anch'esso oggetto di inquinamento da VOC, su cui sono state eseguite una serie di comparazioni utilizzando diverse metodiche di calcolo per la verifica dell'affidabilità del programma, sviluppato in America, che in maniera massiva verrà utilizzato per la definizione delle aree di salvaguardia per le fonti (numerossime) di tipo C.

Dal punto di vista del lavoro svolto circa il riordino del sistema delle concessioni per il prelievo dell'acqua, va ricordata la Determinazione Dirigenziale n. 7250 del 2 ottobre 2013, con la quale la Regione ha approvato il

sistema proposto di aggregazione delle varie fonti di prelievo idrico, complessivamente ridotto a circa 150 schemi, che porta ad un valore annuale del canone per l'anno 2013 di circa K€. 95.

## INVESTIMENTI

Come già per gli esercizi precedenti, gli investimenti del SII si basano sulla scorta delle varie programmazioni approvate dall'Assemblea dei Sindaci degli A.T.I. n°1 e n°2, tra cui l'ultima del settembre 2013, approvata come Piano degli Interventi per il biennio 2013-2014. L'attività del 2013 ha riguardato, da una parte, la prosecuzione e/o completamento di opere già avviate e, dall'altra, l'avvio di nuove opere. Nel grafico che segue si riporta lo spaccato dell'intero valore degli investimenti per le varie aree.



Come si vede la maggior parte degli investimenti riguarda ancora le grandi opere infrastrutturali, in parte coperte da contributi pubblici che coprono una percentuale molto vicina al 65%.

Di gran lunga inferiori gli investimenti sulle reti acquedottistiche (12,3%) e poco significativi invece gli investimenti su fognature (3,4% circa) e depurazione (poco più del 2%).

	Totale	Tariffa	Contributi	%
Acquedotto	1.706	1.717	11	12,33
Allacci	1.215	235	980	8,78
Altro	1.007	1.007	-	7,28
Case dell'acqua	192	96	96	1,39
Depurazione	287	193	94	2,07
Fognatura	467	380	87	3,38
Strategici	8.961	5.952	3.009	64,77
<b>TOTALE</b>	<b>13.835</b>	<b>9.580</b>	<b>4.277</b>	

## SERVIZIO ACQUEDOTTO

Gli interventi eseguiti in questa area riguardano principalmente alcuni interventi che rientravano nella precedente programmazione (Piano triennale delle opere 2010-2012), molte delle quali legate alla pianificazione degli interventi mirati al superamento delle crisi idriche da approvvigionamento. In tal senso gli interventi più significativi (alla fine del 2013 in fase di avanzata realizzazione e completamento) da ricordare riguardano:

**Comuni di Perugia e Marsciano:**

- Riordino e potenziamento del sistema idrico di distribuzione delle zone comprese tra via Settevalli e strada Pievaiola nei comuni di Perugia e Marsciano, complessivamente finanziato per €. 900.000,00, necessario al superamento delle frequenti crisi idriche in alcune frazioni quali S. Biagio della Valle, Bagnara e Pilonico Materno;

**Comune di Assisi:**

- Approvvigionamento zona Costa Trex, complessivamente finanziato per €. 350.000,00 che prevede la realizzazione di un collegamento dall'acquedotto Consortile di Nocera Umbra con lo schema idrico attualmente approvvigionato dalla sorgente del Sanguinone.

Altri interventi riguardano invece una serie di rifacimenti di linee di distribuzione eseguite in sintonia con le relative amministrazioni comunali in occasione di rifacimenti delle sedi stradali. Tra questi si ricordano:

**Comune di Perugia:**

- Sostituzione condotta distribuzione Madonna Alta;
- Sostituzione condotta idrica in loc. Prepo;
- Rifacimento delle infrastrutture idrauliche lungo via Fabbretti, 2° intervento;
- Rifacimento acquedotto Corso Cavour fino a Viale Indipendenza, 2° stralcio;
- Rinnovo condotta idrica Strada Marscianese - Tratto bivio Sant'Angelo-S.Enea centro;

**Comune di Marsciano:**

- Sostituzione condotta idrica loc. Castiglione della Valle da Via Baldami a Via Grecchi,

**Comune di Torgiano:**

- Sostituzione rete idrica in Via Perugia;
- Spostamento condotte per interventi di pedonalizzazione 2° stralcio;
- Sostituzione condotte Montesanto (Pontenuovo),

**Comune di Città di Castello:**

- Sostituzione condotte idriche nelle aree interessate da ripavimentazioni.

**SERVIZIO FOGNATURA**

Tre gli interventi principali tra tutti quelli che rientrano in questa sezione:

**Comune di Perugia:**

- *Rifacimento collettore fognario S. Anna*, a seguito del crollo di una parte del parcheggio posto in prossimità della stazione ferroviaria, provocato dal cedimento di un pezzo di volta dell'antico collettore fognario realizzato nei primi anni del '900, che ha necessitato l'esecuzione di un pozzo del diametro di circa 3 ml., profondo più di 11 ml., per poter effettuare il consolidamento delle parti di collettore rimaste;
- *Spostamento collettore fognario FIO in loc. Ponte Pattoli*, opera completata nel corso del 2013 con la definitiva rimozione del vecchio collettore di cemento amianto dal letto del fiume;

**Comuni vari:**

- *Interventi prima messa in sicurezza a seguito degli eventi meteorici straordinari novembre 2012 - Servizio fognatura*, a seguito dei danneggiamenti che i collettori fognari hanno subito in occasione delle piogge torrenziali e degli allagamenti registrati perlopiù nel comune di Marsciano, Perugia e Deruta.

**SERVIZIO DEPURAZIONE**

All'interno di questa sezione si collocano una serie interventi realizzati su vari impianti di depurazione già in gestione per il miglioramento o l'implementazione di alcune specifiche sezioni. In particolare:

- *Interventi prima messa in sicurezza a seguito degli eventi meteorici straordinari novembre 2012 - Servizio depurazione* a seguito dei danneggiamenti che alcuni impianti (perlopiù nella parte

elettrica) hanno subito in occasione delle piogge torrenziali e degli allagamenti registrati nei Comuni di Marsciano, Perugia e Deruta;

- *Realizzazione impianto fosse biologiche c/o depuratore Ponte Valleceppi e Città di Castello*, per la realizzazione di stazioni per lo scarico ed il preventivo trattamento dei rifiuti provenienti dalla attività di ripulitura delle fosse biologiche e dalle pulizie dei collettori fognari;
- *Sostituzione del sistema di aerazione*, nel comparto di nitrificazione del depuratore di Costano – Bastia Umbra, gravemente deteriorato anche ai fini dell'efficientamento energetico dell'impianto.

Vanno poi ricordati 4 interventi di cui nel corso dell'anno sono state portate avanti le fasi autorizzative utili alla redazione dei progetti esecutivi, in quanto progetti inseriti nella riprogrammazione delle economie dei fondi FAS 2006-2013, e per i quali interventi la copertura finanziaria dei costi è praticamente del 100%. In particolare, questi 4 progetti vanno ad affrontare in maniera risolutiva altrettante situazioni di infrazione alle norme europee per i quattro agglomerati urbani corrispondenti, già oggetto delle segnalazioni della CE per il mancato rispetto della copertura minima del servizio di fognatura e per la carenza di adeguati standard depurativi:

- a. *“Massa Martana: Adeguamento impianto di depurazione in loc. Sarricoli”*, per un importo progettuale di €. 950.000 di cui €. 50.000 a carico del sistema tariffario ed i restanti €. 900.000 finanziati con fondi pubblici;
- b. *“Adeguamento impianto di Le Pedate ed adeguamento depuratore Borghetto”* per un importo progettuale di €. 950.000, importo completamente finanziato con fondi pubblici;
- c. *“Agglomerato di Umbertide: realizzazione collettore fognario zona Faldo ed adeguamento impianto”* per un importo progettuale di €. 1.180.000 di cui €. 180.000 a carico del sistema tariffario ed i restanti €. 1.000.000 finanziati con fondi pubblici;
- d. *“Impianto di depurazione consortile di Bastia-Costano: Realizzazione collettori fognari in loc. Palazzo - Tordibetto, 2° stralcio - Fognatura fosso Cagnola e adeguamento canale di uscita e sistemazione bypass”* per un importo progettuale di €. 1.020.000 di cui €. 20.000 a carico del sistema tariffario ed i restanti €. 1.000.000 finanziati con fondi pubblici.

## INTERVENTI STRATEGICI

Sono catalogati in questa sezione tutti gli interventi che hanno una valenza intercomunale ed, indipendentemente dal tipo di servizio, riguardano piani di sviluppo sia nel settore dell'approvvigionamento idrico (schemi principali derivanti dal PRRA della Regione dell'Umbria) che del sistema di collettamento dei reflui e depurazione. In particolare per questi interventi si segnala:

- **Schema idrico dell'Alta Valle del Tevere**

Già concluse e in esercizio le opere relative ai lotti 1, 2, 3 e 5, purtroppo va registrato l'ulteriore ritardo accumulato nella realizzazione delle opere relative al 4° lotto e cioè il potenziamento dell'impianto di potabilizzazione di Citerna. I lavori ormai portati a circa il 75% del totale, hanno subito un nuovo stop a causa del procedimento di concordato preventivo a cui la ditta ACTEA appaltatrice dei lavori è stata ammessa dal Tribunale di Bergamo con atto del 29 luglio 2013. Dopo una serie di rinvii e visionato il progetto di concordato che non prevede il proseguimento delle attività, la Società nel Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio u.s. ha deliberato la rescissione del contratto dando mandato al Responsabile del Procedimento di verificare la possibilità di stipulare un nuovo contratto con gli altri partecipanti alla gara iniziale secondo la procedura di cui all'art. 140 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

- **Schema idrico dei nuovi pozzi del Subasio**

Tra la fine del 2013 e gli inizi del 2014 sono state concluse tutte le operazioni di collaudo del 1° e 2° lotto (realizzazione del campo pozzi e condotte di adduzione al serbatoio di Colderba), e con l'allaccio delle forniture elettriche il sistema è stato messo in grado di funzionare a regime, superando l'utilizzo in caso di emergenza permesso grazie all'uso di potenti generatori all'uopo utilizzati negli anni passati. Nel contempo nel corso del 2013, sono stati affidati i lavori del 3° lotto di questa opera, la cui esecuzione è in avanzata fase di realizzazione, con la previsione di mettere in esercizio l'intera nuova rete di distribuzione di Palazzo entro la primavera del 2014.

- **Sistema di collettamento fognario e depurazione nel Comune di Todi**

La Regione dell'Umbria, a seguito del paventato rischio di devoluzione del finanziamento ministeriale ad altra opera, con Delibera della Giunta Regionale n. 227 del 18/03/2013 ha preso atto dei cronoprogrammi accettati dall'UVER fissando una serie di scadenze e di adempimenti a cui doversi attenere a tutela del finanziamento stesso. In particolare la prima scadenza data è stata quella della fine del 2013, data entro la quale doveva essere conclusa la procedura di VAS. Con Determinazione Dirigenziale n. 10322 del 20/12/2013, il competente servizio della Regione dell'Umbria ha dato parere favorevole alla realizzazione del sistema di collettamento e depurativo del comune di Todi, individuando come punto per la realizzazione dell'impianto centralizzato le aree immediatamente a ridosso dell'attuale impianto di Cascianella. A tale atto dovrà quindi seguire l'approvazione della variante di piano da parte della competente Autorità di Ambito, la successiva redazione del progetto definitivo e l'avvio della procedura di VIA.

- **Sistema di collettamento fognario verso il depuratore di Ponte Valleceppi**

Ultimati i lavori di ampliamento ed adeguamento funzionale dell'impianto, nel corso del 2013, seppur tra le mille difficoltà incontrate con la ditta Appaltatrice, si sono completati i lavori dovendo ricorrere però alla esecuzione in danno per la conclusione degli stessi. In questo clima in data 27/12/2013 è stato redatto il conto finale dei lavori ed avviate le attività di collaudo, tutt'ora in corso.

- **Riordino del sistema fognario e depurativo del lago Trasimeno**

In data 1 luglio 2013 sono stati consegnati i lavori de "Anello di collettamento e depurazione degli agglomerati circumlacuali nei Comuni di Castiglione del Lago, Panicale e Magione (PG) - 1° Lotto - Potenziamento del depuratore di Madonna del Soccorso e collettori fognari". L'appalto era stato aggiudicato in via definitiva il 30 dicembre 2010 ma, a seguito di una lunga vicenda di ricorsi al TAR ed al Consiglio di Stato promossi dalla ditta seconda e terza classificata, solo nel maggio del 2013 si è potuti giungere alla stipula del contratto con l'ATI aggiudicatario della gara, composto dalle società GRUPPOCUPOLO di Potenza ed ECOIMPIANTI di Matera. I lavori prevedono:

- ✓ La realizzazione di un complesso sistema fognario per il convogliamento dei reflui di Sant'Arcangelo verso il depuratore di Montesperello nel comune di Magione, con la conseguente dismissione dell'attuale impianto di Sant'Arcangelo non adeguato ai trattamenti necessari per i reflui da sversare in area sensibile (Tab. 1, 2 e 3 dell'All. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
- ✓ la realizzazione di una serie di condotte fognarie per il convogliamento dei reflui di una parte dell'abitato di Panicale capoluogo e della frazione di Colgiordano all'attuale impianto di Pineta;
- ✓ la realizzazione di un collettore fognario perlopiù in pressione per il trasporto dei reflui che confluiscono all'attuale depuratore di Pineta sino a quello di Madonna del Soccorso, con la conseguente dismissione dell'attuale impianto di Pineta, non adeguato ai trattamenti necessari per i reflui da sversare in area sensibile (Tab. 1, 2 e 3 dell'All. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
- ✓ potenziamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione di Madonna del Soccorso sino ad una potenzialità pari a 38.000 AE con l'inserimento della sezione di trattamento per le acque di prima pioggia e di affinamento terziario con filtrazione meccanica e disinfezione a raggi UV.

- **Assegnazione dei fondi di cui alla programmazione PAR FSC 2006-2013 Azione III.1.1. "Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue"**

La Regione dell'Umbria negli ultimi mesi del 2013 ha portato praticamente a termine la definizione delle graduatorie relativamente alla ammissibilità dei progetti a finanziamento, prevedendo per i territori ricadenti negli Ambiti Territoriali Integrati n. 1 e n. 2 dell'Umbria, 14 interventi per un valore complessivo di investimento pari a €. 15.630.000,00, di cui circa il 90% (€. 14.037.000,00 a carico dei fondi FSC) ed il resto invece attraverso la copertura tariffaria.

		Valore dell' investimento	Contributo fondi PAR FSC	Tariffa
1	fogna fosso S.Margherita PERUGIA	800.000,00	720.000,00	80.000,00
2	fogna Bulagaio PERUGIA	350.000,00	315.000,00	35.000,00
3	fognatura fosso Infernaccio PERUGIA	500.000,00	450.000,00	50.000,00
4	fogna S. Vetturino PERUGIA	600.000,00	540.000,00	60.000,00
5	Adeguamento depuratore San Giustino	1.200.000,00	1.050.000,00	150.000,00
6	Revamping depuratore Marsciano	3.000.000,00	2.700.000,00	300.000,00
7	Adeguamento depuratore S.Erasmo GUBBIO	530.000,00	477.000,00	53.000,00
8	Adeguamento depuratore Deruta	450.000,00	405.000,00	45.000,00
9	fognature Barricate Città della Pieve	800.000,00	720.000,00	80.000,00
10	fognature S.Lucia Città della Pieve	750.000,00	675.000,00	75.000,00
11	fognatura zona Taverne di Corciano	1.500.000,00	1.350.000,00	150.000,00
12	Depuratore di Tavernelle PANICALE	1.500.000,00	1.350.000,00	150.000,00
13	Depuratore La Trova Città della Pieve	1.450.000,00	1.305.000,00	145.000,00
14	Riordino fogne e depuratore S. Martino in Campo PERUGIA	2.200.000,00	1.980.000,00	220.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>15.630.000,00</b>	<b>14.037.000,00</b>	<b>1.593.000,00</b>

Tutti questi interventi sono mirati al superamento delle procedure di infrazione in corso promosse dalla CE circa il rispetto delle condizioni sulla copertura fognaria degli agglomerati (richiesta > del 95%) e sulla qualità del trattamento dei reflui negli agglomerati sopra a 10.000 AE in genere e sopra a 2.000 AE nelle aree definite sensibili, come il bacino del Trasimeno.

### INVESTIMENTI ESEGUITI

Nel 2013 si è mantenuto il trend in aumento sul valore delle manutenzioni straordinarie che ha raggiunto il valore di 3,276 milioni di euro, incrementatisi rispetto al 2012 di 0,75 milioni di euro circa.

Altri investimenti, di cui in parte si è fatto cenno, vanno qui ricordati per la valenza anche scientifica e di sviluppo che gli stessi determinano:

- il progetto LIFE PALM, sviluppato insieme a DEWI ltd, SGI SpA e SPS srl, che attraverso lo studio del sistema acquedottistico della città di Perugia, usato come prototipo, ha cercato di definire un modello di simulazione per capire il livello ottimale di perdita da ricercare in uno schema acquedottistico, oltre il quale si perde l'economicità dell'investimento;
- il progetto LIFE 2010/ENV/IT/308 - WW- sviluppato con l'ISPRM di Terni ed altri partners spagnoli e portoghesi, per l'ottimizzazione di alcuni processi depurativi finalizzati al trattamento di rifiuti liquidi provenienti dalle filiere agroalimentari o dalle discariche all'interno dei depuratori civili;
- il progetto AERE, sviluppato con l'Università di Firenze ed altre società italiane tra le principali public utilities del settore idrico, finalizzato all'ottimizzazione dei processi di ossidazione (recupero energetico) nelle sezioni di trattamento degli impianti di depurazione;
- il processo di accreditamento del laboratorio di analisi.

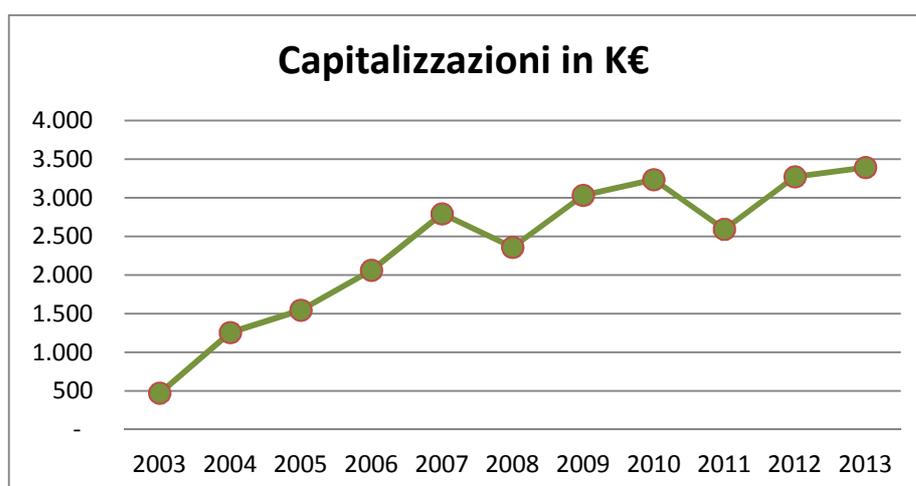
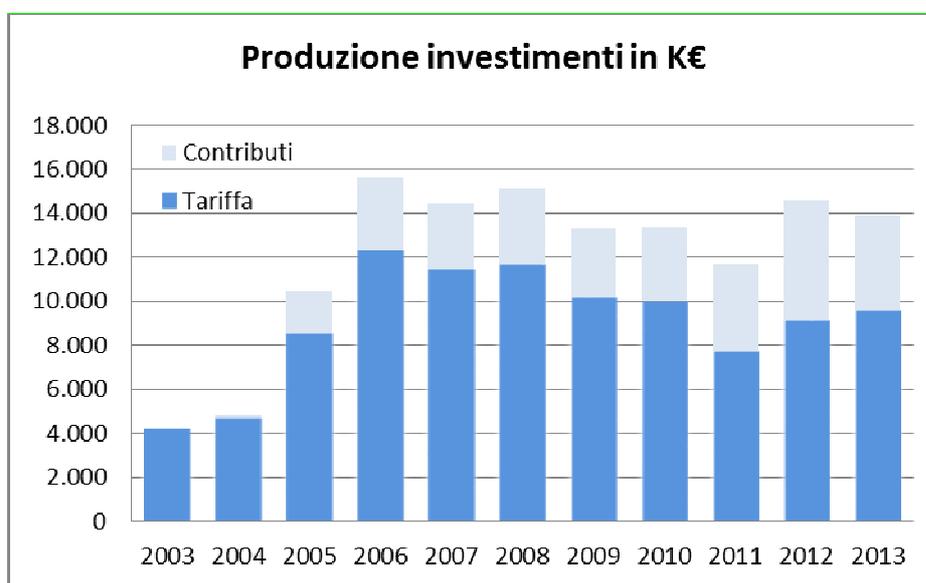
Nel contempo sono anche proseguiti gli investimenti in altre aree di attività della Società quali:

- Verifica negli impianti ai fini della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Attività di sviluppo e rinnovamento impianto di telecontrollo;
- Sviluppo sistema GIS;
- Investimenti informatici.

In dettaglio si riporta di seguito l'andamento degli investimenti e della capitalizzazione del personale interno nei vari esercizi, valori espressi in migliaia di euro:

Investimenti in k€	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
A tariffa	4.250	4.716	8.573	12.343	11.486	11.671	10.186	9.997	7.750	9.159	9.619
Contributi	-	155	1.909	3.279	2.923	3.461	3.109	3.373	3.950	5.458	4.258
TOTALE	4.250	4.871	10.482	15.622	14.409	15.132	13.295	13.370	11.700	14.617	13.877

Capitalizzazioni in k€	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Inv. materiali	424	878	975	1.091	1.759	1.167	1.097	2.650	1.887	2.431	2.295
Inv. immateriali	48	379	571	973	1.034	1.192	1.936	586	706	841	1.099
TOTALE	473	1.256	1.546	2.064	2.793	2.359	3.033	3.236	2.593	3.272	3.394



Le tabelle ed i grafici riportati, evidenziano nel 2013 un leggero calo dell'incidenza dei contributi pubblici sul valore degli investimenti effettuati ed un aumento invece delle capitalizzazioni del personale a seguito del maggior peso delle manutenzioni straordinarie effettuate nel corso dell'anno e per il maggiore impegno del personale interno conseguente anche al processo di internalizzazione posto in essere.

## CONTRIBUTI PUBBLICI IN CONTO CAPITALE

Il minor peso della quota di contributi pubblici sul valore degli investimenti effettuati nel corso del 2013 va ricercato nel fatto che la maggior parte dei grossi interventi finanziati con i fondi dell'APQ sono in via di ultimazione e collaudo, mentre altri, come il riordino del sistema depurativo di Todi, deve ancora concludersi nella fase autorizzativa e di approvazione. Nel corso del 2013 invece va segnalata l'attività posta in essere nei confronti dell'ATI e della Regione per quanto concerne la rendicontazione e l'incasso dei contributi pubblici previsti per i vari interventi che ha permesso di ridurre il credito su questo capitolo dai circa 4,07 milioni di euro al 31 dicembre 2012 a 1,05 milioni di euro del 31 dicembre 2013. Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti ad oggi finanziati con contributi pubblici diversi dalla tariffa ed il loro stato di attuazione.

<b>INTERVENTI FINANZIATI CON EMERGENZA IDRICA 2007</b>			
<b>TITOLO INVESTIMENTO</b>	<b>Stato di attuazione</b>	<b>Importo progetto</b>	<b>Finanziamento pubblico</b>
Realizzazione di sistemi integrati pozzo-sorgente per approvvigionamento idrico Gualdo Tadino	in fase di progettazione esecutiva	420.000,00	250.000,00
Realizzazione sistema idrico per Casalina e Ripabianca - Comune di Deruta	ultimato e collaudato	610.000,00	560.000,00
Utilizzo delle acque reperite nella struttura idrogeologica del Monte Subasio, 1° lotto e 2° lotto.	ultimato in corso di collaudo	1.470.000,00	1.030.000,00
Utilizzo delle acque reperite nella struttura idrogeologica del Monte Subasio, 3° lotto. Riordino della distribuzione delle frazioni dei comuni di Assisi e Bastia Umbra	in avanzata fase di realizzazione	1.380.000,00	1.380.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>3.880.000,00</b>	<b>3.220.000,00</b>

<b>INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI ALLUVIONE 2012</b>			
<b>Titolo investimento</b>	<b>Stato di attuazione</b>	<b>Importo progetto</b>	<b>Finanziamento pubblico</b>
Fognatura Monteluce. – Fosso del Favarone	Progetto definitivo	250.000,00	250.000,00

<b>INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI EMERGENZA IDRICA 2012</b>			
<b>Titolo investimento</b>	<b>Stato di attuazione</b>	<b>Importo progetto</b>	<b>Finanziamento pubblico</b>
Emergenza Idrica 2012. Intervento per garantire l'approvvigionamento per l'abitato di Massa Martana	In fase di affidamento lavori	850.000,00	850.000,00
Emergenza Idrica 2012. Potenziamento della rete idrica di distribuzione tra il DN300 di Ascagnano e la rete di distribuzione di Solfignano-Resina	completata progettazione esecutiva	350.000,00	150.000,00

<b>INTERVENTI FINANZIATI CON ECONOMIE FONDI FAS 2007-2013</b>			
<b>TITOLO INVESTIMENTO</b>	<b>Stato di attuazione</b>	<b>Importo progetto</b>	<b>Finanziamento pubblico</b>
Realizzazione collettori fognari di Palazzo e Tordibetto per collegamento all'impianto di depurazione Consortile di Assisi - Bastia Umbra. 2° stralcio tratto Palazzo - Bastiola	adeguamento progetto definitivo	1.020.000,00	1.000.000,00
Massa Martana: Adeguamento impianto di depurazione in loc. Sarrioli	autorizzazioni su progetto definitivo	950.000,00	900.000,00
Adeguamento impianto di Le Pedate ed adeguamento depuratore Borghetto	autorizzazioni su progetto definitivo	950.000,00	950.000,00
Agglomerato di Umbertide: realizzazione collettore fognario zona Faldo ed adeguamento impianto	autorizzazioni su progetto definitivo	1.180.000,00	1.000.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>4.100.000,00</b>	<b>3.850.000,00</b>

<b>INTERVENTI FINANZIATI CON ECONOMIE FONDI APQ</b>			
<b>TITOLO INVESTIMENTO</b>	<b>Stato di attuazione</b>	<b>Importo progetto</b>	<b>Finanziamento pubblico</b>
Sistema acquedottistico per il rifornimento idropotabile comuni Alta Valle del Tevere, 3° stralcio. Condotte Citerna-Città di Castello	adeguamento progetto definitivo	3.050.000,00	2.507.000,00
Sistema acquedottistico per il rifornimento idropotabile dei comuni dell'Alta Valle del Tevere, 4° stralcio. Potenziamento potabilizzatore Citerna	rescissione contrattuale con avanzamento lavori a circa il 75%	4.000.000,00	2.625.000,00
Disinquinamento fiume Nestore, 1° lotto - Adeguamento dell'impianto di depurazione di Pian della Genna	lavori in via di ultimazione	5.300.000,00	5.033.422,50
CASTIGLIONE DEL LAGO - anello di collettamento ed accorpamento della depurazione - realizzazione impianto centralizzato di Castiglione del Lago e utilizzo acque depurate - I LOTTO	lavori avviati	10.000.000,00	9.497.023,58
Sistemazione idraulica fosso Pasquarella nel comune di Baschi	in corso affidamento lavori	266.000,00	206.582,76
Ampliamento e potenziamento impianto di depurazione di Pontealleceppi. collettori fognari e dismissione impianti di Ponte Rio e Ponte San Giovanni - 2° lotto	collaudo in corso	3.000.000,00	1.378.379,00
Riordino del sistema di collettamento e depurazione dell'agglomerato di Todi - 1° lotto (Impianto Porchiano collettori)	stesura progetto definitivo dopo procedura VAS	8.760.000,00	8.319.393,00
<b>TOTALE</b>		<b>34.376.000,00</b>	<b>29.566.800,84</b>

## LEGALE E SOCIETARIO

### **IL CONTENZIOSO LEGALE**

Il contenzioso più rilevante è quello che vede Umbra Acque S.p.A impegnata nel ricorso amministrativo avanti al TAR Lombardia Sez. Milano per l'impugnazione della Delibera 585/2012/R/IDR dell'Aeegi istitutiva del MTT per gli anni 2012 e 2013.

Al ricorso originario è poi seguita: 1) la proposizione dei primi motivi aggiunti avverso le Deliberazioni 73/2013/R/IDR e 88/2013/R/IDR che la stessa Aeegi ha adottato ad integrazione e modificazione dell'originaria versione della Deliberazione 585/2012/R/IDR dell'Aeegi istitutiva del MTT; 2) la proposizione dei secondi motivi aggiunti avverso le Delibere degli ATI Umbria n. 1 e n. 2 dell'Umbria localmente competenti

che, proprio in applicazione di quanto deliberato dall' Aeegsi a livello nazionale, hanno introdotto il nuovo sistema tariffario transitorio nei territori di riferimento approvando le relative proposte tariffarie SII per gli anni 2012 e 2013 con Delibere adottate sia singolarmente che in sede di Assemblea Unica; 3) la proposizione dei terzi motivi aggiunti avverso la Deliberazione 459/2013/R/IDR dell' Aeegsi recante *“Integrazione del metodo tariffario transitorio dei servizi idrici nonché delle linee guida per l’aggiornamento del piano economico finanziario”*.

In considerazione poi degli effetti pregiudizievoli della regolazione tariffaria - emanata dall' Aeegsi pochi giorni prima della chiusura esercizio 2013 con Delibera 643/2013/R/IDR del 27/12/2013 *“ Approvazione del metodo tariffario idrico (MTI) e delle disposizioni di completamento”*, applicabile agli anni 2014-2015 a completamento del primo periodo regolatorio 2012-2015 - la Società ha ritenuto necessario presentare nuovo ricorso anche avverso detta Delibera, con riproposizione dei motivi di doglianza già contenuti nel ricorso originario avverso il MTT che non hanno ancora trovato soluzione alla luce del MTI.

Per il resto il contenzioso sorto nel corso dell'esercizio 2013 non ha presentato rilevanti novità rispetto all'esercizio precedente, con un contenuto incremento del tutto fisiologico visti anche i cronici tempi lunghi della giustizia per arrivare alla definizione delle controversie. Proprio in considerazione di ciò, la Società continua ad adoperarsi per arrivare, quando possibile, alla soluzione anticipata delle controversie, con svolgimento da parte della competente struttura interna di ogni attività utile alla composizione delle stesse e, ove possibile dinanzi ai Giudici di Pace, con attività di assistenza diretta in giudizio e conseguente risparmio di ogni ulteriore onere per la tutela legale della Società. Tale attività appare ancor più rilevante anche alla luce delle modifiche al Codice di Procedura Civile che hanno ulteriormente innalzato il limite di valore entro cui poter stare in giudizio personalmente (v. il novellato art. 82 c.p.c.) e reso sempre più consigliabile questo tipo di assistenza diretta visto che in tali casi l'eventuale condanna alle spese della parte soccombente non potrà mai superare il valore della domanda (cfr. art. 91 c.p.c.).

Si segnalano di seguito le più significative tipologie di contenzioso avutesi sino ad ora in corso d'esercizio 2013.

La prima tipologia di contenzioso che va evidenziata è quella che ormai da diversi anni sta andando avanti con i Consorzi di bonifica (il Consorzio di Bonificazione Umbra e il Consorzio Val di Chiana e Val di Paglia) per le richieste di pagamento del contributo di scolo delle acque provenienti dagli impianti di depurazione civili immesse nel sistema scolante di bonifica.

Tali richieste di pagamento poggiano tutte sul presupposto che la Società, nella sua qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, sarebbe tenuta a pagare tali contributi di scolo, non tenendo però conto che detti oneri dovrebbero comunque fondarsi su un previo accordo sottoscritto tra i suddetti Consorzi di bonifica e la competente Autorità d'Ambito, accordo che in Umbria doveva sostanziarsi in una vera e propria convenzione prima dell'entrata in vigore dell'art. 21 comma 3 della Legge Regionale n. 30 del 2004 per poi configurarsi, dopo tale data, almeno come una previa intesa da raggiungersi tra la suddetta Autorità e i Consorzi di Bonifica interessati, al fine di poter poi legittimamente imporre al Gestore il pagamento dei contributi di scolo richiesti e determinati sulla base della portata di acqua scaricata così come espressamente previsto dall'art. 166 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (cd. Codice Ambientale). Proprio la mancanza, sempre puntualmente eccepita dalla Società in sede contenziosa, di tale previo accordo, convenzione o intesa che sia, da stipulare tra i Consorzi di bonifica e la competente Autorità d'Ambito, ha, da un lato, sin qui supportato le favorevoli decisioni sui ricorsi presentati dalla Società, la quale, d'altro lato, proprio in virtù di tale necessario presupposto, deve comunque restare sollevata da qualsivoglia rischio economico a proprio carico, dovendo detti contributi essere invece previamente inseriti nel Piano d'Ambito con corretta allocazione di tali oneri a carico del Servizio Idrico Integrato a cui, ad ogni effetto, pertengono.

Tale impostazione difensiva si è rivelata sin qui decisiva per l'ottenimento di pronunce favorevoli in sede contenziosa di merito che hanno sancito la non debenza del pagamento dei contributi di scolo richiesti ovvero il diritto alla restituzione a favore della Società delle somme indebitamente trattenute, con alcuni giudizi che stanno ormai pendendo da tempo dinanzi al supremo giudice di legittimità (Corte di Cassazione).

Va peraltro rilevata l'avvenuta sottoscrizione, nel febbraio 2012, di uno schema di intesa tra il Consorzio di Bonificazione Umbra e la competente Autorità di Ambito Territoriale Integrato (ATI) n. 2, con decorrenza *de futuro* dal 01/01/2012 che non va perciò a riferirsi alle annualità precedenti, le cui richieste, come sino ad ora sempre acclarato in sede contenziosa, continuano perciò a non trovare fondamento data l'assenza di qualsivoglia atto d'intesa ad esse riferibili.

Dinanzi alla richiesta di pagamento del contributo di scolo per gli anni 2012 e 2013 (va peraltro evidenziato che ad oggi non è ancora chiaro se l'ultima richiesta del CBU del 29/01/2014 si riferisca effettivamente al 2013 o sia una mera reiterazione della richiesta già avanzata per l'anno 2012) avanzata dal Consorzio di Bonificazione Umbra in base all'atto d'intesa già sottoscritto con l'ATI 2, la Società ha replicato evidenziando che il Consorzio non ha mai proceduto a rimborsare alla Società il maggiore importo delle somme relative ai contributi di scolo delle annualità 2006 e 2007 (indebitamente eseguite in forza dei provvedimenti giudiziari intervenuti). Per questa ragione Umbra Acque S.p.A. ha sempre risposto al Consorzio di dover invece procedere con la compensazione legale parziale dei relativi crediti, a tutela della propria legittima posizione creditoria (è presumibile che il Consorzio attivi strumentalmente altro contenzioso al riguardo).

Relativamente poi al contenzioso giudiziale insorto a seguito della richiesta dei contributi di scolo avanzata dal Consorzio Val di Chiana e Val di Paglia per gli anni dal 2004 al 2008, si rileva l'esito favorevole della Sentenza N. 34/01/13, con la quale la CTP di Siena ha condannato il Consorzio alla restituzione in favore di Umbra Acque di € 58.758,36 ed Equitalia S.p.A. alla restituzione di € 5.895,29.

Tale sentenza è stata comunque appellata dal Consorzio innanzi alla C.T.R. di Firenze e si rimane in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Relativamente alla richiesta pervenuta sempre dal Consorzio Val di Chiana e Val di Paglia per le annualità 2009-2010-2011 per un importo totale di € 86.510,95, la sezione seconda della CTP di Siena, con Sentenza N. 2/02/14 emessa il 14/11/2013 e depositata il 02/01/2014, ha annullato l'avviso di pagamento per tali annualità, dichiarando la cessazione della materia del contendere.

In data 24/04/2013 è stato notificato ad Umbra Acque S.p.A. un nuovo avviso di pagamento di € 47.007,12, con cui il Consorzio ha richiesto di nuovo i contributi di scolo per gli anni 2009/2010/2011, relativi però al solo Comune di Città della Pieve (non più Monteleone d'Orvieto, Montegabbione, Fabro, Ficulle e Parrano come richiesti nel precedente avviso di pagamento in precedenza annullato).

Per tale contenzioso si rimane in attesa dello scioglimento della riserva da parte del Collegio.

A seguito poi della successiva notifica in data 26/06/2013 di un analogo avviso di accertamento di € 47.007,12 sempre per gli anni 2009-2010-2011, è stato proposto da Umbra Acque S.p.A. un nuovo ricorso.

A tal riguardo, all'udienza del 18/11/2013, il Collegio ha accolto la richiesta di sospensiva avanzata da Umbra Acque S.p.A., fissando al 31/03/2014 la trattazione del merito.

La seconda tipologia di contenzioso da segnalare è quella, di natura ambientale, relativa a possibili violazioni della normativa regolante gli scarichi e i rifiuti, fissata dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (cd. Codice Ambientale). Invero, nel corso dell'esercizio 2013, anche grazie al presidio e alle attività messe in campo dalle strutture interne a ciò preposte, non si ravvisano situazioni numericamente rilevanti e di rischio in capo ad Umbra Acque S.p.A., per contestate violazioni amministrative da parte degli Enti di controllo (Corpo Forestale dello Stato, Provincia di Perugia ed ARPA).

Si rileva poi che in passato, anche in caso di accertata violazione, l'applicazione della sanzione è sempre stata comunque elevata al minimo edittale ovvero a un terzo del minimo con riconoscimento delle circostanze attenuanti di cui all'art. 140 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., con accoglimento delle nostre tesi difensive che hanno puntualmente messo in luce agli organi competenti, sia negli scritti difensivi che in sede di successive audizioni personali, il corretto svolgimento dell'attività gestionale di propria competenza nei limiti ovviamente delle caratteristiche tecnico/funzionali degli impianti di depurazione in dotazione, non potendo certo alla stessa essere imputabile l'eventuale mancata realizzazione di quegli interventi per il potenziamento/adeguamento strutturale dei suddetti impianti, necessari ad assicurare le performances di trattamento dei reflui attualmente richieste dalla vigente normativa, i cui investimenti devono necessariamente essere prima individuati e approvati dal competente ente regolatore Autorità di Ambito Territoriale Integrato (ATI) così che la Società possa disporre delle relative risorse economico-finanziarie e realizzare tali interventi.

Altro specifico filone di contenzioso da segnalare, è quello ancora in corso in relazione alle richieste di pagamento del tributo TOSAP per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche avanzate dalla Provincia di Terni e dal Comune di Magione.

La Provincia di Terni non rientra (a differenza dei Comuni) nel novero degli enti locali che in base al vigente Disciplinare Convenzionale hanno riconosciuto alla Società il diritto esclusivo gratuito a mantenere sopra e sotto il suolo pubblico tutte le infrastrutture gestite.

Le richieste di pagamento avanzate per gli anni 2007 e 2008, non riguardano però l'occupazione di spazi ed aree pubbliche del complesso delle infrastrutture idriche gestite, ma si riferiscono alle sole specifiche utenze fognarie: la Società ha impugnato tali richieste di pagamento, ritenute non legittime in quanto tali utenze vanno considerate già ricomprese nel computo delle utenze del Servizio Idrico Integrato comunicate annualmente dalla Società ed oggetto di correlati versamenti.

Il Comune di Magione ha invece avanzato richiesta di pagamento - non riconoscendo alla Società il proprio legittimo diritto a beneficiare dell'esenzione dal pagamento di detta tassa espressamente prevista dall'art. 49 lett. e) del D. Lgs. 507/1993 e ai sensi delle disposizioni del Disciplinare Convenzionale al tempo sottoscritto - senza peraltro rilevare che, in realtà, a fine concessione non vi è alcuna cessione a titolo oneroso delle infrastrutture gestite da Umbra Acque S.p.A.. Tale proprietà, per la quasi totalità delle infrastrutture, è sempre in capo ai Comuni che le hanno al tempo realizzate non essendo perciò tali assets riconducibili alla categoria dei beni devolvibili in base alla quale il Comune ha tentato di fondare le sue richieste di pagamento. Da qui, l'impugnazione dinanzi al competente giudice tributario per contestare quanto richiesto.

Le richieste di pagamento del Comune di Magione fanno riferimento alle annualità 2009/2010/2011.

Con sentenza n. 184/01/2013 la CTP di Perugia ha accolto il ricorso di Umbra Acque S.p.A. per gli anni 2010-2011 riconoscendo i motivi di doglianza sostenuti dalla medesima e tale decisione, dopo la chiusura dell'esercizio 2013 è stata impugnata dinanzi alla CTR Umbria dalla concessionaria IRTEL S.r.l..

Appare peraltro singolare che lo stesso Comune di Magione - in sede di stipula di Convenzione ex art. 157 del Codice Ambientale ed ex art. 26 del vigente Disciplinare Convenzionale con cui viene disciplinato l'inserimento nel Piano d'Ambito e la presa in carico da parte del Gestore di specifiche opere realizzate da privati con trasferimento della relativa proprietà al Comune - abbia esso stesso previsto in convenzione che *"Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 507/1993, l'intervento non è soggetto agli adempimenti TOSAP, in quanto tale opera sarà devoluta gratuitamente al Comune"*, riconoscendo quindi la devoluzione gratuita di tali nuove infrastrutture idriche (per evidente parità di trattamento, tale riconoscimento di gratuità deve ritenersi applicabile anche per le opere preesistenti) a conferma quindi di quanto sempre sostenuto dalla Società riguardo all'esenzione dal pagamento della tassa richiesta.

Per l'anno 2009, si è provveduto ad inoltrare tempestivo atto di invito e diffida a riconoscere il diritto della Società a beneficiare dell'esenzione della tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche di cui all'art. 49, lettera e) del D.Lgs. 507/1993 e, quanto alla società concessionaria incaricata dal Comune alla riscossione, a revocare il preavviso di pagamento anche alla luce del giudicato esterno formatosi all'esito della decisione della CTP sulle annualità successive.

In data 23/09/2013 è infine pervenuto alla Società l'invito al versamento da parte della concessionaria Tre Esse Italia S.r.l. relativo alla Tassa Occupazione Spazi ad Aree Pubbliche nel Comune di Magione per l'anno 2013 che la Società ha prontamente contestato.

Un'ultima significativa tipologia di contenzioso da segnalare è quella già instaurata durante il precedente esercizio da due Associazioni di Consumatori (nello specifico, Federconsumatori e Assoconsum) che hanno contestato alla Società (e non ai competenti Enti regolatori) la presunta vessatorietà e/o iniquità delle clausole connesse all'applicazione da parte del gestore agli utenti dell'adeguamento del deposito cauzionale, così come disposto dal Regolamento di Gestione del S.I.I. - Servizio Acquedotto a seguito della deliberazione in Assemblea Unica adottata dalle competenti Autorità di Ambito Territoriale Integrato (ATI) n. 1 e n. 2.

Questo articolato contenzioso si è dipanato in tre distinti giudizi dinanzi al Tribunale Civile di Perugia sulla base delle norme del Codice del Consumo:

a) il primo, instaurato da Federconsumatori con un'azione inibitoria d'urgenza, ha portato inizialmente all'emissione di un'ordinanza da parte del Giudice monocratico, con la quale è stato inibito alla Società l'uso delle clausole ritenute vessatorie di cui agli artt. 21 e 21 bis del Regolamento di Gestione del Servizio Idrico Integrato - Servizio Acquedotto che regolamentano il deposito cauzionale. Tale ordinanza è stata poi impugnata dalla Società con reclamo dinanzi al Tribunale di Perugia in composizione collegiale e che si è concluso con l'emanazione dell'Ordinanza n. 3390/13 che ha invece riconosciuto la funzione di garanzia e la piena legittimità dell'istituto del deposito cauzionale escludendone espressamente il carattere vessatorio;

b) il secondo, instaurato sempre dalla Federconsumatori che, parallelamente al precedente giudizio, ha promosso anche un altro ricorso con azione inibitoria ordinaria. Per tale procedimento il Giudice, in attesa dell'esito del reclamo sull'Ordinanza cautelare emessa dal Giudice Lupo, ha disposto il rinvio al 09/04/2014;

c) il terzo, instaurato da Assoconsum con un'azione inibitoria d'urgenza dinanzi al Giudice monocratico che si è inizialmente pronunciato con un'ordinanza nella quale veniva inibito ad Umbra Acque S.p.A. di procedere all'applicazione indifferenziata nei confronti di tutti gli utenti e in assenza di adeguata informazione e motivazione nonché di indicazione dei criteri di determinazione del "quantum" richiesto a titolo di adeguamento del deposito cauzionale della determinazione contrattuale adottata a partire dai mesi di maggio-giugno 2011 in asserita attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 21 e 21bis del Regolamento. Tale ordinanza è stata poi impugnata dalla Società con reclamo dinanzi al Tribunale di Perugia in composizione collegiale e che si è concluso con l'emanazione dell'Ordinanza n. 3351/13 che ha riconosciuto la funzione di garanzia e la piena legittimità dell'istituto del deposito cauzionale escludendone espressamente il carattere vessatorio.

Ad ogni buon conto, rispetto a questo articolato contenzioso, la Società ha svolto ogni attività difensiva utile per replicare alle censure mosse contro Umbra Acque S.p.A. che, da parte sua, è tenuta ad applicare, così come scrupolosamente ha sempre fatto, le disposizioni regolamentari adottate dalle competenti Autorità di Ambito Territoriale Integrato (ATI) con relative censure di lamentata vessatorietà/iniquità certo non imputabili al gestore secondo una logica privatistico/consumieristica che non tiene in alcun modo conto della diversa sfera e riparto di competenze pubblicistiche proprie del settore in cui opera la Società. Va inoltre evidenziato che Umbra Acque S.p.A. ha dato corretta esecuzione nel tempo alle disposizioni regolamentari che prevedevano tale istituto approvato dalle competenti ATI, per cui la Società ritiene che anche sotto tale profilo applicativo niente potrà essere fondatamente imputato all'esito del contenzioso pendente.

Va comunque evidenziato che il contenzioso giudiziale riguardante l'istituto del deposito cauzionale può trovare definitiva soluzione alla luce del fatto che l'Aeegsi con Delibera n. 86/2013/R/IDR del 28.02.2013 "Disciplina del Deposito Cauzionale per il Servizio Idrico Integrato", così come modificata dalla Delibera n. 643/2013/R/IDR del 27.12.2013, ha ormai previsto una disciplina unica a livello nazionale del deposito cauzionale e ha stabilito che tutti gli Utenti finali, a garanzia dei propri obblighi di pagamento contrattualmente assunti a fronte del servizio ricevuto, sono tenuti al versamento di un deposito cauzionale al Gestore del Servizio Idrico Integrato. La nuova disciplina nazionale troverà applicazione a partire dal 1 giugno 2014 e sarà comunque preceduta da apposite comunicazioni da inviare in bolletta a tutti gli Utenti.

La nuova Authority nazionale con funzione di regolazione e controllo del settore idrico, già nella Delibera n. 290/2012/R/IDR del luglio 2012 aveva indicato il fondamento e la *ratio* di tale istituto di garanzia a fronte del rischio morosità degli utenti, con argomentazioni sostanzialmente omologhe e a sostegno di quanto sostenuto dalla Società nel contenzioso pendente con le Associazioni dei Consumatori.

Nel ribadire quanto già al tempo indicato, l'Aeegsi ha poi adottato disposizioni che hanno sancito l'espressa legittimità di tale istituto prevedendo, dapprima con Delibera n. 585/2012/R/IDR del dicembre 2012, l'introduzione generalizzata del deposito cauzionale e infine, con la Delibera n. 86/2013/R/IDR adottata in corso d'esercizio 2013 ha previsto la disciplina dettagliata a livello nazionale dell'istituto del deposito cauzionale.

In particolare con la Delibera n. 86/2013/R/IDR l'Aeegsi, dopo aver mantenuto ferma la *ratio* e il *favor* verso tale istituto, ha poi previsto un'introduzione generalizzata dal 1 gennaio 2014 del deposito cauzionale in tutto il territorio nazionale e verso tutti gli utenti, sia buoni che cattivi pagatori (con previsione di esenzione per i soli utenti finali domestici che fruiscono di agevolazioni tariffarie di carattere sociale e per coloro che usufruiscono di domiciliazione bancaria/postale/su carta di credito con consumi annui fino a 500 mc.), termine poi posticipato al 1 giugno 2014, giusta Delibera n. 643/2013/R/IDR del 27/12/2013, con disposizioni che vanno perciò sostanzialmente a convalidare quanto attuato dalla Società in materia prevedendo addirittura un'estensione applicativa che va a superare perciò ogni distinzione tra "buoni pagatori" e "cattivi pagatori".

## **SOCIETARIO**

La Funzione Societario ha continuato a supportare l'Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione nelle loro specifiche attività, con particolare riferimento al corretto svolgimento delle relative sedute in conformità alle disposizioni di legge e statutarie vigenti.

Si segnala l'avvenuto regolare espletamento della nomina del nuovo Collegio Sindacale e del nuovo incarico affidato alla Società di Revisione RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A. che si sono correttamente tenuti nella seduta assembleare del 28 giugno 2013.

### **D.LGS. 231 (CODICE ETICO – MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE)**

Per quanto riguarda il cd. Sistema 231 adottato dalla Società, è costante l'attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione (M.O.G.) da parte dell'Organismo di Vigilanza con l'avvenuto inserimento di una specifica parte ambientale nonché la correlata attività di formazione e comunicazione effettuata a favore delle persone apicali della Società e quelle sottoposte alla loro direzione e vigilanza le cui categorie sono previste ai sensi dell'art. 5 co. 1 lett. a) e b) del D. Lgs. 231/2001 e s.m.i.

Lo svolgimento dell'attività di aggiornamento e implementazione dei documenti che costituiscono il cd. Sistema 231 della Società è stata poi rivolta anche alle varie tematiche attinenti la recente e non sempre omogenea normativa anticorruzione.

L'Organismo di Vigilanza, all'uopo incaricato dal Consiglio di Amministrazione della Società in considerazione delle medesime funzioni già in capo al medesimo Organismo, ha proceduto a valutarne i più corretti profili e i relativi ambiti di applicazione, dandone poi attuazione, anche avuto riguardo agli aspetti della trasparenza, mediante pubblicazione dei relativi contenuti nel Sito Portale della Società.

L'apposita sezione "Umbra Acque Trasparente", creata in ossequio ai principi indicati dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190 e dai relativi Decreti Legislativi attuativi di determinate disposizioni (D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39), è stata comunque strutturata tenendo ben fermo il fatto che Umbra Acque S.p.A. si è da tempo dotata di un proprio Sistema 231 che risponde alle medesime finalità della normativa "anticorruzione". Ne è conseguito che, sulla base dell'approfondita analisi svolta sulla base delle disposizioni attualmente in vigore e nel rispetto dei più prudenziali criteri interpretativi, la Società non soggiace all'applicazione *tout court* di tale normativa, all'interno della quale è stato comunque possibile individuare specifiche disposizioni applicabili alla propria configurazione societaria, nonché quei criteri/principi ispiratori alla base della normativa "anticorruzione" cui dover prudenzialmente tener conto e ispirarsi per una generale conformità alla sua *ratio*.

## ANALISI ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO PATRIMONIALE

L'analisi dell'**andamento economico, finanziario e patrimoniale**, viene evidenziata attraverso i prospetti di seguito riportati nonché con le apposite tavole di analisi di bilancio allegate alla presente relazione.

Descrizione	31/12/2012	%	31/12/2013	%	delta
Ricavi di vendita lordi	63.426	100%	65.173	100%	1.747
<b>RICAVI NETTI</b>	<b>63.426</b>	<b>100%</b>	<b>65.173</b>	<b>100%</b>	<b>1.747</b>
Variazione rimanenze prodotti finiti e Lic					
Incremento imm.ni lavori in corso	4.069	6%	4.040	6%	(29)
Ricavi vari	1.484	2%	2.619	4%	1.135
<b>VALORE della PRODUZIONE</b>	<b>68.979</b>	<b>109%</b>	<b>71.832</b>	<b>110%</b>	<b>2.853</b>
Acquisti materie	18.252	29%	16.991	26%	(1.261)
Variazione Rim. materie e accessori	(7)	0%	69	0%	76
<b>COSTO MATERIE CONSUMATE</b>	<b>18.245</b>	<b>29%</b>	<b>17.060</b>	<b>26%</b>	<b>(1.185)</b>
<b>MARGINE INDUSTRIALE LORDO</b>	<b>50.734</b>	<b>80%</b>	<b>54.771</b>	<b>84%</b>	<b>4.038</b>
Costi per servizi	15.001	24%	14.740	23%	(261)
Tasse, imposte indirette e oneri diversi	1.561	2%	2.145	3%	584
<b>COSTI PER SERVIZI</b>	<b>16.562</b>	<b>26%</b>	<b>16.884</b>	<b>26%</b>	<b>322</b>
<b>TOTALE COSTI ESTERNI</b>	<b>34.807</b>	<b>55%</b>	<b>33.944</b>	<b>52%</b>	<b>(862)</b>
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>34.172</b>	<b>54%</b>	<b>37.887</b>	<b>58%</b>	<b>3.715</b>
Costo del personale	17.884	28%	16.803	26%	(1.081)
<b>COSTO DEL PERSONALE</b>	<b>17.884</b>	<b>28%</b>	<b>16.803</b>	<b>26%</b>	<b>(1.081)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>16.288</b>	<b>26%</b>	<b>21.084</b>	<b>32%</b>	<b>4.796</b>
Ammortamenti materiali	6.293	10%	7.279	11%	986
Ammortamenti immateriali	2.432	4%	3.243	5%	812
Accantonamenti e svalutazioni	5.235	8%	3.716	6%	(1.519)
<b>COSTI PER AMM. TI E ACC. TI</b>	<b>13.960</b>	<b>22%</b>	<b>14.239</b>	<b>22%</b>	<b>279</b>
<b>TOTALE COSTI INTERNI</b>	<b>31.844</b>	<b>50%</b>	<b>31.042</b>	<b>48%</b>	<b>(802)</b>
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>2.328</b>	<b>4%</b>	<b>6.845</b>	<b>11%</b>	<b>4.517</b>
Proventi finanziari e da partecipazioni	339	1%	312	0%	(27)
(Oneri finanziari e da partecipazioni)	(1.808)	-3%	(1.801)	-3%	7
<b>Risultato finanziario</b>	<b>(1.469)</b>	<b>-2%</b>	<b>(1.489)</b>	<b>-2%</b>	<b>(20)</b>
<b>REDDITO NORMALIZZATO o ORDINARIO</b>	<b>859</b>	<b>1%</b>	<b>5.356</b>	<b>8%</b>	<b>4.497</b>
Proventi straordinari	1.352	2%	822	1%	(530)
(Oneri straordinari)	(156)	0%	(286)	0%	(130)
<b>Reddito area straordinaria</b>	<b>1.196</b>	<b>2%</b>	<b>536</b>	<b>1%</b>	<b>(660)</b>
<b>REDDITO LORDO</b>	<b>2.055</b>	<b>3%</b>	<b>5.892</b>	<b>9%</b>	<b>3.837</b>
(Oneri tributari)	(1.029)	-2%	(2.790)	-4%	(1.761)
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>1.026</b>	<b>2%</b>	<b>3.102</b>	<b>5%</b>	<b>2.076</b>

L'**andamento economico**, rileva un miglioramento dei Valori della Produzione 2013 rispetto al 2012 per circa 2,9 milioni di euro.

Tale incremento nel Valore della Produzione è dovuto principalmente a maggiori ricavi del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) per 1,7 milioni di €. Su tali ricavi hanno inciso in maniera determinante l'importo della componente FNI del FoNI (Fondo anticipazione Nuovi Investimenti) di 4 milioni di € da destinare alla realizzazione di nuove opere (per 3,5 milioni) e al finanziamento del "bonus sociale" verso famiglie disagiate (per 0,5 milioni)] ed altri ricavi per 1,1 milioni di € (dove sono presenti incrementi dei rilasci di contributi in c/impianti ed allacci per 0,5 milioni e rilasci di fondi rischi per 0,8 milioni).

Con riferimento alla componente tariffaria FoNI prevista dalla Delibera 585/2012 dell'Aeegsi, si informa che la Società sulla base dell'analisi della natura giuridica del FoNI e tenuto conto dell'assetto dei principi contabili di riferimento, ha ritenuto tale porzione del VRG quale componente tariffaria del SII e, quindi, ha iscritto tra i ricavi dell'esercizio la componente FoNI per 4.957.624 Euro, di cui: Amm.FoNI per 957.624 Euro; FNI per 4.000.000

di Euro. Il vincolo di destinazione di tale componente, previsto dall'art.7 della citata delibera, necessita la destinazione di una quota dell'utile di esercizio alla creazione di una riserva non distribuibile.

I ricavi della voce "Incremento di immobilizzazioni per lavori interni" si mantengono pressoché costanti.

Inoltre va rilevato anche un decremento nei costi esterni per circa 0,9 milioni di Euro (principalmente per effetto di una riduzione dei costi dell'energia elettrica), con un valore aggiunto in aumento quindi per circa 3,7 milioni di Euro.

Il valore del M.O.L. si attesta a 21,1 milioni di Euro, contro i 16,3 milioni di Euro circa dell'esercizio precedente. L'incremento è determinato dal combinato effetto dei maggiori ricavi e minori costi, sia esterni che del personale. Costo quest'ultimo che si riduce di circa 1,1 milioni di Euro.

Il reddito operativo si incrementa di 4,5 milioni di Euro circa, attestandosi all'11% del valore della produzione.

Il reddito lordo o risultato ante imposte è di 5,9 milioni circa e, in rapporto alla produzione d'esercizio, passa al 9%. Il carico di imposte assume nel 2013 un valore di 2,8 milioni di Euro, da cui un reddito netto di 3,102 milioni di Euro (5% del valore della produzione).

Descrizione	31/12/2012	%	31/12/2013	%	delta
<b>IMPIEGHI</b>					
Immobilizzazioni immateriali	17.447	13%	19.632	14%	2.184
Immobilizzazioni materiali	78.644	57%	79.720	58%	1.075
Immobilizzazioni finanziarie	124	0%	151	0%	26
Disponibilità immobilizzate					
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>96.216</b>	<b>69%</b>	<b>99.502</b>	<b>73%</b>	<b>3.286</b>
Magazzino	724	1%	655	0%	(69)
Liquidità differite	40.066	29%	35.040	26%	(5.026)
Liquidità immediate	1.739	1%	1.659	1%	(80)
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>42.529</b>	<b>31%</b>	<b>37.355</b>	<b>27%</b>	<b>- 5.175</b>
<b>CAPITALE INVESTITO (lordo)</b>	<b>138.746</b>	<b>100%</b>	<b>136.857</b>	<b>100%</b>	<b>- 1.889</b>
<b>FONTI</b>					
Capitale sociale	15.550	11%	15.550	11%	
Altre riserve	4.567	3%	5.594	4%	1.026
C/soci					
Utile di esercizio	1.026	1%	3.102	2%	2.076
<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>21.144</b>	<b>15%</b>	<b>24.246</b>	<b>18%</b>	<b>3.102</b>
Debiti finanziari a medio-lungo	21.856	16%	19.168	14%	(2.689)
Fondo TFR	4.137	3%	4.053	3%	(84)
Contributi c/impianti	24.910	18%	25.424	19%	514
Altri debiti a medio-lungo	10.046	7%	9.231	7%	(814)
<b>PASSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>60.949</b>	<b>44%</b>	<b>57.876</b>	<b>42%</b>	<b>- 3.073</b>
Debiti finanziari a vista					
Debiti finanziari a breve	18.846	14%	14.507	11%	(4.339)
Debiti commerciali e vari a breve	37.807	27%	40.228	29%	2.420
<b>PASSIVO CORRENTE</b>	<b>56.653</b>	<b>41%</b>	<b>54.735</b>	<b>40%</b>	<b>- 1.918</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>138.746</b>	<b>100%</b>	<b>136.857</b>	<b>100%</b>	<b>- 1.889</b>

Lo **stato patrimoniale**, riclassificato per l'**analisi finanziaria** (in base alla durata degli impieghi e delle fonti), evidenzia un incremento degli impieghi in attivo fisso (investimenti) per 3,3 milioni di Euro. Questo anche grazie alla maggiore disponibilità rivenienti dalla tariffa in conseguenza dell'incremento di 3,5 milioni di Euro sulla componente FNI da destinare appunto ad investimenti.

Nel circolante invece si rileva una importante flessione di 5,2 milioni di Euro, grazie agli sforzi fatti sulla gestione del credito commerciale, dei crediti per contributi ed altri crediti minori.

Nel complesso il capitale investito lordo si riduce, di conseguenza, di 1,9 milioni di Euro.

Circa le fonti rileva l'incremento di 3,1 milioni di Euro dei mezzi propri (patrimonio netto) derivante dall'utile dell'esercizio. Si sono di conseguenza ridotti sia i debiti di lungo termine o passivo consolidato per 3,1 milioni di Euro (di cui 2,7 verso Istituti di Credito), sia i debiti di breve termine o passivo corrente per 1,9 milioni di Euro (i debiti verso Istituti di Credito si riducono di 4,3 milioni, mentre aumentano gli altri debiti di 2,4 milioni).

Descrizione	31/12/2012	%	31/12/2013	%	delta
<b>INVESTIMENTI</b>					
Immobilizzazioni immateriali	17.447	29%	19.632	35%	2.184
Immobilizzazioni materiali (Contributi c/impianto)	78.644 (24.910)	131% -41%	79.720 (25.424)	142% -45%	1.075 (514)
Altre immobilizzazioni operative	124	0%	151	0%	26
<b>ATTIVO FISSO OPERATIVO</b>	<b>71.307</b>	<b>119%</b>	<b>74.078</b>	<b>132%</b>	<b>2.772</b>
Magazzino Materie prime	724	1%	653	1%	(71)
Magazzino Semilavorati					
Magazzino Prodotti finiti	1	0%	3	0%	2
Magazzino	724	1%	655	1%	(69)
Magazzino servizi	112	0%	113	0%	1
Crediti comm.li, portafoglio attivo, SBF	27.788	46%	27.279	48%	(510)
Altri crediti operativi	12.166	20%	7.649	14%	(4.517)
<b>ATTIVO CIRCOLANTE OPERATIVO</b>	<b>40.790</b>	<b>68%</b>	<b>35.696</b>	<b>63%</b>	<b>- 5.095</b>
<b>CAPITALE OPERATIVO LORDO</b>	<b>112.097</b>	<b>186%</b>	<b>109.774</b>	<b>195%</b>	<b>- 2.323</b>
Passività operative non correnti	(14.183)	-24%	(13.284)	-24%	898
<b>(FONTI OPERATIVE NON CORRENTI)</b>	<b>(14.183)</b>	<b>-24%</b>	<b>(13.284)</b>	<b>-24%</b>	<b>898</b>
Debiti commerciali	(27.667)	-46%	(28.392)	-50%	(725)
Altri debiti operativi	(9.907)	-16%	(9.452)	-17%	455
Altri debiti diversi	(233)	0%	(2.383)	-4%	(2.150)
<b>(FONTI OPERATIVE CORRENTI)</b>	<b>(37.807)</b>	<b>-63%</b>	<b>(40.228)</b>	<b>-72%</b>	<b>(2.420)</b>
<b>(FONTI OPERATIVE)</b>	<b>(51.990)</b>	<b>-86%</b>	<b>(53.512)</b>	<b>-95%</b>	<b>(1.522)</b>
<b>CAPITALE OPERATIVO NETTO</b>	<b>60.107</b>	<b>100%</b>	<b>56.262</b>	<b>100%</b>	<b>- 3.845</b>

Lo **stato patrimoniale**, riclassificato per l'**analisi economica** (in base alla natura degli impieghi e delle fonti), evidenzia un incremento dell'attivo fisso operativo (investimenti al netto dei contributi in c/impianto) per 2,8 milioni di Euro. Il magazzino rimane pressoché costante, mentre si riduce in maniera rilevante l'attivo circolante operativo per 5,1 milioni di Euro.

Il capitale operativo lordo di euro 109,8 milioni è finanziato con fonti operative per 53,5 milioni. Il capitale operativo netto si posiziona quindi a 56,3 milioni di Euro. Capitale operativo netto che si riduce di 3,8 milioni per effetto della contrazione delle fonti operative (o commerciali) per 1,5 milioni di euro.

Il capitale operativo netto è finanziato:

- con 24,2 milioni di mezzi propri (o patrimonio netto), che si incrementa rispetto al 2012 di 3,1 milioni;
- con debiti finanziari (posizione finanziaria netta) per 32,0 milioni, che si riduce di 6,9 milioni.

Il rapporto mezzi propri su mezzi di terzi migliora di conseguenza passando dal 54% al 76%.

**31/12/2013**

**IMPOR TO**

**IMPOR TO**

(ATTUALE)

(PRECEDENTE)

**RENDICONTO FINANZIARIO**

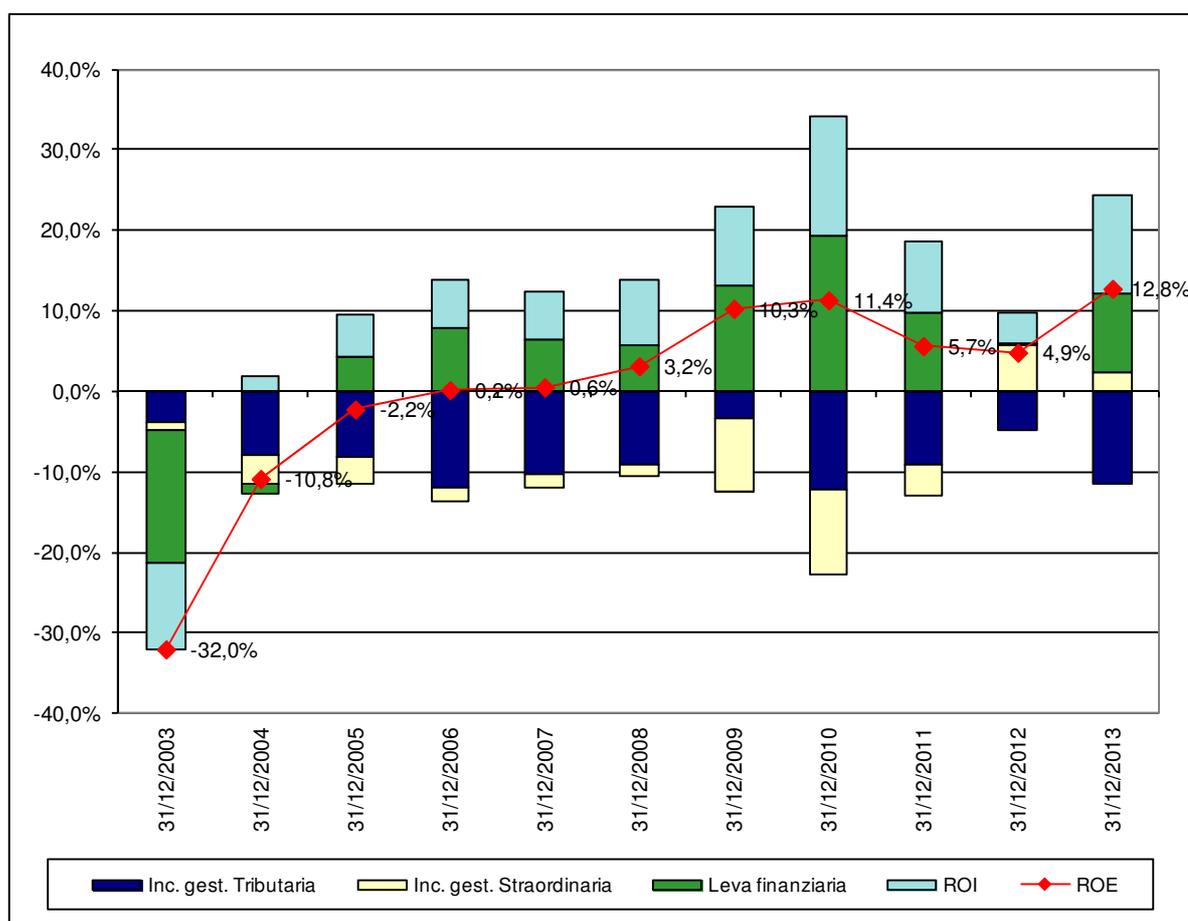
<b>DISPONIBILITA' MONETARIE INIZIALI</b>	A	<b>1.738.851</b>	<b>1.288.329</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività gestionale:</b>			
Risultato dell'esercizio	[b 1]	3.102.490	1.026.492
Ammortamenti	[b 2]	10.522.660	8.724.968
Svalutazioni di immobilizzazioni	[b 3]		500
Plus/Minus. da vendita immobilizzazioni	[b 4]	-14.788	
Variatione netta trattamento di fine rapporto	[b 5]	-84.207	-137.713
Variatione altri fondi	[b 6]	-448.961	3.019.481
Variationi non monetarie e altre voci	[b 7]		-19.535.983
<b>TOTALE</b>	<b>B</b>	<b>13.077.194</b>	<b>-6.902.255</b>
<b>Variationi del capitale circolante netto:</b>			
Rimanenze	[c 1]	68.887	-7.022
Crediti commerciali	[c 2]	509.913	-1.185.570
Debiti commerciali	[c 3]	725.090	3.945.196
Altri crediti/debiti ratei e risconti	[c 4]	6.334.062	19.313.189
<b>TOTALE</b>	<b>C</b>	<b>7.637.952</b>	<b>22.065.793</b>
<b>Flusso finanziario da attività di investimento</b>			
Investimento immobilizzazioni:			
Immateriali	[d 1]	-5.427.553	-3.052.441
Materiali	[d 2]	-8.355.512	-14.256.463
Finanziarie	[d 3]		
Contributi in c/capitale	[d 4]		
Movimenti netti da fusioni e conferimenti	[d 5-7]		
Realizzo disinvestimento immobilizzazioni	[d 8-10]	15.410	
Altre variationi			
<b>TOTALE</b>	<b>D</b>	<b>-13.767.655</b>	<b>-17.308.904</b>
<b>Flusso finanziario da attività finanziarie</b>			
Nuovi finanziamenti	[e 1]		
Rimborso di finanziamenti	[e 2]	-2.606.421	-2.526.880
Variationi dei crediti finanziari	[e 3]		
Variatione dei debiti finanziari	[e 4]	-4.421.005	5.122.768
Aumenti di capitale	[e 5]		
Versamento c/copertura perdite	[e 6]		
<b>TOTALE</b>	<b>E</b>	<b>-7.027.426</b>	<b>2.595.888</b>
<b>Dividendi distribuiti</b>	<b>F</b>		
<b>Variatione cambi</b>	<b>G</b>		
<b>Flusso finanziario dell'esercizio</b>	<b>H=B+C+D+E+F+G</b>	<b>-79.935</b>	<b>450.522</b>
<b>DISPONIBILITA' MONETARIE FINALI</b>	<b>I=A+H</b>	<b>1.658.916</b>	<b>1.738.851</b>

Il rendiconto finanziario sopra riportato, evidenzia il flusso monetario:

- positivo per 13,1 milioni di Euro dall'attività gestionale, dove incidono principalmente ammortamenti per 10,5 milioni ed il risultato d'esercizio per 3,1 milioni;
- positivo per 7,6 milioni di Euro dal circolante;
- negativo per 13,8 milioni di Euro dalle attività di investimento;
- rimborso finanziamento per 2,6 milioni di Euro;
- variazione dei debiti finanziari per 4,4 milioni di Euro.

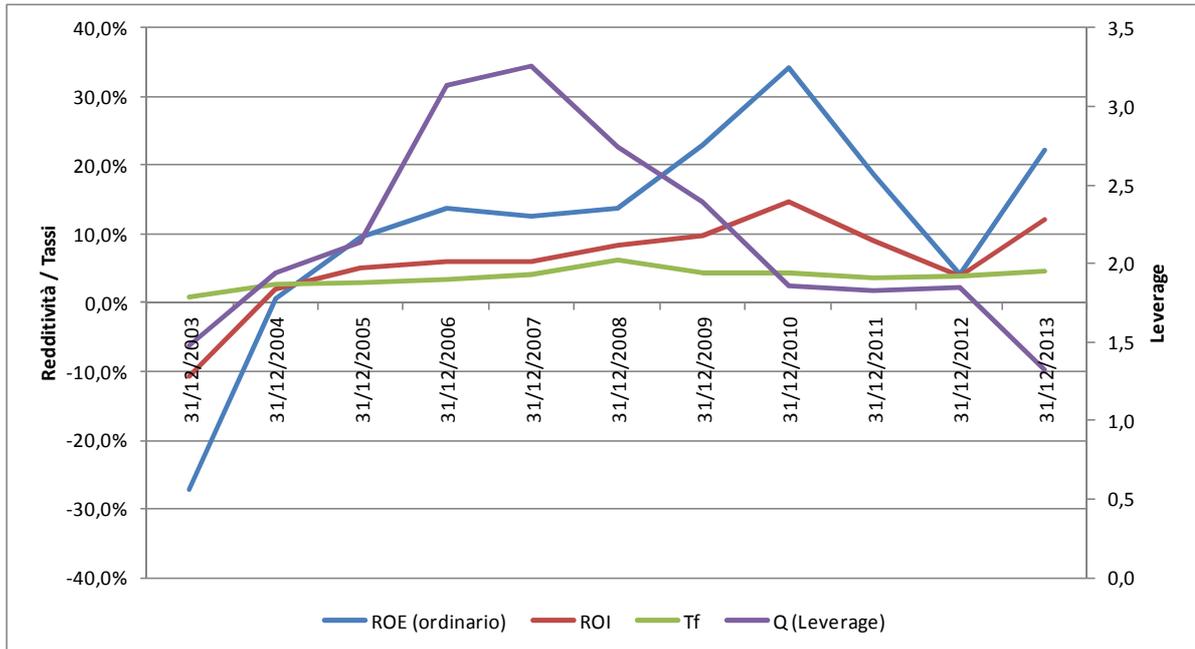
per un flusso finanziario totale pressoché nullo, negativo per 0,1 milioni di euro, ed una disponibilità finale di 1,7 milioni di Euro.

### Principali indici di Redditività



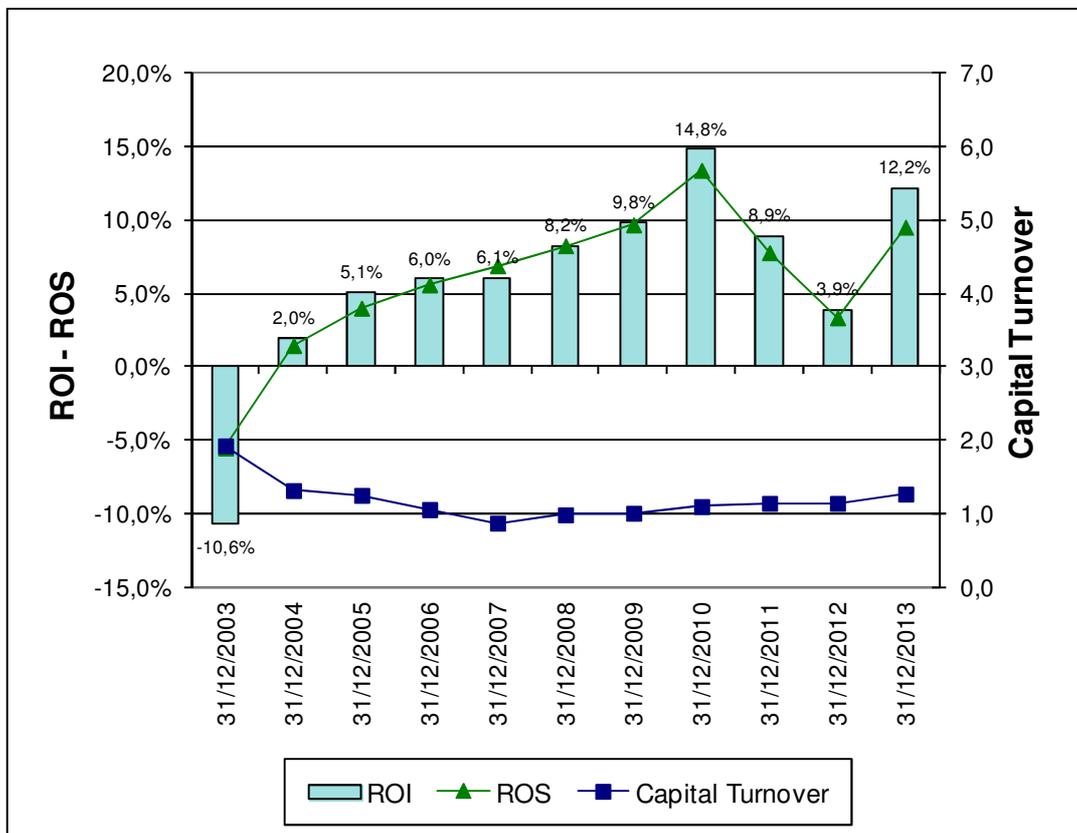
Il ROE o Return On Equity, ossia la redditività dei mezzi apportati/investiti dai soci, evidenzia un andamento fortemente positivo fino al 2010, per poi accusare una flessione fino al 2012.

I risultati del 2013 tornano invece ad essere ampiamente positivi, con forte trend di miglioramento dell'indicatore che si posiziona al suo livello massimo del 12,8%.



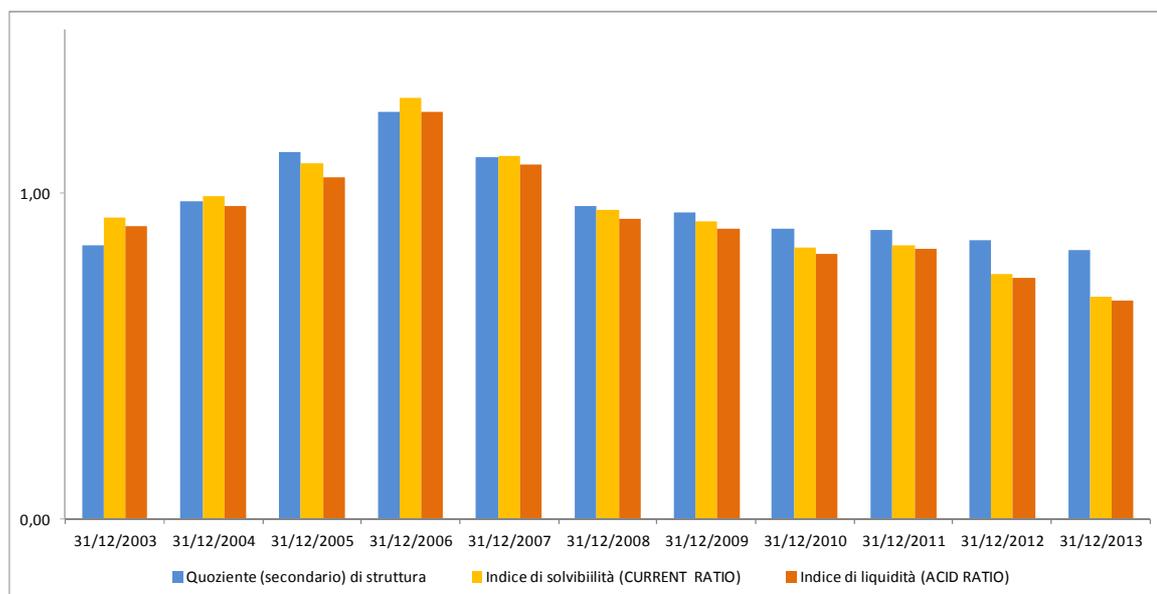
Andando ad approfondire l'analisi della leva finanziaria si rileva che il valore del ROI o Return on Investment, è generalmente superiore al costo del denaro Tf, con la conseguenza che il ROE ha potuto beneficiare nel tempo di un positivo contributo dalla Leva Finanziaria.

Il Leverage (rapporto tra capitale di credito e mezzi propri) sta comunque subendo nel tempo una contrazione per effetto dei miglioramenti registrati nella gestione del circolante, riducendo nel contempo il contributo al ROE della leva finanziaria.



L'andamento del ROI o Return on Investment presenta un andamento fortemente in crescita fino al 2010, dove raggiunge il suo livello massimo per poi accusare una flessione fino al 2012. I risultati del 2013 tornano invece ad essere ampiamente positivi, con forte trend di miglioramento dell'indicatore.

### Principali indici Patrimoniali



Gli indicatori solidità patrimoniale e di solvibilità evidenziano un andamento pressoché stabile, seppur in lieve flessione.

## RAPPORTI CON I SOCI

La compagine azionaria è la seguente:

Soci	n. azioni	%	Certificato azionario
<b>Comune di Assisi</b>	546.336	3,513%	<b>120</b>
<b>Comune di Bastia</b>	405.666	2,609%	<b>127</b>
<b>Comune di Bettona</b>	52.033	0,335%	<b>128</b>
<b>Comune di Cannara</b>	26.408	0,170%	<b>129</b>
<b>Comune di Castiglione del Lago</b>	94.281	0,606%	<b>137</b>
<b>Comune di Citerna</b>	1.349	0,009%	<b>144</b>
<b>Comune di Città della Pieve</b>	27.609	0,178%	<b>142</b>
<b>Comune di Città di Castello</b>	486.530	3,129%	<b>145</b>
<b>Comune di Collazzone</b>	58.470	0,376%	<b>130</b>
<b>Comune di Corciano</b>	416.646	2,679%	<b>122</b>
<b>Comune di Deruta</b>	139.459	0,897%	<b>132</b>
<b>Comune di Fratta Todina</b>	30.208	0,194%	<b>131</b>
<b>Comune di Giano dell'Umbria</b>	23	0,000%	<b>153</b>
<b>Comune di Gualdo Cattaneo</b>	35	0,000%	<b>151</b>
<b>Comune di Gualdo Tadino</b>	296.493	1,907%	<b>123</b>
<b>Comune di Gubbio</b>	185.276	1,191%	<b>135</b>
<b>Comune di Magione</b>	240.124	1,544%	<b>121</b>
<b>Comune di Marsciano</b>	255.900	1,646%	<b>133</b>
<b>Comune di Massa Martana</b>	18.293	0,118%	<b>150</b>
<b>Comune di Monte Castello di Vibio</b>	15.524	0,100%	<b>136</b>
<b>Comune di Monte S. Maria Tiberina</b>	540	0,003%	<b>147</b>
<b>Comune di Montone</b>	1.349	0,009%	<b>146</b>
<b>Comune di Paciano</b>	3.909	0,025%	<b>139</b>
<b>Comune di Panicale</b>	21.602	0,139%	<b>138</b>
<b>Comune di Passignano</b>	108.981	0,701%	<b>124</b>
<b>Comune di Perugia</b>	5.183.356	33,334%	<b>119</b>
<b>Comune di Piegaro</b>	14.827	0,095%	<b>140</b>
<b>Comune di Pietralunga</b>	809	0,005%	<b>148</b>
<b>Comune di San Giustino</b>	38.869	0,250%	<b>149</b>
<b>Comune di San Venanzo</b>	14.850	0,095%	<b>141</b>
<b>Comune di Sigillo</b>	45.017	0,290%	<b>154</b>
<b>Comune di Todi</b>	214.990	1,383%	<b>143</b>
<b>Comune di Torgiano</b>	96.524	0,621%	<b>125</b>
<b>Comune di Tuoro sul Trasimeno</b>	110	0,001%	<b>152</b>
<b>Comune di Umbertide</b>	196.104	1,261%	<b>134</b>
<b>Comune di Valfabbrica</b>	91.433	0,588%	<b>126</b>
<b>Acea SpA</b>	6.219.956	40,000%	<b>155</b>
<b>TOTALE</b>	<b>15.549.889</b>	<b>100,00%</b>	

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del codice civile, si specifica che Umbra Acque S.p.a. non è sottoposta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## **AZIONI PROPRIE O DI SOCIETA' CONTROLLANTI**

La Società non detiene azioni proprie né azioni o quote di Società controllanti né direttamente, né per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona.

## **USO DI STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI**

Con riferimento al rischio di liquidità e quello di variazione flussi finanziari, la società può beneficiare di linee di credito utilizzabili senza preavviso e ritenute idonee a prevenire ogni eventuale necessità. I rischi finanziari legati alla variabilità dei tassi di interesse sono limitati tenuto conto del livello di indebitamento della società, ed ancor più in relazione al fatto che lo stesso indebitamento è strutturato per il 60% da contratti di mutuo aventi scadenza originaria in 15 anni, il cui tasso originario variabile è stato sostituito contrattualmente con un IRS secco, come dettagliato.

A fronte dei rischi di variazione tassi, con riferimento al finanziamento UNICREDIT BANCA D'IMPRESA SPA di euro 15.000.000 complessivi, interamente erogato, durata 15 anni, è stato stipulato in data 23 dicembre 2005 un contratto di Interest Rate Swap sui tassi. Il tasso di detto contratto è fissato dal 30 giugno 2006, al 31 dicembre 2020 al 3,63% sul nozionale previsto dal piano di ammortamento.

Con riferimento al finanziamento pool di banche, capofila BANCA INTESA MEDIOCREDITO SPA di euro 15.000.000 complessivi, interamente erogato, durata 15 anni, è stato stipulato in data 13 gennaio 2006 un ulteriore contratto di Interest Rate Swap, scadenza 30 settembre 2020. Il tasso di detto contratto è fissato al 3,55% sul nozionale previsto dal piano di ammortamento;

In ultimo, in data 29 dicembre 2006, era stato stipulato il terzo contratto di Interest rate Swap, riferito al finanziamento UNICREDIT BANCA D'IMPRESA SPA di euro 3.400.000 inerente la costruzione del sito industriale di Ponte San Giovanni. Il tasso di detto contratto è stato fissato in 4,01%.

Per quanto concerne il rischio credito, tenuto conto delle caratteristiche della nostra attività e della nostra clientela, unitamente all'organizzazione interna di cui l'azienda si è dotata, e mirata alla fatturazione ed alla gestione ed al recupero del credito, la società non pone in essere strumenti di copertura del credito.

## **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Non si rilevano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Lo scenario di prevedibile evoluzione della gestione della Società risulta fortemente inciso dalla continua mutevolezza ed evoluzione della disciplina regolatoria di riferimento in materia di Servizio Idrico Integrato che ha visto l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico, nell'esercizio delle sue istituzionali funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici, emanare sin dal 2012 i provvedimenti la cui portata è tale da incidere fortemente sulle attività svolte dalla Società, fornendo però nel contempo maggiori certezze sulla regolamentazione del settore e sugli scenari di evoluzione della Società.

Merita inoltre rilievo il fatto che in Umbria, pur essendosi concluso il lungo iter di riforma endoregionale con previsione normativa dell'AURI, quale unica autorità regionale in luogo degli ATI, non si è data ancora concreta attuazione a tali previsioni in assenza di costituzione dei nuovi organi dell'AURI legislativamente previsti.

Tale riforma, secondo la sua struttura portante che ha previsto il superamento degli Ambiti Territoriali Integrati e delle relative forme di governo, nel perseguimento delle finalità di miglioramento e semplificazione, dovrebbe condurre ad una significativa riduzione dell'attuale suddivisione gestionale in materia di acqua e rifiuti con interessanti sviluppi per la Società stessa - ad oggi però ancora non realizzatisi - dato che essa, rispetto agli

altri Gestori d'Ambito, può certamente vantare una maggiore solidità organizzativa e significativi standards già raggiunti in termini di efficienza, efficacia ed economicità della propria gestione.

## **RISCHI ED INCERTEZZE**

Con riferimento al comma 3 punto 6 bis dell'art. 2428 cc, si descrivono di seguito i principali rischi ed incertezze cui la società è potenzialmente esposta.

### **Rischi strategici**

Nel contesto in cui opera Umbra Acque non si registrano situazioni che possono generare rischi strategici significativi.

### **Rischi di mercato**

Umbra Acque opera nel settore del SII negli Ambiti Territoriali Integrati n. 1 e 2 della Regione Umbria, che rappresenta un mercato regolato molto stabile, sulla base di un atto concessorio avente naturale scadenza il 31.12.2027. Non si segnalano pertanto significativi rischi di mercato.

### **Rischi di credito**

La nostra società ha consolidato negli anni procedure e sistemi utili alla gestione delle attività di fatturazione e gestione e recupero del credito, contenendo i tempi di incasso e le percentuali di morosità residua.

### **Rischio tassi di interesse**

Pur in presenza di un periodo di incremento dei tassi di interesse, in un contesto di continuità della politica di investimento sin qui adottata, si ritiene che Umbra Acque, in ragione della solidità economica, patrimoniale e finanziaria, sia soggetta, nel medio periodo, al rischio incremento tassi di interesse in misura assai limitata.

### **Rischio liquidità**

La società ha linee di finanziamento rappresentate da mutui pluriennali e da affidamenti commerciali e di cassa costituiti principalmente da anticipi fatture e Rid, oltreché linee di fido per operazioni di denaro caldo di brevissima scadenza.

Tenuto conto anche del possibile esborso finanziario conseguente al manifestarsi del rischio per il quale è stato accantonato apposito fondo, si ritiene comunque sostanzialmente sufficiente il valore delle linee di credito attive.

### **Rischio prezzo**

Le deliberazioni dell'Aeegsi in materia tariffaria hanno sostanzialmente neutralizzato per gli anni 2012 e 2013 il rischio relativo al prezzo dell'energia, così come per il prossimo biennio 2014-2015. Solo a seguito dell'emanazione di un metodo tariffario definitivo a partire dall'anno 2016 sarà possibile valutare la permanenza o meno di tale rischio.

### **Rischi operativi**

Nel corso degli anni la società ha messo a punto e consolidato una serie di procedure e contribuito ad accrescere in termini formativi l'adeguatezza del proprio personale dipendente, a tutti i livelli, in maniera da minimizzare i rischi di tale natura. La principale fragilità operativa risiede nella gestione degli impianti di depurazione, che richiede un notevole livello di attenzione in considerazione della carenza di investimenti mirati al rinnovamento e all'efficientamento operativo degli stessi. La Società presta anche molta attenzione al rischio relativo al livello delle perdite dalla rete di distribuzione dell'acqua, particolarmente sentito per i possibili impatti di tipo economico (perdita di risorsa idrica già sottoposta a potabilizzazione ed eventuale sollevamento), reputazionale (in caso di affioramento in superficie della perdita) e gestionale (scarsità della risorsa).

### **Rischi regolatori**

Umbra Acque S.p.A. opera in un mercato fortemente regolato, nel quale si riscontra un contenimento del livello di rischio economico/finanziario grazie alla regolamentazione di settore a livello nazionale e non più locale ed al riconoscimento del principio del cd. "full cost recovery".

Nel contempo la continua proliferazione di delibere costringe la società a continui sforzi operativi per adeguarsi alle nuove disposizioni.

All'interno del contesto regolatorio ci sono invece degli elementi che penalizzano la Società, la quale deve infatti fare anche i conti con l'originaria pianificazione economico finanziaria dell'Autorità d'Ambito locale che ha fissato il cd. disavanzo programmato ancora da recuperare, pesando poi anche la mancata revisione del Piano

d'Ambito le cui originarie previsioni di volumi d'acqua venduti si sono rivelate assai superiori a quelli reali. Situazione di criticità che con il nuovo MTT dell'Aeegsi si sta superando. In particolare, le recenti deliberazioni in materia tariffaria permetteranno il pieno recupero dei conguagli progressi (periodo 2003-2012) entro la fine dell'anno 2015.

### **Rischio contenzioso**

I rischi di contenziosi sono stati descritti ampiamente nella sezione "contenzioso legale". Si riportano i principali in estrema sintesi:

- rischio connesso al contenzioso promosso dalla Società contro la Delibera n. 585/2012/R/IDR e la Delibera 643/2013/R/IDR .
- rischio contenzioso attualmente in essere con le Associazioni dei Consumatori in materia di deposito cauzionale, che alla fine si è di gran lunga affievolito sia alla luce delle pronunce favorevoli per la Società adottate dal Tribunale di Perugia riguardo alla legittimità di tale istituto sia, soprattutto, in considerazione della nuova regolamentazione dell'istituto introdotto dall'Aeegsi che troverà applicazione in tutto il territorio nazionale nel corso dell'esercizio 2014.

## **PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA**

Signori azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 che Vi sottoponiamo - con il relativo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa - Vi proponiamo di destinare l'Utile dell'Esercizio chiuso al dicembre 2013, pari ad € **3.102.489,71** come segue:

- € 155.124,49 a riserva legale
- € 2.947.365,22 a Riserva ex articolo 42.2 Allegato A Delibera 585/2012/R/idr AEEG

La Riserva ex articolo 42.2 Allegato A Delibera 585/2012/R/idr AEEG è stata costituita in ossequio alla citata delibera e ad essa va destinata la componente tariffaria FoNI prevista dal MTT.

Componente FoNI che al 31/12/2013 corrisponde ad €. 4.957.624,00 di cui per la componente AMM<sub>FoNI</sub> €. 957.624,00 e per la componente FNI €. 4.000.000,00.

La destinazione dell'utile non è quindi sufficiente al rispetto del vincolo di destinazione per €. 2.010.258,78, con la conseguenza che vanno destinate alla copertura del vincolo altre riserve del patrimonio netto disponibili. Vi proponiamo quindi di destinare ulteriori € **2.010.258,78** a Riserva ex articolo 42.2 Allegato A Delibera 585/2012/R/idr AEEG attingendo dalle seguenti riserve libere e disponibili:

- € 236.713,01 dalla Riserva di rivalutazione Legge 342/2000 art.10
- € 1.773.545,77 dalla Riserva Straordinaria

Tale riserva è indisponibile e potrà essere liberata successivamente all'avvenuto accertamento, da parte delle Autorità competenti, dei "nuovi investimenti" e della "destinazione delle agevolazioni tariffarie" a cui il FoNI è stato destinato.

Perugia, 28 marzo 2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

# Bilancio al 31 dicembre 2013

## **Stato Patrimoniale e Conto Economico**

**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONI
<b>A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>			
a) Quote già richiamate			
b) Quote non richiamate			
<b>Totale</b>			
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>I Immobilizzazioni immateriali</b>			
1 Costi di impianto e di ampliamento			
2 Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità			
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			
4 Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	550.852	534.906	15.946
5 Avviamento			
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			
7 Altre	19.080.904	16.912.504	2.168.400
<b>Totale</b>	<b>19.631.756</b>	<b>17.447.410</b>	<b>2.184.346</b>
<b>II Immobilizzazioni materiali</b>			
1 Terreni e fabbricati	7.475.920	7.694.970	(219.050)
2 Impianti e macchinario	1.736.339	1.812.489	(76.150)
3 Attrezzature industriali e commerciali	823.495	838.019	(14.524)
4 Altri beni	1.809.709	1.691.175	118.534
4b Beni depreciables	49.519.111	46.935.809	2.583.302
5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	18.355.290	19.671.965	(1.316.675)
<b>Totale</b>	<b>79.719.864</b>	<b>78.644.427</b>	<b>1.075.437</b>
<b>III Immobilizzazioni finanziarie</b>			
1 Partecipazioni in:			
a) Società controllate			
b) Società collegate			
c) Società controllanti			
d) Società consociate			
e) Altre società	1.000	1.000	
2 Crediti:			
a) Verso società controllate esigibili entro l'anno successivo			
esigibili oltre l'anno successivo			
b) Verso società collegate esigibili entro l'anno successivo			
esigibili oltre l'anno successivo			
c) Verso società controllanti esigibili entro l'anno successivo			
esigibili oltre l'anno successivo			
d) Verso altri esigibili entro l'anno successivo			
esigibili oltre l'anno successivo	149.669	123.426	26.243
3 Altri titoli			

**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Consuntivo 31/12/2013	Consuntivo 31/12/2012	VARIAZIONI
4 Azioni proprie			
a) Valore contabile			
b) Valore nominale			
<b>Totale</b>	<b>150.669</b>	<b>124.426</b>	<b>26.243</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>99.502.289</b>	<b>96.216.263</b>	<b>3.286.026</b>

**C) ATTIVO CIRCOLANTE**

**I Rimanenze**

1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	652.672	723.764	(71.092)
2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3 Lavori in corso su ordinazione			
4 Prodotti finiti e merci	2.775	570	2.205
5 Acconti			
<b>Totale</b>	<b>655.447</b>	<b>724.334</b>	<b>(68.887)</b>

**II Crediti**

1 Verso clienti esigibili entro l'anno successivo esigibili oltre l'anno successivo	27.278.521	27.788.434	(509.913)
2 Verso società controllate esigibili entro l'anno successivo esigibili oltre l'anno successivo			
3 Verso società collegate esigibili entro l'anno successivo esigibili oltre l'anno successivo			
4 Verso società controllanti esigibili entro l'anno successivo esigibili oltre l'anno successivo			
4 bis) Crediti tributari esigibili entro l'anno successivo esigibili oltre l'anno successivo	2.389.853	2.971.033	(581.180)
4 ter) Imposte anticipate esigibili entro l'anno successivo esigibili oltre l'anno successivo	3.949.236	4.833.826	(884.590)
5 Verso altri esigibili entro l'anno successivo esigibili oltre l'anno successivo	1.309.464	4.360.731	(3.051.267)
<b>Totale</b>	<b>34.927.074</b>	<b>39.954.024</b>	<b>(5.026.950)</b>

**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Consuntivo 31/12/2013	Consuntivo 31/12/2012	VARIAZIONI
<b>III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
1 Partecipazioni in società controllate			
2 Partecipazioni in società collegate			
3 Partecipazioni in società controllanti			
4 Altre partecipazioni			
5 Azioni proprie:			
a) Valore contabile			
b) Valore nominale			
6 Altri titoli			
7 Crediti finanziari			
a) Verso società controllate			
b) Verso società collegate			
c) Verso società controllanti			
d) Verso altri			
<b>Totale</b>			
<b>IV Disponibilità liquide</b>			
1 Depositi bancari e postali	1.641.480	1.708.305	(66.825)
2 Assegni			
3 Denaro e valori in cassa	17.436	30.546	(13.110)
<b>Totale</b>	<b>1.658.916</b>	<b>1.738.851</b>	<b>(79.935)</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>37.241.437</b>	<b>42.417.209</b>	<b>(5.175.772)</b>
<b>D) RATE E RISCONTI</b>			
a) Disaggi emissione/altri oneri simili su prestiti			
b) Altri ratei e risconti	113.108	112.111	997
<b>Totale</b>	<b>113.108</b>	<b>112.111</b>	<b>997</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>136.856.834</b>	<b>138.745.583</b>	<b>(1.888.749)</b>

**STATO PATRIMONIALE**

PASSIVITA'	Consuntivo 31/12/2013	Consuntivo 31/12/2012	VARIAZIONI
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I Capitale	15.549.889	15.549.889	
II Riserva Sovrapprezzo azioni	1.260.428	1.260.428	
III Riserva di rivalutazione	236.713	236.713	
IV Riserva legale	350.595	299.270	51.325
V Riserve statutarie			
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII Altre riserve	3.745.946	2.770.779	975.167
VIII Utili (perdite) portati a nuovo			
IX Utile (perdita) dell'esercizio	3.102.490	1.026.492	2.075.998
<b>Totale</b>	<b>24.246.061</b>	<b>21.143.571</b>	<b>3.102.490</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
1 Trattamento di quiescenza ed obblighi simili			
2 Per imposte, anche differite	9.542	9.452	90
3 Altri	5.835.136	6.284.187	(449.051)
<b>Totale</b>	<b>5.844.678</b>	<b>6.293.639</b>	<b>(448.961)</b>
<b>C) TFR DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>4.052.897</b>	<b>4.137.104</b>	<b>(84.207)</b>
<b>D) DEBITI</b>			
1 Obbligazioni:			
pagabili entro l'anno successivo			
pagabili oltre l'anno successivo			
2 Obbligazioni convertibili:			
pagabili entro l'anno successivo			
pagabili oltre l'anno successivo			
3 Debiti vs. soci per finanziamenti			
pagabili entro l'anno successivo			
pagabili oltre l'anno successivo			
4 Debiti verso banche:			
pagabili entro l'anno successivo	14.507.303	18.845.992	(4.338.689)
pagabili oltre l'anno successivo	19.167.515	21.856.253	(2.688.738)
5 Debiti verso altri finanziatori:			
pagabili entro l'anno successivo			
pagabili oltre l'anno successivo			
6 Acconti:			
pagabili entro l'anno successivo	1.663	2.206	(543)
pagabili oltre l'anno successivo			
7 Debiti verso fornitori:			
pagabili entro l'anno successivo	28.392.429	27.667.339	725.090
pagabili oltre l'anno successivo			
8 Debiti rappresentati da titoli di credito:			
pagabili entro l'anno successivo			
pagabili oltre l'anno successivo			
9 Debiti verso società controllate:			
pagabili entro l'anno successivo			
pagabili oltre l'anno successivo			

**STATO PATRIMONIALE**

<b>PASSIVITA'</b>	<b>Consuntivo 31/12/2013</b>	<b>Consuntivo 31/12/2012</b>	<b>VARIAZIONI</b>
10 Debiti verso società collegate:			
<u>pagabili entro l'anno successivo</u>			
<u>pagabili oltre l'anno successivo</u>			
11 Debiti verso società controllanti:			
<u>pagabili entro l'anno successivo</u>			
<u>pagabili oltre l'anno successivo</u>			
12 Debiti tributari			
<u>pagabili entro l'anno successivo</u>	295.810	479.052	(183.242)
<u>pagabili oltre l'anno successivo</u>			
13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
<u>pagabili entro l'anno successivo</u>	1.094.099	1.094.368	(269)
<u>pagabili oltre l'anno successivo</u>			
14 Altri debiti:			
<u>pagabili entro l'anno successivo</u>	2.215.821	2.037.940	177.881
<u>pagabili oltre l'anno successivo</u>	9.231.312	10.045.567	(814.255)
<b>Totale</b>	<b>74.905.952</b>	<b>82.028.717</b>	<b>(7.122.765)</b>
<b>E) RATE E RISCONTI</b>			
a) Aggi di emissione			
b) Altri ratei e risconti	27.807.246	25.142.552	2.664.694
<b>Totale</b>	<b>27.807.246</b>	<b>25.142.552</b>	<b>2.664.694</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>136.856.834</b>	<b>138.745.583</b>	<b>(1.888.749)</b>

**CONTI D'ORDINE**

	Consuntivo 31/12/2013	Consuntivo 31/12/2012	VARIAZIONI
<b>1 GARANZIE PERSONALI PRESTATE</b>			
a) Fidejussioni			
A favore di società controllate			
A favore di società collegate			
A favore di società controllanti			
A favore di altre	20.502.470	20.069.996	432.474
	20.502.470	20.069.996	432.474
b) Avalli			
A favore di società controllate			
A favore di società collegate			
A favore di società controllanti			
A favore di altri			
c) Altre garanzie personali			
A favore di società controllate			
A favore di società collegate			
A favore di società controllanti			
A favore di altri			
<b>2 GARANZIE REALI PRESTATE</b>			
a) Per debiti ed altre obbligazioni altrui			
Di società controllate			
Di società collegate			
Di società controllanti			
Di altri			
b) Per debiti iscritti in bilancio			
c) Per altre obbligazioni proprie			
<b>3 IMPEGNI DI ACQUISTO</b>			
<b>4 IMPEGNI DI VENDITA</b>			
<b>5 ALTRI CONTI D'ORDINE</b>	1.800	2.450	(650)
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>20.504.270</b>	<b>20.072.446</b>	<b>431.824</b>

**CONTO ECONOMICO**

	<b>Consuntivo 31/12/2013</b>	<b>Consuntivo 31/12/2012</b>	<b>VARIAZIONI</b>
- <b>COSTI</b>			
+ <b>RICAVI</b>			
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	65.173.193	63.425.782	1.747.411
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	4.039.662	4.069.122	(29.460)
5 Altri ricavi e proventi:			
a) Contributi in conto esercizio			
b) Altri ricavi e proventi	2.618.795	1.483.980	1.134.815
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>71.831.650</b>	<b>68.978.884</b>	<b>2.852.766</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	16.991.305	18.252.054	(1.260.749)
7 Per servizi	10.029.748	10.967.509	(937.761)
8 Per godimento di beni di terzi	4.709.990	4.033.534	676.456
9 Per il personale:			
a) Salari e stipendi	11.842.344	12.150.613	(308.269)
b) Oneri sociali	3.960.809	4.043.089	(82.280)
c) Trattamento di fine rapporto	772.356	841.565	(69.209)
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	227.401	848.452	(621.051)
10 Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immaterie	3.243.206	2.431.503	811.703
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.279.453	6.293.465	985.988
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.600.000	3.375.814	224.186
11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo merci	68.887	(7.022)	75.909
12 Accantonamenti per rischi	116.266	1.859.487	(1.743.221)
13 Altri accantonamenti			
14 Oneri diversi di gestione	2.144.544	1.560.878	583.666
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>64.986.309</b>	<b>66.650.941</b>	<b>(1.664.632)</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>6.845.341</b>	<b>2.327.943</b>	<b>4.517.398</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
15 Proventi da partecipazioni			
a) Dividendi da società controllate			
b) Dividendi da società collegate			
c) Dividendi da società controllanti			
d) Dividendi da altre società ed altri proventi			

**CONTO ECONOMICO**

	- <b>COSTI</b> + <b>RICAVI</b>	Consuntivo 31/12/2013	Consuntivo 31/12/2012	VARIAZIONI
16	Altri proventi finanziari:			
a)	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
	1 Società controllate			
	2 Società collegate			
	3 Società controllanti			
	4 Altri			
b)	Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c)	Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d)	Proventi diversi dai precedenti:			
	1 Interessi e commissioni da società controllate			
	2 Interessi e commissioni da società collegate			
	3 Interessi e commissioni da società control			
	4 Interessi e commissioni da altri e proventi	311.863	338.746	(26.883)
16bis	Altri proventi finanziari Proventi diversi da partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio Netto			
17	Interessi ed oneri finanziari			
a)	Interessi e commissioni da società controllate			
b)	Interessi e commissioni da società collegate			
c)	Interessi e commissioni da società controllanti			
d)	Interessi e commissioni da altri e oneri vari	(1.801.115)	(1.807.890)	6.775
17bis	Utili e perdita su cambi			
	<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>(1.489.252)</b>	<b>(1.469.144)</b>	<b>(20.108)</b>

**D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

18	Rivalutazioni			
a)	Di partecipazioni			
b)	Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c)	Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19	Svalutazioni			
a)	Di partecipazioni			
b)	Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c)	Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
	<b>Totale delle rettifiche</b>			

**CONTO ECONOMICO**

	<b>Consuntivo</b> 31/12/2013	<b>Consuntivo</b> 31/12/2012	<b>VARIAZIONI</b>
- <b>COSTI</b>			
+ <b>RICAVI</b>			
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
20 Proventi:			
a) Plusvalenze da alienazioni	17.988	33.816	(15.828)
b) Altri proventi	804.206	1.318.605	(514.399)
21 Oneri			
a) Minusvalenze da alienazioni	(28)		(28)
b) Imposte relative ad esercizi precedenti	(91.466)		(91.466)
c) Altri oneri	(194.494)	(155.982)	(38.512)
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>536.206</b>	<b>1.196.439</b>	<b>(660.233)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>5.892.295</b>	<b>2.055.238</b>	<b>3.837.057</b>
22 Imposte sul reddito d'esercizio, differite e anticipate			
a) Imposte sul reddito	(1.905.125)	(2.746.226)	841.101
b) Imposte differite e anticipate	(884.680)	1.717.480	(2.602.160)
<b>Totale Imposte sul reddito, differite e anticipate</b>	<b>(2.789.805)</b>	<b>(1.028.746)</b>	<b>(1.761.059)</b>
<b>23 Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.102.490</b>	<b>1.026.492</b>	<b>2.075.998</b>

# Nota integrativa

## al Bilancio dell'esercizio 2013

La presente Nota Integrativa viene redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile e costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423, parte integrante del Bilancio di esercizio.

Per quanto concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività dell'impresa, l'andamento della gestione nell'esercizio 2013 e la sua prevedibile evoluzione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e le altre informazioni richieste dalla legge, si rimanda anche a quanto descritto nella Relazione sulla gestione a corredo del Bilancio.

## **STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il Bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile tenendo conto delle modifiche introdotte con la riforma della disciplina delle società di capitale e delle società cooperative, di cui al D.Lgs. 17 gennaio 2003 n.6, in vigore dal 01 gennaio 2004, nonché in conformità ai principi contabili italiani ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità o, ove mancanti, quelli stabiliti dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.). Il Bilancio 2013 è comparato con i dati dell'esercizio precedente ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile) e dalla presente Nota Integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2013 sono conformi a quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile, nonché interpretati ed integrati da quanto indicato dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

I criteri di valutazione sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi, ad eccezione della contabilizzazione dei contributi a fondo perduto in c/impianto passando dal metodo della rappresentazione netta a quello del ricavo differito (entrambi i metodi di contabilizzazione sono ammessi dal documento OIC n 16 "Immobilizzazioni materiali – Contributi in conto capitale commisurati al costo di immobilizzazioni materiali"). La variazione di criterio espositivo è stata operata in quanto si è ritenuto che il metodo del ricavo differito consentisse di meglio rappresentare la situazione patrimoniale della Società.

La stessa metodologia del ricavo differito è stata poi adottata per i contributi di allacciamento idrico e fognario.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti all'attivo previo consenso del Collegio Sindacale. Relativamente alla durata del periodo di ammortamento, le Immobilizzazioni Immateriali vengono ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I costi di pubblicità, non essendo di utilità pluriennale, sono interamente imputati a costi di periodo nell'esercizio di sostenimento.

Le immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata sono ammortizzate in funzione del minor valore delle stesse determinato sulla base della loro ragionevole prevedibile durata futura, del loro prevedibile concorso alla produzione di futuri risultati economici e del loro valore di mercato. Eventuali differenze nell'ammortamento rispetto agli esercizi

precedenti sono illustrate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo dando evidenza delle loro influenza sul risultato economico e sugli altri indicatori di redditività.

### **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per i beni acquisiti ed utilizzati nell'esercizio (con la sola eccezione dei beni devolvibili), tenendo conto del minor deperimento dovuto dal minor tempo di utilizzo, si sono adeguare le aliquote economico tecniche all'effettivo tempo di utilizzo, che, in considerazione del fatto che le sostituzioni dei beni obsoleti avviene con una certa costanza nel corso dell'esercizio, ha comportato la loro riduzione alla metà.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene in corrispondenza svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni devolvibili sono costituiti da impianti realizzati in regime di concessione e dovranno essere restituiti all'Ente Pubblico all'estinguersi della concessione stessa. Sono ammortizzati in base al periodo di vita utile stimata dei cespiti, in quanto, al termine del periodo di concessione del servizio o in caso di subentro di un nuovo gestore per interruzione anticipata del contratto, il valore residuo sarà pagato dagli A.T.I. o dal nuovo gestore subentrante.

Nel corso dell'esercizio 2003 le voci "Terreni e Fabbricati" e "Beni devolvibili" sono state rivalutate attraverso l'attribuzione del disavanzo di scissione inerente l'acquisto del ramo di azienda ex Cesap Spa.

Il solo plusvalore attribuito alla voce "Terreni e fabbricati" è stato affrancato ai sensi del D. Lgs. 358/1997 ed ai sensi della legge 342/2000 versando apposita imposta sostitutiva, mentre il plusvalore attribuito alla voce "Beni devolvibili" non è stato affrancato.

In relazione a ciò ed alla indeducibilità fiscale dei maggiori ammortamenti generati, dalla voce "Beni devolvibili", sempre nell'esercizio 2003, si è proceduto a rilevare le relative imposte differite passive, accantonandole in una apposita voce del passivo "Fondi rischi ed oneri", nello specifico "Fondo imposte differite".

### **Partecipazioni e titoli (iscritti nelle immobilizzazioni)**

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Le attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo.

### **Rimanenze**

Si tratta di materiali, per la costruzione e manutenzione degli impianti, che la Società ha nei propri magazzini.

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo Media Ponderata, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le eventuali scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

### **Crediti e debiti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, con apposita specifica di quelli di durata superiore a cinque anni. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, con apposita specifica di quelli di durata superiore a cinque anni e di quelli assistiti da garanzia reale su beni sociali a loro volta dettagliati a seconda della natura della garanzia e ripartiti per area geografica.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide, rappresentate dalle consistenze di cassa e dai depositi bancari, sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.

### **Contratti derivati**

I contratti derivati di copertura sono riferibili a tre interest rate swap sui tassi, stipulati per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse con riferimento ad uno specifico finanziamento. I contratti sono valutati coerentemente con le attività e le passività coperte ed i relativi flussi finanziari sono imputati al conto economico per competenza lungo la durata del contratto.

### **Ratei e risconti**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

### **Fondo rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

In questa voce è iscritto anche il fondo imposte differite accantonate in relazione al maggior valore indeducibile attribuito alle immobilizzazioni materiali (beni devolvibili) della quota del disavanzo di scissione.

### **Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo trattamento di fine rapporto è stanziato, per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

### **Contributi a fondo perduto in conto impianto e contributi di allacciamento**

I contributi in conto impianto riconosciuti per la realizzazione di iniziative dirette all'ampliamento delle immobilizzazioni e commisurati al costo delle medesime, sono rilevati a partire dal bilancio 2012 con il metodo del ricavo differito.

Tale metodo prevede l'iscrizione del contributo come ricavo differito che deve essere imputato come provento con un criterio sistematico e razionale durante la vita utile del bene. L'applicazione di tale metodo determina dunque il rinvio agli esercizi futuri dell'importo di contributo non di competenza dell'esercizio (ricavi differiti) mediante l'iscrizione di risconti passivi (altre passività correnti). L'importo dei risconti passivi verrà progressivamente ridotto, fino ad azzerarsi, mediante imputazione al conto economico della quota di contributo di competenza.

Negli esercizi precedenti fino al 2011 era stato utilizzato invece il metodo della rappresentazione netta.

Questo metodo prevede l'iscrizione in bilancio del bene al netto del contributo erogato per la sua acquisizione. In questo modo, il contributo non è rilevato direttamente come un provento nel conto economico, ma incide indirettamente sul conto economico stesso attraverso la riduzione della quota d'ammortamento del bene che viene conseguentemente calcolato

sui valori netti. I contributi di allacciamento idrico e fognario sono correlati ad un investimento consistente nella realizzazione di un tratto di rete di distribuzione cosiddetta di allaccio. Anche tali contributi dal 2012 sono iscritti tra le altre passività non correnti e rilasciati a conto economico lungo la durata dell'investimento cui si riferiscono.

### **Conti d'ordine**

Vengono evidenziati gli impegni assunti, le garanzie prestate ed i beni ricevuti in garanzia da terzi.

### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi da gestione sono determinati da compensi fissi e da compensi variabili in rapporto ai volumi di acqua erogati. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento lavori.

I ricavi di competenza dell'esercizio 2013 sono stati determinati sulla base del metodo tariffario transitorio (MMT), valido per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013, approvato con deliberazione 585/2012/R/idr da parte della Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), nonché della relativa proposta tariffaria di cui alla delibera in Assemblea Unica degli ATI n. 1 e n. 2 del 30/04/2013 n. 4, come approvata dall'Aeegsi con Delibera n. 505/2013/R/idr del 7 novembre 2013. La valorizzazione dei ricavi rappresenta la migliore stima ad oggi disponibile. È inoltre iscritto tra i ricavi di esercizio il conguaglio relativo alle partite cd. passanti delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione. I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la spedizione. I ricavi per servizi sono computati sulla base delle effettive prestazioni erogate.

### **Riconoscimento dei costi**

I costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

### **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito differite ed anticipate vengono accantonate sulle differenze temporali tra i valori delle attività e delle passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata ad una ragionevole certezza della loro recuperabilità.

### **Altre informazioni**

La Società opera sulla base della convenzione sottoscritta con l'Autorità d'Ambito in data 18 dicembre 2002, che disciplina le modalità di gestione del servizio idrico integrato nei Comuni appartenenti all'A.T.I. n.1 e n.2 dell'Umbria per il periodo 1 gennaio 2003 – 31 dicembre 2027. Con riferimento al rapporto tra la Umbra Acque Spa e le Autorità di Ambito, ed in particolare agli impegni gestionali e di investimento in capo alla società medesima, si rileva che le attività svolte e gli investimenti eseguiti sono in linea con le attese comuni e che pertanto si è ritenuto insussistente il rischio di penali.

### **Deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile ed Operazioni in valuta**

Ad eccezione di quanto già indicato in merito alla rivalutazione delle immobilizzazioni materiali operata nel 2003, si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto ad ulteriori deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

La Società non ha posto in essere operazioni in valute diverse dall'Euro.

### **Attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del codice Civile, si specifica che Umbra Acque S.p.A. non è sottoposta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO PATRIMONIALE

#### A. CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Il capitale sociale è interamente versato.

#### B. IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, iscritte a Stato Patrimoniale nel Bilancio d'esercizio 2013 per un valore complessivo di euro 99.502.289, le informazioni dovute sono esposte nelle pagine seguenti.

##### I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il valore iscritto nello Stato Patrimoniale al 31.12.2013 ammonta ad euro 19.631.756 al netto del fondo di ammortamento di euro 19.389.563. Il saldo tra investimenti ed ammortamenti ha determinato nell'esercizio 2013 un incremento netto delle immobilizzazioni immateriali di euro 2.184.346 rispetto all'esercizio precedente.

Considerato un ammortamento dell'esercizio pari ad euro 3.243.206, ne segue che gli investimenti in immobilizzazioni immateriali dell'esercizio ammontano a euro 5.427.552.

##### Costi impianto ed ampliamento

###### Altri costi operazioni societarie straordinarie

Descrizione	Saldo 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2013
Costi org. Op. str.	244.253	0	0		244.253
F.do amm.to Costi org.	(244.253)	0	0	0	(244.253)
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Nel corso dell'anno la voce non subisce variazioni.

##### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

###### Licenze

Questa voce comprende l'acquisizione di licenze per programmi software. La movimentazione è così rappresentata:

Descrizione	Saldo 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2013
Licenze	1.101.275	252.810	0	0	1.354.085
F.do amm.to licenze	(566.369)	0	0	(236.864)	(803.233)
<b>Totale</b>	<b>534.906</b>	<b>252.810</b>	<b>0</b>	<b>(236.864)</b>	<b>550.852</b>

Tra gli investimenti software compresi in questa voce si evidenzia il processo di implementazione delle nuove piattaforme Net@Sial (piattaforma per la gestione della contabilità generale ed analitica, del magazzino e degli approvvigionamenti) in luogo della obsoleta ACG V. 3.3.; Net@h2O (piattaforma per la gestione della relazione con il cliente, della fatturazione, del credito, dei reclami, degli ordini di intervento) in luogo della obsoleta SIU32; Geocall (per la gestione e rendicontazione con tablet/palmare delle attività operative sul territorio, dalla semplice lettura dei contatori fino alla esecuzione dei lavori). A partire dall'esercizio corrente l'ammortamento relativo agli incrementi avvenuti nell'anno 2013 è stato calcolato con aliquota costante in tre esercizi, mentre è rimasto invariato (5 anni) il piano riferito ai cespiti già in ammortamento all'01.01.2013.

## Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

### Immobilizzazioni immateriali in corso

Questa voce al 31/12/2013 non rileva alcun valore come nell'esercizio precedente.

### Altre immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Saldo 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2013
Migliorie su beni di terzi	30.127.158	3.276.758	0	0	33.403.916
F.do amm.to Migliorie su beni di terzi	(13.735.315)	0	0	(2.327.913)	(16.063.228)
<b>Totale</b>	<b>16.391.843</b>	<b>3.276.758</b>	<b>0</b>	<b>(2.327.913)</b>	<b>17.340.688</b>
Opere edili su beni di terzi	705.810	0	0	0	705.810
F.do amm. Opere edili su beni di terzi	(471.772)	0	0	(16.193)	(487.965)
<b>Totale</b>	<b>234.038</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(16.193)</b>	<b>217.845</b>
Studi e progetti da ammortizzare	117.324	1.897.985	0	0	2.015.309
F.do amm.Studi e progetti da ammort.	(117.324)	0	0	(632.598)	(749.922)
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>1.897.985</b>	<b>0</b>	<b>(632.598)</b>	<b>1.265.387</b>
Prog.elab.Acqu.Serv.fognat.	150.289	0	0	0	150.289
F.do amm. Prog.elab. Acqu.Serv.fognat.	(140.931)	0	0	(1.558)	(142.489)
<b>Totale</b>	<b>9.358</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1.558)</b>	<b>7.800</b>
Op.Elettrom. Beni di terzi	13.425	0	0	0	13.425
F.do amm. Op.Elettrom. Beni di terzi	(13.425)	0	0	0	(13.425)
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Studi ed altri costi di avvio	283.772	0	0	0	283.772
F.do amm. Studi ed altri costi di avvio	(283.772)	0	0	0	(283.772)
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Altri oneri pluriennali	820.167	0	0	0	820.167
F.do amm. Altri oneri pluriennali	(542.902)	0	0	(28.081)	(570.983)
<b>Totale</b>	<b>277.265</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(28.081)</b>	<b>249.184</b>
Oneri arch. Prog. Gest.Utenza	30.294	0	0	0	30.294
F.do amm. Oneri arch. Prog. Gest.Utenza	(30.294)	0	0	0	(30.294)
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Tot. Altre immobilizzazioni</b>	<b>32.248.239</b>	<b>5.174.743</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>37.422.982</b>
<b>Tot. f.do amm. Altre imm.ni</b>	<b>(15.335.735)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(3.006.343)</b>	<b>(18.342.078)</b>
<b>Totale Altre imm.ni nette</b>	<b>16.912.504</b>	<b>5.174.743</b>	<b>0</b>	<b>(3.006.343)</b>	<b>19.080.904</b>

Sono ammortizzati in base al periodo di vita utile stimata del bene, in quanto, al termine del periodo di concessione o in caso di subentro di un nuovo gestore per interruzione anticipata del contratto, il valore residuo sarà pagato dagli A.T.I. o dal nuovo gestore subentrante. Nel corso dell'anno la voce subisce incrementi afferenti:

- gli interventi di manutenzione straordinaria, aventi utilità pluriennale, posti in essere dalla società per il potenziamento nonché per migliorie ai beni ricevuti in uso ed agli impianti dei sistemi idrici, fognari e di depurazione.

- la definizione di studi e la progetti, aventi utilità pluriennale, posti in essere dalla società per il miglioramento per l'accreditamento del laboratorio (ISO EN17000), per il Piano triennale controllo delle perdite e per il Progetto LIFE-PALM.

## II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore iscritto nello Stato Patrimoniale al 31.12.2013 ammonta ad euro 79.719.864 al netto del fondo di ammortamento di euro 43.082.899. Il saldo tra investimenti ed ammortamenti ha determinato nell'esercizio 2013 un incremento netto delle immobilizzazioni materiali di euro 1.075.437 rispetto all'esercizio precedente.

Considerato un ammortamento dell'esercizio pari ad euro 7.279.453, ne segue che gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio ammontano ad euro 8.354.890 .

A partire dal bilancio 2012 è stato variato il di metodo di esposizione dei contributi in conto impianto riconosciuti per la realizzazione di iniziative dirette all'ampliamento delle immobilizzazioni e commisurati al costo delle medesime, dal metodo della rappresentazione netta a quello del ricavo differito.

### Terreni e fabbricati

Ammontano ad euro 7.475.920 e sono così composti:

Descrizione	Saldo 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2013
Terreni	1.052.377	0	0	0	1.052.377
F.do amm. Terreni	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.052.377</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.052.377</b>
Fabbricati ind.li	11.456.113	191.782	0	0	11.647.895
F.do amm. Fabbricati	(4.831.839)	0	0	(404.320)	(5.236.159)
<b>Totale</b>	<b>6.624.274</b>	<b>191.782</b>	<b>0</b>	<b>(404.320)</b>	<b>6.411.736</b>
Costruzioni leggere	557.432	0	0	0	557.432
F.do amm. Costr. leggere	(539.113)	0	0	(6.512)	(545.625)
<b>Totale storico</b>	<b>13.065.922</b>	<b>191.782</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13.257.704</b>
<b>Tot. Amm. ord.</b>	<b>(5.370.952)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(410.832)</b>	<b>(5.781.784)</b>
<b>Totale</b>	<b>7.694.970</b>	<b>191.782</b>	<b>0</b>	<b>(410.832)</b>	<b>7.475.920</b>

Quanto iscritto nella posta "Terreni" è afferente ai siti industriali di proprietà. Il valore non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

L'incremento della voce "Fabbricati industriali" è relativo ad alcuni interventi di manutenzione straordinaria, aventi utilità pluriennale, al patrimonio immobiliare della Società. Il fabbricato industriale sito in Str. S. Lucia, 1/ter è stato oggetto di rivalutazione, nell'esercizio 2003, per un importo di euro 3.530.760. Il valore della rivalutazione è stato affrancato attraverso il versamento della relativa imposta sostitutiva.

L'ammortamento è calcolato con una aliquota del 3,5%, applicata sul valore al netto della rivalutazione, e con aliquota del 6,67% sul valore della rivalutazione. L'applicazione di una doppia aliquota si è resa necessaria al fine di correlare l'ammortamento del maggior valore attribuito, alla residua vita utile del bene (in effetti la rivalutazione non allunga la vita utile del bene e pertanto, il maggior valore attribuito in sede di rivalutazione, dovendo essere suddiviso nei restanti anni di vita del bene, assume una aliquota maggiore). Nel corso dell'anno non si rilevano altre variazioni.

L'ammortamento della voce "Costruzioni leggere" è stato calcolato applicando una aliquota del 10%; la posta non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

## Impianto e macchinario

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 1.736.339 rilevando, al netto del fondo di ammortamento, un decremento di euro 76.150 rispetto all'esercizio precedente. La composizione e movimentazione è data dai valori raggruppati nelle seguenti tabelle:

### Impianti e macchinari generici

Descrizione	Saldo 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2013
Imp. Macchinari generici	1.122.593	6.564	0	0	1.129.157
F.do amm. Imp. e macch.	(333.278)	0	0	(168.881)	(502.159)
<b>Totale</b>	<b>789.315</b>	<b>6.564</b>	<b>0</b>	<b>(168.881)</b>	<b>626.998</b>

Nel corso dell'anno la voce subisce un incremento determinato dall'acquisto ed installazione dei condizionatori d'aria e caldaie per gli uffici. L'aliquota di ammortamento applicata è del 15%.

### Impianti e macchinari specifici

Nel corso dell'anno la voce si incrementa per l'acquisto di contatori.

Descrizione	Saldo 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2013
Macchinari operatori	164.372	0	0	0	164.372
F.do amm. macch. oper.	(164.372)	0	0	0	(164.372)
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Contatori	3.450.632	289.266	(15.584)	0	3.724.314
Contatori in deposito	97.865	4.283	(622)	0	101.526
F.do amm. Contatori	(2.525.323)	0	15.584	(206.760)	(2.716.499)
<b>Totale</b>	<b>1.023.174</b>	<b>293.549</b>	<b>(622)</b>	<b>(206.760)</b>	<b>1.109.341</b>
<b>Tot. Costo storico</b>	<b>3.712.869</b>	<b>293.549</b>	<b>(16.206)</b>	<b>0</b>	<b>3.990.212</b>
<b>Tot. Amm. ord.</b>	<b>(2.689.695)</b>	<b>0</b>	<b>15.584</b>	<b>(206.760)</b>	<b>(2.880.871)</b>
<b>Totale</b>	<b>1.023.174</b>	<b>293.549</b>	<b>(622)</b>	<b>(206.760)</b>	<b>1.109.341</b>

L'ammortamento della voce "Impianti e macchinari specifici" è calcolato ad una aliquota del 15%.

L'ammortamento della voce "Contatori" è stato calcolato applicando una aliquota del 10%. Nella voce contatori in deposito sono iscritti i contatori ancora da installare, e quindi ancora non soggetti alla procedura di ammortamento, collocati nei magazzini della Società.

## Attrezzature industriali e commerciali

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 823.495 rilevando, al netto del fondo di ammortamento, un decremento di euro 14.524 rispetto all'esercizio precedente.

### Attrezzature di esercizio

Descrizione	Saldo 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2012
Attr. di esercizio	2.139.190	52.361	0	0	2.191.551
F.do amm. Attr. esercizio	(1.678.129)	0	0	(97.541)	(1.775.670)
<b>Totale</b>	<b>461.061</b>	<b>52.361</b>	<b>0</b>	<b>(97.541)</b>	<b>415.881</b>

L'aliquota di ammortamento applicata è del 10%.

Nel corso dell'esercizio si rileva un incremento in relazione all'acquisto di nuova attrezzatura.

### Attrezzatura di officina

Descrizione	Saldo 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Amm.ti Umbra	Saldo 31/12/2013
Attrezzatura di officina	42.772	0	0	0	42.772
F.do amm. Attr. officina	(38.328)	0	0	(783)	(39.111)
<b>Totale</b>	<b>4.444</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(783)</b>	<b>3.661</b>

Nel corso dell'anno non si rilevano altre variazioni.

L'aliquota di ammortamento applicata è del 10%.

### Attrezzatura di laboratorio

Descrizione	Saldo 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2013
Attrezzatura di laboratorio	786.186	97.297	0	0	883.483
F.do amm. Attr. Laborat.	(413.672)	0	0	(65.857)	(479.529)
<b>Totale</b>	<b>372.514</b>	<b>97.297</b>	<b>0</b>	<b>(65.857)</b>	<b>403.954</b>

L'aliquota di ammortamento applicata è del 10%.

Nel corso dell'anno la voce subisce un incremento determinato dall'acquisto di nuovi strumenti utili ad implementare le attività di laboratorio ed effettuare tutte le determinazioni analitiche riguardanti la matrice acqua, sia potabile che di scarico.

## Altri beni

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 1.809.709 rilevando, al netto del fondo di ammortamento, un incremento di euro 118.534 rispetto all'esercizio precedente. La composizione e movimentazione è data dai valori raggruppati nelle seguenti tabelle:

### Mobili Ufficio

Descrizione	Saldo 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2013
Mobili Ufficio	658.351	11.729	0	0	670.080
F.do amm. Mobili Ufficio	(508.339)	0	0	(39.515)	(547.854)
<b>Totale</b>	<b>150.012</b>	<b>11.729</b>	<b>0</b>	<b>(39.515)</b>	<b>122.226</b>

L'ammortamento di tale voce è calcolato con una percentuale del 12%.

Nel corso dell'anno la voce subisce un incremento legato all'acquisto di nuovo mobilio.

### Macchine Ufficio Elettroniche

Descrizione	Saldo 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2013
Macch. Ufficio Elettron.	1.659.741	80.406	(173.090)	0	1.567.057
F.do amm. Macch. Uff. El.	(1.492.196)	0	173.090	(72.331)	(1.391.437)
<b>Totale</b>	<b>167.545</b>	<b>80.406</b>	<b>0</b>	<b>(72.331)</b>	<b>175.620</b>

L'ammortamento di tale voce è calcolato con una percentuale del 20%. Nel corso dell'anno la voce subisce un incremento legato all'acquisto di apparecchiature elettroniche e nuovo hardware, mentre il decremento è relativo alla dismissione di diverse apparecchiature obsolete e non più utilizzabili.

### Autoveicoli

L'ammortamento di tale voce è calcolato con una percentuale del 20% per quanto concerne i veicoli da trasporto, ed una percentuale del 25% per le autovetture.

Descrizione	Saldo 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2013
Automezzi	4.418.747	568.017	(104.374)	0	4.882.390
F.do amm. Automezzi	(3.061.356)	0	104.374	(429.238)	(3.386.220)
<b>Totale</b>	<b>1.357.391</b>	<b>568.017</b>	<b>0</b>	<b>(429.238)</b>	<b>1.496.170</b>
Autovetture	131.727	0	(2.000)	0	129.727
F.do amm. Autovetture	(121.950)	0	2.000	(2.793)	(122.743)
<b>Totale</b>	<b>9.777</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(2.793)</b>	<b>6.984</b>
<b>Tot. Costo storico</b>	<b>4.550.474</b>	<b>568.017</b>	<b>(106.374)</b>	<b>0</b>	<b>5.012.117</b>
<b>Tot. Amm. ord.</b>	<b>(3.183.306)</b>	<b>0</b>	<b>106.374</b>	<b>(432.031)</b>	<b>(3.508.963)</b>
<b>Totale Autoveicoli</b>	<b>1.367.168</b>	<b>568.017</b>	<b>0</b>	<b>(432.031)</b>	<b>1.503.154</b>

Nel corso dell'anno la voce *Autoveicoli* subisce importanti variazioni legate principalmente all'acquisizione di nuovi automezzi per il rinnovo del parco mezzi divenuti obsoleti e per il processo di riorganizzazione e internalizzazione delle manutenzioni ordinarie di alcune attività aziendali.

### Telefoni cellulari

Descrizione	Saldo 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2012
Telefoni cellulari	37.879	5.039	0	0	42.918
F.do amm. Telefoni	(31.428)	0	0	(2.781)	(34.209)
<b>Totale</b>	<b>6.451</b>	<b>5.039</b>	<b>0</b>	<b>(2.781)</b>	<b>8.709</b>

L'ammortamento di tale voce è calcolato con una percentuale del 20%.

Nel corso dell'esercizio si rileva un incremento dovuto all'acquisto di nuovi sistemi cellulari nell'attività tecnico operativa.

### Beni devolvibili

#### Beni gratuitamente devolvibili

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 49.519.111 rilevando, al netto del fondo di ammortamento, un incremento di euro 2.583.302 rispetto all'esercizio precedente. La movimentazione nel corso dell'esercizio 2013 è rappresentata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Saldo 31/12/2013
Beni devolvibili	66.651.049	8.174.672	0	0	74.825.721
F.do amm. Beni devolvibili	(20.267.144)	0	0	(5.698.670)	(25.965.814)
<b>Totale</b>	<b>46.383.905</b>	<b>8.174.672</b>	<b>0</b>	<b>(5.698.670)</b>	<b>48.859.907</b>
Case dell'acqua	643.931	190.770	0	0	834.701
F.do amm. Case dell'acqua	(92.027)	0	0	(83.470)	(175.497)
<b>Totale</b>	<b>551.904</b>	<b>190.770</b>	<b>0</b>	<b>(83.470)</b>	<b>659.204</b>
<b>Tot. Costo storico</b>	<b>67.294.980</b>	<b>8.365.442</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>75.660.422</b>
<b>Tot. Amm. ord.</b>	<b>(20.359.171)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(5.782.140)</b>	<b>(26.141.311)</b>
<b>Totale Beni devolvibili</b>	<b>46.935.809</b>	<b>8.365.442</b>	<b>0</b>	<b>(5.782.140)</b>	<b>49.519.111</b>

L'ammortamento di questa voce viene calcolato in relazione alla futura utilità del bene stesso in ragione della sua vita economico-tecnica.

Nell'esercizio 2003, in relazione al conferimento del ramo di attività Cesap Spa e specificatamente al maggior valore della quota di capitale attribuita, rispetto al netto patrimoniale conferito, tenuto conto dell'effettiva natura di tale plusvalore e per l'importo effettivamente attribuibile alla voce Beni devolvibili, si è proceduto a rivalutare detta voce di euro 980.588. Nel contempo, avendo operato la scissione in regime di neutralità fiscale, in ragione dell'effettiva non deducibilità delle quote di ammortamento generate da questo incremento di valore, si è proceduto a rilevare le imposte differite conseguenti l'appostamento.

L'incremento del costo storico della voce "Beni devolvibili" nell'esercizio 2013 è di euro 8.174.672, principalmente legato alla realizzazione di condutture per euro 5.443.885, allacci idrici e fognari per euro 1.215.136, oltre ad impianti di depurazione delle acque reflue, impianti di sollevamento e altre opere del S.I.I. .

Nel 2012 si è provveduto ad iscrivere in questa voce anche le "Case dell'acqua" in quanto, sulla base degli accordi con i Comuni, tale impianti dovranno essere resi al termine della concessione.

L'incremento del costo storico registrato nell'esercizio è di euro 190.770, in quanto nel corso del 2013 sono state realizzate altre 7 nuove case dell'acqua, che si vanno ad aggiungere alle 17 già in funzione, presso i Comuni di: Bastia Umbra, Monte Castello di Vibio, Fratta Todina, Valfabbrica, Gualdo Tadino, Corciano, Fossato di Vico.

L'ammortamento di tale voce è calcolato con una percentuale del 10%.

### Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale ammonta ad euro 18.355.290, rilevando un decremento di euro 1.316.675 rispetto agli euro 19.671.965 dell'esercizio precedente per effetto del saldo tra la produzione investimenti 2013 pari ad euro 9.766.811 ed il valore totale dei beni entrati in funzionamento e portati a cespiti nell'esercizio pari ad euro 10.989.293, oltre all'eliminazione di euro 94.193 di spese su interventi non più realizzati e/o non più realizzabili.

Le immobilizzazioni materiali in corso sono riferite ad opere ed impianti in fase di costruzione ed in particolare anche alle grandi opere di adduzione, contabilizzati in relazione allo stato di avanzamento lavori alla data del 31 dicembre 2013.

### III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il valore iscritto nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2013 ammonta ad euro 150.669. La composizione e la movimentazione della voce sono date dai valori raggruppati nella seguenti tabelle:

## Partecipazioni

### Altre società

Le partecipazioni in portafoglio sono conseguenti alla partecipazione al Polo Energia S.c. a r.l..

Descrizione società	Saldo 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2013	% di possesto
Polo Energia Scarl	1.000	0	0	1.000	1,86%
<b>Totale</b>	<b>1.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.000</b>	

## Crediti

### Crediti immobilizzati

Il valore iscritto a Stato Patrimoniale nell'esercizio 2013 è di euro 149.669.

Descrizione	Saldo 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2013
Depositi cauzionali	123.426	42.641	(16.398)	149.669
<b>Totale</b>	<b>123.426</b>	<b>42.641</b>	<b>(16.398)</b>	<b>149.669</b>

La voce in oggetto si incrementa nel corso del 2013 soprattutto a seguito del versamento di depositi cauzionali ad Enti Pubblici vari per la realizzazione di lavori.

---

## C. ATTIVO CIRCOLANTE

---

### I. RIMANENZE

La voce in oggetto è relativa a materie prime, sussidiarie, di consumo, merci ed il valore iscritto a Bilancio ammonta ad euro 655.447 evidenziando un decremento di €. 68.887 rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali la cui utilizzazione non riveste caratteristiche di utilità pluriennale.

Descrizione	Saldo 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2013
Materie prime, sussidiarie e di consumo	723.764	0	(71.092)	652.672
Prodotti finiti e merci	570	2.205	0	2.775
<b>Totale rimanenze</b>	<b>724.334</b>	<b>2.205</b>	<b>(71.092)</b>	<b>655.447</b>

Le rimanenze sono state valutate in bilancio al minore tra il prezzo medio ponderato di acquisizione ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nessun onere finanziario è stato imputato al valore delle rimanenze.

### II. CREDITI

Riportiamo nelle tabelle che seguono le variazioni intervenute nell'Attivo Circolante alla voce "Crediti" che rileva un valore al 31 dicembre 2013 di euro 34.927.074 registrando un decremento di euro 5.026.950 rispetto all'esercizio 2012.

## Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, al netto del Fondo svalutazione, ammontano a complessivi euro 27.278.521 e si decrementano di euro 509.913 rispetto al valore al 31 dicembre 2012.

Il fondo svalutazioni crediti ammonta ad euro 7.141.269.

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2012	31/12/2013	Delta
- Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	37.824.931	34.419.790	(3.405.141)
- Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
	37.824.931	34.419.790	(3.405.141)
Fondo svalutazione crediti	(10.036.497)	(7.141.269)	2.895.228
<b>Crediti netti verso clienti</b>	<b>27.788.434</b>	<b>27.278.521</b>	<b>(509.913)</b>

I crediti verso clienti sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita verso clienti nazionali.

Nel loro ammontare sono presenti crediti per fatture da emettere pari ad euro 20.679.501, contro gli euro 17.251.523 rilevati al 31 dicembre 2012.

Da evidenziare che a partire dall'esercizio 2013 la Società ha deciso, per una migliore esposizione del dato contabile, di riclassificare nella posta dei crediti verso clienti: i crediti verso utenti per azzeramento bollette sotto soglia che gli saranno addebitati nelle successive bollette; i debiti verso utenti per partite per azzeramento bollette negative che gli saranno accreditati nelle successive bollette; i debiti per incassi da abbinare; i pagamenti doppi che saranno riaccreditati agli utenti nelle successive bollette. La riclassifica ha un effetto complessivo di euro 3.954.768 quale minore esposizione di crediti verso clienti e di contro, per effetto del saldo fra euro 647.834 di minori crediti iscritti alla voce "Crediti verso altri" ed euro 4.602.602 di minori passività iscritte fra gli "Altri debiti" al 31 dicembre 2013. Il valore netto di queste partite nel bilancio al 31 dicembre 2012 ammontava ad euro 3.356.138, pertanto, il credito netto verso i clienti depurato di tale valore ammontava ad euro 27.788.434.

Ai sensi del comma 5 dell'art. Art. 2423-ter, al fine di rendere comparabili le voci di bilancio, si è provveduto ad adattare anche gli appostamenti del bilancio 2012.

Di seguito si riporta tabella riepilogativa dell'operazione di riclassifica.

Valori espressi in unità di Euro	note	31/12/2012	31/12/2013	Delta
Clienti fatt.emesse		23.915.015	17.692.057	(6.222.958)
Incassi da definire	riclassificato da "Altri debiti"	(70.415)	(27.010)	43.405
Incassi in cassetta	riclassificato da "Altri debiti"	(295.334)	(756.908)	(461.574)
Pagamento doppi	riclassificato da "Altri debiti"	(77.851)	(108.296)	(30.445)
Azzeramento bollette negative	riclassificato da "Altri debiti"	(3.680.686)	(3.710.388)	(29.702)
Azzeramento bollette sotto soglia	riclassificato da "Altri debiti"	768.148	647.834	(120.314)
<b>Clienti c/fatture emesse</b>		<b>20.558.877</b>	<b>13.737.290</b>	<b>(6.821.587)</b>
Cli.c/SEDE ft da emett.		17.251.523	20.679.501	3.427.978
<b>Clienti c/ft da emettere</b>		<b>17.251.523</b>	<b>20.679.501</b>	<b>3.427.978</b>
Effetti/Cambiali attive		19.000	0	(19.000)
Effetti/Cambiali all'incasso SBF		(4.468)	3.000	7.468
<b>Portafoglio cambiali</b>		<b>14.532</b>	<b>3.000</b>	<b>(11.532)</b>
F.do Sval.crediti clienti art.105 c.1		0	(2.049.212)	(2.049.212)
F.do Sval.crediti clienti art.106		(205.905)	(161.849)	44.056
F.do Svalut.Cred. non deducibile		(9.830.592)	(4.930.208)	4.900.384
<b>F.do Svalutazione Crediti</b>		<b>(10.036.497)</b>	<b>(7.141.269)</b>	<b>2.895.228</b>
<b>Totale crediti verso clienti</b>		<b>27.788.435</b>	<b>27.278.522</b>	<b>(509.913)</b>
Totale riclassifiche		(3.356.138)	(3.954.768)	(598.630)

I ricavi di competenza dell'esercizio sono stati determinati sulla base del metodo tariffario transitorio (MTT), valido per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013. La valorizzazione dei ricavi rappresenta la miglior stima ad oggi disponibile ed ha determinato l'iscrizione tra i ricavi dell'esercizio ed i crediti per fatture da emettere di un conguaglio relativo alle partite cd. passanti e ricavi per consumi delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio.

Il fondo svalutazione crediti, ammontante al 31 dicembre 2013 ad euro 7.141.269 e computato in base a specifiche analisi di rischi di perdite su crediti, si ritiene congruo a ricondurre i crediti medesimi al loro presumibile valore di realizzo. Nel corso del 2013 si proceduto ad accantonamenti per svalutazioni crediti commerciali per un valore complessivo di circa 3,6 milioni di euro.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del 2013 può essere così sintetizzata:

	<b>Fondo Svalutazione Crediti</b>	Totale	di cui deducibile	di cui ripr. a tassazione
	<b>Saldo al 31.12.2012</b>	<b>10.036.497</b>	<b>205.905</b>	<b>9.830.592</b>
(+/-)	Riclassifiche da Unico	0	1.477.295	(1.477.295)
(-)	Utilizzi dell'esercizio	(6.495.228)	(1.683.201)	(4.812.027)
(+)	Accantonamento dell'esercizio	3.600.000	2.211.065	1.388.935
	<b>Saldo al 31.12.2013</b>	<b>7.141.269</b>	<b>2.211.065</b>	<b>4.930.204</b>

Gli utilizzi nel corso dell'esercizio ammontano ad euro 6.495.228

A fronte di quanto accantonato a fondo svalutazione crediti in regime di non deducibilità fiscale, sono state calcolate imposte anticipate. La ragione di ciò trae motivazione dall'applicazione della messa a regime della gestione del credito e quindi della possibilità di ricondurre a deduzione fiscale tutte le posizioni debitorie attualmente in sofferenza. Tutto ciò unito alla possibilità della società di produrre utili e quindi di garantire il recupero dell'abbattimento fiscale.

## Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad euro 2.389.853 e si riferiscono a:

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2012	31/12/2013	delta
Crediti IRES	6.485	648.894	642.409
Rimborsi IRES	870.791	870.791	0
Credito IRAP	0	41.436	41.436
Credito verso Erario IVA	1.521.301	737.627	(783.674)
Rimborsi IVA	500.000	0	(500.000)
Altri crediti verso l'Erario	72.456	91.105	18.649
<b>Totale</b>	<b>2.971.033</b>	<b>2.389.853</b>	<b>(581.180)</b>

I crediti per imposte sul reddito IRES e IRAP sono determinati dal versamento nel corso dell'anno di acconti superiori basati sul carico fiscale dell'esercizio precedente. Circa la voce "Rimborsi IRES" l'importo di 0,87 milioni di euro è dovuto alla richiesta di rimborso per la deducibilità dell'Irap sul costo del personale.

Il "Credito verso l'Erario IVA" ammonta ad euro 737.627 ed è relativo al credito maturato sulle liquidazioni iva mensili nel corso dell'esercizio 2013.

### Crediti per Imposte anticipate

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2012	31/12/2013	delta
Crediti verso l'Erario per Imposte Anticipate	4.833.826	3.949.236	(884.590)
<b>Totale</b>	<b>4.833.826</b>	<b>3.949.236</b>	<b>(884.590)</b>

La presente voce si riferisce al credito derivante dalle imposte differite attive calcolate principalmente sugli accantonamenti per costi a deducibilità futura, che rispetto all'esercizio precedente presenta un decremento di euro 884.590 dettagliato nell'apposito prospetto complementare al fondo della presente Nota (Allegato D).

### Crediti verso altri (entro l'esercizio)

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2012	31/12/2013	delta
Contributi da ricevere	4.069.968	1.050.401	(3.019.567)
Altri crediti	290.763	259.063	(31.700)
<b>Totale</b>	<b>4.360.731</b>	<b>1.309.464</b>	<b>(3.051.267)</b>

Fra gli *Altri Crediti* sono compresi principalmente crediti verso Enti vari, Comuni ed altri soggetti per rimborsi vari e crediti diversi.

Ai fini di una migliore esposizione in bilancio dei "crediti verso clienti" si è provveduto a riclassificare, con adattamento anche del 2012, nella posta dei "crediti verso clienti" i debiti verso utenti per partite per azzeramento bollette negative che gli saranno accreditati nelle successive bollette, i crediti verso utenti per azzeramento bollette sotto soglia. La riclassifica ha un effetto complessivo di euro 647.834 quale maggiore esposizione di crediti verso clienti e di contro minori crediti iscritte fra gli "Altri crediti" al 31 dicembre 2013, mentre ha un effetto di euro 768.148 al 31 dicembre 2012. Si veda in merito il paragrafo relativo alla posta "crediti verso clienti".

Il "Credito per Contributi da ricevere" è composto dai contributi in conto capitale ancora da incassare, calcolati per competenza rispetto agli investimenti eseguiti e relativi alle opere realizzate dal Gestore; la voce rileva un decremento pari a circa 3.0 mil/€ per effetto dell'incasso dei contributi maturati.

Per quanto concerne il dettaglio per commessa di investimento dei valori e della movimentazione relativi ai contributi in conto capitale maturati e incassati per finanziarle immobilizzazioni, si rinvia al prospetto di seguito riportato:

Codice Commessa	Importo Lavoro	Importo contributo	Contributo da incassare al 31/12/2012	Progressivo Prod. Lavori Lorda al 31/12/2013	Progressivo Contributo al 31/12/2013	Contributo su Produz. Lavori anno 2013	Progressivo Contributo incassato al 31/12/2013	Contributo incassato al 31/12/2013	Contributi da incassare al 31/12/2013
001240	1.020.000	1.000.000	77.166	84.086	82.437	5.271	-	-	82.437
001983	80.000	70.000	28.722	80.666	69.534	5.812	69.534	34.534	-
002462	284.500	140.000	42.000	287.553	140.000	-	98.000	-	42.000
002780	4.881.614	2.238.448	398.462	5.172.350	2.238.443	5	2.238.443	398.457	-
002809	4.000.000	2.625.000	303.592	3.218.820	2.112.351	365.009	2.362.500	918.750	250.149
003070	10.000.000	9.497.024	198.502	669.068	635.415	436.914	1.899.405	1.899.405	1.263.989
003075	2.100.000	1.500.000	58.386	1.971.740	1.442.058	33.672	1.442.058	92.058	-
003076	2.340.000	1.500.000	10.869	2.122.956	1.357.562	3.308	1.357.562	7.562	-
003105	590.000	500.000	0	526.165	447.148	-	447.148	-	-
003405	570.000	400.000	146.015	495.847	347.963	69.654	132.294	-	215.669
003406	900.000	630.000	249.366	736.185	515.330	59.042	206.921	-	308.409
003407	1.380.000	970.000	104.196	1.041.123	731.804	627.607	385.199	385.199	346.604
003420	2.550.000	2.025.000	105.651	2.489.971	1.893.418	34.733	1.893.418	70.918	-
003486	175.400	175.400	175.400	178.813	175.400	-	134.059	134.059	41.341
003488	279.500	279.500	-	104.176	104.464	-	104.464	-	-
003499	200.000	175.560	119.944	200.854	175.560	24.440	175.560	95.503	-
003500	610.000	480.000	335.386	494.279	388.941	129.268	182.823	-	206.118
003500	80.000	80.000	-	80.000	80.000	80.000	-	-	80.000
003529	250.000	250.000	18.517	18.517	18.517	-	-	-	18.517
003530	230.000	230.000	74.902	228.484	229.878	1.394	229.878	76.297	-
003672	150.000	66.194	10.843	26.016	11.481	638	-	-	11.481
004618	950.000	900.000	25.014	28.889	27.368	2.354	-	-	27.368
004619	950.000	950.000	26.381	27.696	27.696	1.315	-	-	27.696
004620	1.180.000	1.000.000	30.949	45.770	38.788	7.839	-	-	38.788
004652	10.000	7.000	3.273	4.675	3.273	-	-	-	3.273
004863	1.500.000	1.500.000	-	812	812	812	-	-	812
004864	850.000	650.000	23.462	30.018	22.955	507	195.000	195.000	172.045
004865	350.000	350.000	9.419	13.468	13.468	4.049	105.000	105.000	91.532
536072	6.230.000	2.483.070	-	6.978.663	2.448.429	-	2.448.429	-	-
536073	3.050.000	2.507.000	84.351	3.052.793	2.388.493	92.157	2.565.000	-	176.507
536096	90.000	45.000	43.072	86.145	43.072	-	-	-	43.072
542001	8.760.000	8.319.393	474.080	563.154	534.828	60.748	-	-	534.828
542005	3.000.000	1.378.379	112.121	1.977.656	908.653	262.665	758.108	-	150.545
542006	2.000.000	1.500.000	0	1.781.219	1.390.299	-	1.390.299	-	-
700008	100.000	20.000	20.000	136.481	20.000	-	-	-	20.000
700012	30.000	20.000	19.429	29.143	20.000	571	-	-	20.000
700013	30.000	20.000	20.000	74.177	20.000	-	-	-	20.000
700014	30.000	15.000	15.000	30.435	15.000	-	-	-	15.000
700015	30.000	15.000	0	23.970	15.000	-	15.000	-	-
700016	30.000	15.000	14.624	29.248	15.000	376	-	-	15.000
700017	30.000	15.000	15.000	33.609	15.000	-	-	-	15.000
700018	30.000	15.000	13.530	27.060	15.000	1.470	-	-	15.000
700019	25.000	15.000	15.000	28.607	15.000	-	-	-	15.000
700020	25.000	15.000	15.000	32.988	15.000	-	15.000	15.000	-
700021	25.000	15.000	15.000	29.058	15.000	-	-	-	15.000
700022	25.000	15.000	15.000	28.878	15.000	-	15.000	15.000	-
700023	25.000	14.000	14.000	28.320	14.000	-	-	-	14.000
700024	25.000	-	467	5.818	-	467	-	-	-
700025	25.000	14.000	2.494	30.896	14.000	11.506	-	-	14.000
700026	25.000	14.000	14.000	26.533	14.000	-	-	-	14.000
700027	25.000	14.000	14.000	26.450	14.000	-	-	-	14.000
700028	25.000	14.000	494	25.813	14.000	13.506	-	-	14.000
700029	25.000	14.000	409	27.249	14.000	13.591	-	-	14.000
700030	25.000	14.000	-	2.332	-	-	-	-	-
700031	25.000	14.000	14.000	35.913	14.000	-	-	-	14.000
700032	25.000	14.000	-	26.464	14.000	14.000	-	-	14.000
700033	25.000	12.500	-	22.807	12.500	12.500	-	-	12.500
700034	25.000	12.500	-	23.021	12.500	12.500	-	-	12.500
700035	25.000	14.000	-	22.484	14.000	14.000	-	-	14.000
700036	25.000	14.000	-	8.831	4.945	4.945	-	-	4.945
700037	25.000	14.000	-	463	259	259	-	-	259
999991	5.300.000	5.033.423	828.589	5.113.597	4.856.395	1.216.309	4.539.661	1.728.163	316.734
999992	300.000	300.000	-	307.250	300.000	-	300.000	-	-
1L0162	266.000	206.583	4.215	10.399	8.076	3.861	-	-	8.076
7L0011	327.184	231.320	152.171	349.446	231.320	18.065	161.924	100.840	69.396
7L0014	940.829	470.414	60.164	137.259	68.629	34.711	94.083	-	25.453
7L0015	64.000	25.000	10.614	27.171	10.614	-	-	-	10.614
7L0018	51.000	49.250	-	18.077	17.457	17.457	-	-	17.457
7L0019	121.000	103.400	-	81.495	69.641	69.641	-	-	69.641
7L0020	113.000	100.050	-	53.176	47.082	47.082	-	-	47.082
006002	250.000	250.000	-	5.916	5.916	5.916	-	-	5.916
	<b>69.089.027</b>	<b>52.579.406</b>	<b>4.069.968</b>	<b>41.739.458</b>	<b>27.012.169</b>	<b>3.252.177</b>	<b>25.961.768</b>	<b>6.271.745</b>	<b>1.050.401</b>

### III. ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

Tale voce non presenta alcun valore nel corso dell'esercizio 2013 come nel precedente.

### IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprendono:

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2012	31/12/2013	delta
Depositi bancari e postali	1.708.305	1.641.480	(66.825)
Denaro e valori in cassa	30.546	17.436	(13.110)
<b>Totale</b>	<b>1.738.851</b>	<b>1.658.916</b>	<b>(79.935)</b>

Il valore complessivo delle disponibilità liquide ammonta ad euro 1.658.916 e si riferisce a giacenze finanziarie in denaro e valori presso le casse della Società per euro 17.436 e per consistenze in conti correnti postali e bancari per euro 1.641.480. Dette giacenze sono relative a versamenti di utenti per pagamento di bollette acqua afferenti i giorni appena precedenti la chiusura di bilancio, per motivi di valuta utilizzati nei primi giorni del 2014.

### D. RATEI E RISCONTI

#### Altri ratei e risconti

La voce ammonta ad euro 113.108 ed è così composta:

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2012	31/12/2013	delta
Ratei attivi su interessi c/c bancari	973	1.194	221
<b>Totale ratei attivi</b>	<b>973</b>	<b>1.194</b>	<b>221</b>
Assicurazioni	34.282	32.605	(1.677)
Canoni manutenzione	10.505	6.130	(4.375)
Canoni di noleggio	6.798	1.513	(5.285)
Tassa autoveicoli	2.294	1.994	(300)
Canoni di affitto	6.861	7.444	583
Utenze telefoniche	22.378	20.567	(1.811)
Tasse Concessioni Governative	0	8.624	8.624
Altri	28.019	33.037	5.018
<b>Totale risconti attivi</b>	<b>111.137</b>	<b>111.914</b>	<b>777</b>
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>112.110</b>	<b>113.108</b>	<b>998</b>

Non sussistono al 31/12/2013 ratei e risconti attivi aventi durata superiore ai cinque anni.

## PASSIVO PATRIMONIALE

### A. PATRIMONIO NETTO

La composizione del Patrimonio Netto alla data di Bilancio ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati negli appositi prospetti della sezione "Prospetti complementari". Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2013 ammonta ad euro 24.246.061 ed il valore a bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28 giugno 2013 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2012, come di seguito esplicitato nelle note di commento.

#### I. CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale è interamente sottoscritto, versato e iscritto nel registro delle imprese ai sensi di legge e si compone, alla data di Bilancio, di n. 15.549.889 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna, per complessivi euro 15.549.889. L'indicazione del dettaglio del Capitale Sociale e delle riserve è fornita nell'allegato B). Lo stesso allegato evidenzia la fiscalità latente insita nel Capitale Sociale.

#### II. RISERVE SOVRAPPREZZO EMISSIONE AZIONI

La riserva iscritta in bilancio al 31 dicembre 2013 ammonta ad euro 1.260.428.

#### III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE

Trattasi di Riserva di Rivalutazione ex legge 342/2000, art. 10. Ammonta ad euro 236.713 e si costituisce a seguito di rivalutazione volontaria del fabbricato industriale sito in str. S. Lucia, 1/ter – Perugia.

#### IV. RISERVA LEGALE

La riserva iscritta in bilancio al 31 dicembre 2013 ammonta ad euro 350.595 e si incrementa di euro 51.325 per effetto dell'attribuzione dell'utile di esercizio 2012, come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 28 giugno 2013.

#### VII. ALTRE RISERVE

La voce iscritta in Bilancio al 31 dicembre 2013 ammonta ad euro 3.745.946 ed è così costituita:

- **Riserva straordinaria**  
La voce iscritta in Bilancio al 31 dicembre 2013 ammonta ad euro 1.840.591 e si incrementa di euro 67.801 per effetto dell'attribuzione dell'utile di esercizio 2012, come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 28 giugno 2013.
- **Riserva avanzo di scissione**  
Tale riserva non ha subito variazioni nel 2013 rispetto agli esercizi precedenti ed ammonta ad euro 997.989, è stata costituita nell'esercizio 2003 in sede di acquisizione dei rami di attività per incorporazione, quale differenza tra il valore netto contabile conferito e la rispettiva quota di capitale di Umbra Acque Spa attribuita.
- **Riserva ex art. 42.2 Delibera 585/2012/R/idr Aeegsi**

Tale riserva non distribuibile è stata istituita attraverso la destinazione di una quota dell'utile di esercizio 2012 pari ad euro 907.366, come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 28 giugno 2013, a fronte del vincolo di destinazione della componente FoNI (Fondo anticipazione Nuovi Investimenti) quale ricavo del VRG, in ottemperanza all'art.7 della delibera n.585/2012/R/idr dell'Autorità per l'Energia Elettrica, Gas e Servizi Idrici, sulla base dell'analisi della natura giuridica del FoNI e tenuto conto dell'assetto dei principi contabili di riferimento. Tale riserva è indisponibile e potrà essere liberata successivamente all'avvenuto accertamento da parte delle Autorità competenti, dei "nuovi investimenti" realizzati con il FoNI.

## VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

Gli utili di esercizi precedenti, che al 31 dicembre 2013 ammontavano ad euro 1.026.492, nel corso dell'esercizio 2013 sono stati integralmente destinati a Riserve (legale ed altre riserve), come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 28 giugno 2013 in sede di destinazione del risultato dell'esercizio 2012.

## IX. UTILE DELL'ESERCIZIO

L'utile d'esercizio 2013 dopo le imposte è pari ad euro 3.102.490 ed ha registrato un incremento di euro 2.075.998 rispetto all'anno precedente.

## B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Descrizione	Fondi per Rischi ed Oneri	Per Imposte differite	Per Altri rischi
	<b>Saldo al 31.12.2012</b>	<b>6.293.639</b>	9.452	6.284.187
(-)	Utilizzi dell'esercizio	(1.465.931)	0	(1.465.931)
(+)	Accantonamento dell'esercizio	1.016.970	90	1.016.880
	<b>Saldo al 31.12.2013</b>	<b>5.844.678</b>	9.542	5.835.136

Il "Fondo per imposte, anche differite" include le imposte differite passive accantonate in relazione al maggior valore indeducibile attribuito alle immobilizzazioni materiali (beni devolvibili) della quota del disavanzo di scissione.

Il "Fondo Altri Rischi" include gli accantonamenti per controversie ed oneri diversi.

L'utilizzo del fondo in questione nel corso dell'esercizio 2013 è principalmente conseguente al rilascio e all'adeguamento dei seguenti fondi accantonati negli esercizi precedenti:

- euro 700.000 relative al canone di concessione di utilizzo dei cespiti funzionali al SII per l'anno 2012 da versare ai Comuni, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'importo da corrispondere ;
- euro 630.932 relative alla stima della restituzione all'utente della quota di remunerazione del capitale investito per il periodo 21 luglio 2011 – 31 dicembre 2011, a seguito della Delibera dell'assemblea A.T.I. 2 n. 19 del 30 settembre 2013 con la quale si accerta che l'importo fatturato agli utenti è inferiore, pertanto, non è prevista alcuna restituzione della componente;
- euro 93.735 a parziale storno dell'accantonamento di euro 305.574 per i canoni di concessione per derivazioni verso la Regione dell'Umbria, a seguito della Det. Dirig. n. 7250 dell'ente creditore, che riconosce l'applicabilità dell'istituto della prescrizione quinquennale, ex art. 2948 del cod. civ., ai canoni dovuti eccedenti le ultime cinque annualità, calcolate a decorrere dalla data di notifica delle richieste d'integrazione documenti e pagamento canoni pregressi.

Diversamente si incrementa di euro 1.016.970 per ulteriori accantonamenti nell'esercizio determinati principalmente dalla valutazione prudenziale di alcuni rischi legati:

- per euro 900.614 alla quantificazione di forniture/prestazioni ricevute (consumi energia elettrica Petrignano);
- per euro 98.266 a fronte del ricevimento di alcune notifiche da parte dell'INPS per l'accertamento della congruità dei versamenti al "Fondo di Tesoreria INPS" negli anni 2007-2011;
- per euro 18.000 riferita a potenziali passività per multe ambientali

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

## C. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è pari ad euro 4.052.897, determinato conformemente a quanto previsto dall'art.2120 del Codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni nel corso dell'esercizio 2013:

	<b>Saldo al 31.12.2012</b>	<b>4.137.104</b>
(-)	Utilizzi dell'esercizio per liquidazioni	(226.691)
(+)	Rivalutazione periodo	142.484
	<b>Saldo al 31.12.2013</b>	<b>4.052.897</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito lordo della società al 31 dicembre 2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi e degli utilizzi corrisposti nell'esercizio e comprensivo della rivalutazione di legge.

A partire dall'esercizio 2012 la società ha deciso, per una migliore esposizione del dato contabile, di riclassificare la quota del fondo tesoreria conto INPS a nettare il valore lordo del fondo TFR. La riclassifica nell'esercizio 2013 ha un effetto complessivo di euro 1.934.918 quale minore esposizione di crediti verso altri e di contro minori passività iscritte al fondo TFR al 31 dicembre 2013.

## D. DEBITI

I debiti iscritti nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2013 sono valutati al loro valore nominale ed ammontano complessivamente ad euro 74.905.952 registrando un decremento di euro 7.122.765 rispetto all'esercizio 2012. La loro composizione è la seguente:

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2012	31/12/2013	delta
Debiti verso banche	40.702.245	33.674.818	(7.027.427)
Acconti	2.206	1.663	(543)
Debiti verso fornitori	27.667.339	28.392.429	725.090
Debiti tributari	479.052	295.810	(183.242)
Debiti verso Istituti di Previdenza	1.094.368	1.094.099	(269)
Altri debiti	12.083.507	11.447.133	(636.374)
<b>Totale</b>	<b>82.028.717</b>	<b>74.905.952</b>	<b>(7.122.765)</b>

#### 4. DEBITI VERSO BANCHE

---

La scadenza dei debiti verso le banche è così suddivisa:

		Scadenze in anni		
Debiti verso banche	Saldo	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5
31/12/2013	<b>33.674.818</b>	14.507.303	11.637.108	7.530.407

Per quanto concerne il finanziamento a medio e lungo termine sottoscritto per la costruzione della nuova sede industriale di Ponte San Giovanni, di valore complessivo pari ad euro 3.400.000, è stata accesa ipoteca per un controvalore di euro 8.400.000 sullo stesso sito industriale. Non sussistono altri debiti assistiti da garanzie reali sui beni della società.

A fronte dei rischi di variazione tassi, con riferimento al finanziamento UNICREDIT BANCA D'IMPRESA SPA di euro 15.000.000 complessivi, interamente erogato, durata 15 anni, era stato stipulato in data 23 dicembre 2005 un contratto di Interest Rate Swap sui tassi. Il tasso di detto contratto è fissato dal 30 giugno 2006, al 31 dicembre 2020 al 3,63% sul nozionale previsto dal piano di ammortamento. Inoltre in data 13 ottobre 2005 era stato stipulato un mutuo con un pool di banche, capofila Banca Intesa Mediocredito Spa, di euro 15.000.000, durata 15 anni. L'erogazione del finanziamento è terminata con la liquidazione dell'ultima parte, di euro 2.000.000, avvenuta in data 15 marzo 2007. Per completezza di informativa si evidenzia che nel mese di gennaio 2006 era stato stipulato un ulteriore contratto di Interest Rate Swap, scadenza 30 settembre 2020, sui tassi con riferimento a quest'ultimo finanziamento, ad un tasso fissato al 3,55% sul nozionale previsto dal piano di ammortamento. In ultimo, in data 29 dicembre 2006, era stato stipulato il terzo contratto di Interest rate Swap, riferito al finanziamento UNICREDIT BANCA D'IMPRESA SPA di euro 3.400.000 inerente la costruzione del sito industriale di Ponte San Giovanni. Il tasso di detto contratto è stato fissato in 4,01%.

#### 6. ACCONTI

---

La voce iscritta fra le Passività ammonta ad euro 1.663 e si riferiscono a pagamenti di utenti non allocabili nel conto clienti per carenza di informazione.

#### 7. DEBITI VERSO FORNITORI

---

I "Debiti verso fornitori" iscritti nello Stato Patrimoniale ammontano ad euro 28.392.429 e rilevano un incremento di euro 725.090 rispetto all'esercizio 2012. I debiti sono di natura commerciale e si riferiscono a forniture di beni e servizi da fornitori nazionali secondo le condizioni di pagamento stabilite tutte con scadenza entro l'anno.

Sono comprese fatture da ricevere da fornitori per euro 14.267.541 che rilevano un incremento di euro 3.682.437 rispetto al valore dell'esercizio precedente.

#### 12. DEBITI TRIBUTARI

---

Il saldo dei "Debiti tributari" iscritti nello Stato Patrimoniale ammonta ad euro 295.810 ed accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. La voce è prevalentemente costituita dal debito dovuto a fine anno all'Erario per ritenute IRPEF sulle retribuzioni dei dipendenti e di lavoratori autonomi.

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2012	31/12/2013	delta
Irap a debito	32.371	0	(32.371)
Ritenute fisc. IRPEF dipend.	425.021	279.386	(145.635)
Altre ritenute	21.660	16.424	(5.236)
<b>Totale</b>	<b>479.052</b>	<b>295.810</b>	<b>(183.242)</b>

Al 31 dicembre 2013, come dimostrato nella tabella sotto riportata, non sussistono debiti per imposte sull'esercizio IRES e IRAP, a fronte degli acconti versati nel corso dell'anno.

Valori espressi in unità di Euro	IRES	IRAP	TOTALE
Imposte esercizio 2013	735.077	1.170.048	1.905.125
Acconti versati	(1.383.496)	(1.211.484)	(2.594.980)
Ritenute su Int. Bancari	(475)	0	(475)
<b>Totale debito (credito)</b>	<b>(648.894)</b>	<b>(41.436)</b>	<b>(690.330)</b>

### 13. DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine anno agli Istituti di previdenza e sicurezza sociale per le quote a carico della Società e a carico dei dipendenti, in ragione dei rapporti di lavoro dipendente e delle collaborazioni, per i compensi e salari pagati a dicembre 2013, la 13<sup>ma</sup> mensilità 2013 unitamente alla valorizzazione delle contribuzioni previdenziali su quanto maturato a titolo di ferie residue dal personale.

Il saldo dei debiti iscritti a Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2013 ammonta ad €. 1.094.099.

### 14. ALTRI DEBITI

Il valore iscritto a bilancio al 31 dicembre 2013 ammonta ad euro 11.447.133 e la composizione della voce è la seguente:

Valori espressi in unità di Euro	31/12/2012	31/12/2013	delta
<b>Debiti pagabili entro l'esercizio successivo</b>			
Debiti verso il personale	1.191.768	1.013.364	(178.404)
Creditori diversi	327.408	459.914	132.506
Debito verso Amministratori e Sindaci	97.584	98.108	524
Agev.tariffa utenti disagiati	0	337.996	337.996
Debiti diversi minori	33.153	0	(33.153)
Anticipi SOGET	388.027	306.439	(81.588)
	<b>2.037.940</b>	<b>2.215.821</b>	<b>177.881</b>
<b>Debiti pagabili oltre l'esercizio successivo</b>			
- Depositi cauzionali utenti e vari	9.410.342	8.451.299	(959.043)
- Interessi su depositi cauzionali utenti	635.225	780.013	144.788
	<b>10.045.567</b>	<b>9.231.312</b>	<b>(814.255)</b>
<b>Totale altri debiti</b>	<b>12.083.507</b>	<b>11.447.133</b>	<b>(636.374)</b>

I debiti pagabili entro l'esercizio sono costituiti per lo più da debiti verso dipendenti per euro 1.013.364, relativi a competenze 2013 erogate nell'esercizio 2014, premio produzione, ferie e permessi non goduti.

Ai fini di una migliore esposizione in bilancio dei "crediti verso clienti" si è provveduto a riclassificare, con adattamento anche del 2012, nella posta dei "crediti verso clienti" i debiti verso utenti per partite per azzeramento bollette negative che gli saranno accreditati nelle successive bollette, i debiti per incassi da abbinare ed i pagamenti doppi che saranno riaccreditati agli utenti nelle successive bollette. La riclassifica ha un effetto complessivo di euro 4.602.602 quale minore esposizione di crediti verso clienti e di contro minori passività iscritte

fra gli "Altri debiti" al 31 dicembre 2013, mentre ha un effetto di euro 4.124.286 al 31 dicembre 2012. Si veda in merito il paragrafo relativo alla posta "crediti verso clienti".

I debiti per agevolazioni tariffarie verso utenti disagiati, pari ad euro 337.996, sono relativi al residuo ancora da distribuire della quota di FNI di euro 500.000 destinata per la concessione di agevolazioni tariffarie alle utenze disagiate come da Delibera dell'A.T.I. 2 n.10 del 30 aprile 2013. Debito che per euro 27.431 è relativo a domande di agevolazioni 2013 concesse, ma i cui importi non erano ancora accreditati in bolletta ai relativi utenti richiedenti alla data del 31 dicembre 2013.

I debiti verso SOGET pari ad euro 306.439 sono relativi al valore residuale, al netto dei crediti recuperati, sull'anticipo versato nel 2010 dall'impresa SOGET S.p.A – affidataria del servizio di riscossione coattiva del credito da utenze del Servizio Idrico integrato cessate – a titolo di anticipo irripetibile sui crediti da recuperare.

Le verso Enti vari, Comuni e altri soggetti.

I debiti pagabili oltre l'esercizio, pari ad euro 9.231.312 sono costituiti da depositi cauzionali versati dagli utenti all'attivazione del contratto e dagli interessi maturati a loro favore sugli stessi. Il decremento di tali debiti rispetto all'anno precedente, pari ad euro 814.255, è stato determinato dalla cautelativa sospensione dell'applicazione delle clausole sul deposito cauzionale, di cui agli artt. 21 e 21-bis del Regolamento di Gestione del Servizio Idrico Integrato - Servizio Acquedotto, in attesa degli esiti di giudizio pendente, con riserva di applicazione futura.

Esito giunto con il provvedimento n.3351/13 depositato lo scorso 12 dicembre 2013, con il quale il Tribunale Civile di Perugia, seconda sezione civile, ha ribadito la piena legittimità dell'istituto del deposito cauzionale previsto dal regolamento di gestione del servizio idrico integrato approvato dall'Assemblea degli Ati 1 e 2 del 30 novembre 2009, disponendo contestualmente che Umbra Acque fornisca adeguata e completa informazione a tutti gli utenti interessati prima di procedere all'adeguamento del deposito. Adeguamento che avverrà nel 2014 sulla base delle regole dettate dalle delibere in materia dell'Aeegsi n. 86/2013/R/IDR del 28/02/2013 e 643/2013/R/IDR del 27.12.2013.

## E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi iscritti nello Stato Patrimoniale ammontano a complessivi euro 27.839.504 come evidenziato nel prospetto di seguito:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Delta
<b>RATEI PASSIVI</b>			
Interessi passivi di c/c bancario	46.772	37.290	(9.482)
Interessi passivi finanziamenti B/T	130.829	303.337	172.508
Ratei passivi vari	54.209	25.218	(28.991)
<b>Totale Ratei passivi</b>	<b>231.810</b>	<b>365.845</b>	<b>134.035</b>
<b>RISCONTI PASSIVI</b>			
Risconti Passivi vari	1.000	29.125	28.125
Risc.passivi contributi c/impianti	23.793.799	25.424.172	1.630.373
Risc.passivi contributi allacci	1.115.942	1.988.104	872.162
<b>Totale Risconti passivi</b>	<b>24.910.741</b>	<b>27.441.401</b>	<b>2.530.660</b>
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>25.142.551</b>	<b>27.807.246</b>	<b>2.664.695</b>

Il valore dei "Ratei passivi" pari ad euro 365.845 è determinato da costi di competenza dell'esercizio 2013 la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo e sono principalmente riferiti ad oneri finanziari per interessi passivi.

Il valore dei "Risconti passivi" iscritto a bilancio al 31 dicembre 2013 ammonta ad euro 27.441.401 e la composizione della voce è la seguente:

- per euro 29.125 a proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio 2013, ma di competenza dell'esercizio successivo, secondo i principi contabili di riferimento;
- per euro 25.424.172 alla quota dei contributi in c/impianto che troveranno correlazione per competenza con gli ammortamenti dei cespiti che hanno concorso a realizzare, aventi durata superiore ai cinque anni;
- per euro 1.988.104 alla quota dei contributi per allaccio idrico e fognario che troveranno correlazione per competenza con gli ammortamenti delle reti di allaccio che hanno concorso a realizzare, aventi durata superiore ai cinque anni.

Di seguito il dettaglio dei risconti con indicazione di quelli aventi durata superiore ai cinque anni:

Descrizione	31/12/2013	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5
Contributi pubblici c/impianti	<b>25.456.430</b>	1.589.547	5.199.542	18.667.341
Contributi allacci idrici e fognari	<b>1.988.103</b>	107.728	430.913	1.449.462
Totale	<b>27.444.533</b>	1.697.275	5.630.455	20.116.803

## CONTI D'ORDINE

### 1. GARANZIE PERSONALI PRESTATE

In questa voce si ricomprendono le garanzie prestate per debiti ed altre obbligazioni altrui.

#### FIDEJUSSIONI

Le fidejussioni a favore di enti per la regolare esecuzione della gestione e per lavori eseguiti ed ora in fase di collaudo o per altre garanzie ammontano a Euro 20.502.470, rilevando un incremento di euro 432.474 rispetto al precedente esercizio per effetto di sottoscrizione di nuovi contratti fidejussori.

#### ALTRI CONTI D'ORDINE

In questa voce al 31 dicembre 2013 sono rilevate attrezzature in uso gratuito per euro 1.800.

La Società non ha ricevuto/prestato altre garanzie.

## NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della produzione dell'esercizio al 31 dicembre 2013 ammonta ad euro 71.831.650 e registra un incremento rispetto all'esercizio 2012 di euro 2.852.766.

I ricavi di competenza dell'esercizio 2013 sono stati determinati sulla base del metodo tariffario transitorio (MMT), valido per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013, approvato con deliberazione 585/2012/R/idr da parte della Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), nonché della relativa proposta tariffaria di cui alla delibera in Assemblea Unica degli ATI n. 1 e n. 2 del 30/04/2013 n. 4, come approvata dall'Aeegsi con Delibera n. 505/2013/R/idr del 7 novembre 2013.

Gli importi inseriti a bilancio sono comprensivi del VRG determinato sulla base delle citate deliberazioni che prevedono per l'anno 2013 un FNI applicabile pari a 4 milioni di euro (di cui 3,5 milioni di euro per finanziamento di investimenti, mentre per 0,5 milioni destinati alle agevolazioni tariffarie per utenze disagiate) oltre al valore di AMM<sub>FONI</sub> di 1,0, per un totale di circa 5,0 euro di FoNI per l'anno 2013. È inoltre iscritto tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio di circa 0.6 milioni di euro relativo alle partite cd. passanti delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio.

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi, tutti afferenti a clienti nazionali, sono così composti:

Descrizione	2012	2013	delta
Ricavi delle vendite e prestazioni	63.425.782	65.173.193	1.747.411
Incremento imm.ni per lavori interni	4.069.122	4.039.662	(29.460)
Altri ricavi e proventi	1.483.980	2.618.795	1.134.815
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>68.978.884</b>	<b>71.831.650</b>	<b>2.852.766</b>

#### 1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni iscritta a Conto Economico ammonta ad euro 65.173.193, rilevando un incremento di euro 1.747.411 rispetto all'anno precedente.

Descrizione	2012	2013	delta
Servizio acquedotto	43.242.409	43.662.343	419.934
Servizio fognatura	6.480.764	6.628.450	147.686
Servizio depurazione	13.233.341	14.187.342	954.001
Smaltimento reflui	459.292	645.824	186.532
Appalti e costruzione opere	9.976	49.234	39.258
<b>Ricavi delle vendite e prestazioni</b>	<b>63.425.782</b>	<b>65.173.193</b>	<b>1.747.411</b>

I ricavi di esercizio sono stati determinati sulla base del sopra richiamato Metodo Tariffario Transitorio (MTT).

La voce *Servizio acquedotto*, oltre ai ricavi per vendita acqua, comprende anche i ricavi relativi a: verifica contatori, diritti segreteria, rimborsi e recuperi diversi, ricavi da case dell'acqua. È inoltre iscritto tra questi ricavi il conguaglio relativo alle partite cd. passanti.

La voce *Servizio fognatura*, oltre ai ricavi per il servizio di vettoriamento ed allontanamento dei reflui, comprende anche i ricavi relativi al rilascio delle autorizzazioni allo scarico.

La voce *Servizio depurazione*, oltre ai ricavi per il servizio di depurazione dei reflui, comprende anche i ricavi relativi alle analisi di laboratorio.

La voce *Smaltimento reflui* è costituita da ricavi determinati dal trattamento di percolati, smaltimento reflui fosse biologiche.

*Appalti e costruzioni opere* sono ricavi introitati nel corso dell'esercizio per attività di progettazione, direzione lavori e cantierabilità per opere commissionate da terzi.

#### 4. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce di ricavo "*Incremento immobilizzazioni per lavori interni*" ammonta al 31 dicembre 2013 ad euro 4.039.662 e rileva un leggero decremento di euro 29.460 rispetto all'esercizio precedente. Trattasi di costi afferenti investimenti immateriali, migliorie su beni di terzi, e materiali, beni devolvibili, capitalizzati in modo indiretto. Detti costi, composti esclusivamente da materiali di magazzino, costo automezzi di proprietà e dal costo del personale interno, sono attribuiti attraverso una rilevazione puntuale giornaliera. Per quanto concerne i costi per prestazioni di terzi e per materiali acquisiti specificatamente per la commessa (e non transitati per il magazzino), si è proceduto ad una capitalizzazione diretta.

#### 5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

##### Altri ricavi e proventi

Descrizione	2012	2013	delta
Rilascio contributi in c/impianto	1.200.572	1.621.805	421.233
Rilascio contributi allacci	58.734	107.728	48.994
Altri proventi diversi	224.674	130.831	(93.843)
Adeguamento F.di Altri Rischi	0	758.431	758.431
<b>Totale Altri ricavi e proventi</b>	<b>1.483.980</b>	<b>2.618.795</b>	<b>1.134.815</b>

La voce *Rilascio contributi in c/impianto* è la quota dei contributi in c/impianto di competenza dell'esercizio 2013 correlata con la vita utile dei cespiti che hanno concorso a realizzare. La voce *Rilascio contributi allacci* è la quota dei contributi per allacci idrici e fognari di competenza dell'esercizio 2013 correlata con la vita utile dei cespiti che hanno concorso a realizzare.

La voce *Altri proventi diversi* accoglie i ricavi introitati per fitti attivi, rimborsi assicurativi e prestazioni di servizi amministrativi verso terzi.

La voce *Adeguamento F.di Altri Rischi* accoglie l'adeguamento dei seguenti fondi:

- euro 630.932 relative alla stima della restituzione all'utente della quota di remunerazione del capitale investito per il periodo 21 luglio 2011 – 31 dicembre 2011, a seguito della Delibera dell'assemblea A.T.I. 2 n. 19 del 30 settembre 2013 con la quale si accerta che l'importo fatturato agli utenti è inferiore, pertanto, non è prevista alcuna restituzione della componente;
- euro 93.735 a parziale storno dell'accantonamento di euro 305.574 per i canoni di concessione per derivazioni verso la Regione dell'Umbria, a seguito della Det. Dirig. n. 7250 dell'ente creditore, che riconosce l'applicabilità dell'istituto della prescrizione quinquennale, ex art. 2948 del cod. civ., ai canoni

dovuti eccedenti le ultime cinque annualità, calcolate a decorrere dalla data di notifica delle richieste d'integrazione documenti e pagamento canoni pregressi.

---

## B. COSTI DELLA PRODUZIONE

---

I costi della produzione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ammontano ad euro 64.986.309 e rilevano un decremento di euro 1.664.632 rispetto all'esercizio 2012. Di seguito il dettaglio delle voci che compongono i costi della produzione:

### 6. COSTI PER ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO, MERCI

---

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Valori espressi in unità di Euro	2012	2013	delta
Energia elettrica impianti	14.860.057	14.174.245	(685.812)
Materie prime e sussidiarie	1.221.535	1.064.259	(157.276)
Materie tecniche	1.030.591	679.613	(350.978)
Materiale di consumo	1.139.871	1.073.189	(66.682)
<b>Totale costi materie prime e sussidiarie</b>	<b>18.252.054</b>	<b>16.991.306</b>	<b>(1.260.748)</b>

I costi per acquisti di materie prime e sussidiarie si decrementano di euro 1.260.748 per effetto principalmente dei minori costi operativi per consumi di energia elettrica, per gli acquisti di materie prime e materiali tecnici e marginalmente anche quelli di consumo.

I consumi di energia, nonostante l'aumento del prezzo medio dell'11,91% per €/MWh, si decrementano principalmente per la riduzione dei consumi, conseguentemente alle attività di efficientamento poste in essere negli anni precedenti e quello in corso, sia per il clima particolarmente favorevole dell'anno 2013 caratterizzato da intense e prolungate piogge che ha reso disponibili ed abbondanti le acque sorgive pressoché per tutto l'anno.

Da evidenziare che il valore di 14.2 Mln di euro comprende lo stanziamento a fondo rischi per costi pari ad euro 900.614 relativi ai consumi di energia elettrica di Petignano.

I costi per *Materiali tecnici* e le *Materie prime e sussidiarie* rilevano un valore in diminuzione in ragione dei minori acquisti effettuati conseguente al consumo di materiali da tempo a giacenza, unitamente all'assenza nel 2013 di emergenze climatiche rispetto all'anno precedente.

I costi per *Materie di consumo* risentono poi in maniera significativa dei minori costi per carburanti, grazie alla riduzione del costo a litro legato alla congiuntura economica negativa e grazie alla costante attività di efficientamento nella gestione del parco autoveicoli.

## 7. COSTI PER SERVIZI

Le spese sostenute nell'esercizio 2013 ammontano ad euro 10.029.748 con un decremento di euro 937.761 rispetto all'anno precedente. La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Valori espressi in unità di Euro	2012	2013	delta
Lavori eseguiti da terzi	5.151.164	3.603.629	(1.547.535)
Manutenzioni	1.053.189	1.031.320	(21.869)
Collaudi e prove di laboratorio	59.555	84.475	24.920
Bollettazione e lettura contatori da altri	443.964	696.444	252.480
Assicurazioni	978.120	1.009.875	31.755
Somministrazioni utenze uffici	192.803	187.326	(5.477)
Prestazioni prof.li, Organi societari e Consulenze	1.137.695	1.312.989	175.294
Postelegrafoniche	1.114.873	1.242.280	127.407
Pubblicità e comunicazione	19.607	7.799	(11.808)
Spese per il personale	107.476	81.103	(26.373)
Altri servizi generali	709.063	772.508	63.445
<b>Totale</b>	<b>10.967.509</b>	<b>10.029.748</b>	<b>(937.761)</b>

Nei costi per *Lavori eseguiti da terzi* si evidenzia una consistente riduzione dei valori rispetto al 2012, pari a - 1.5 milioni di euro, sostanzialmente conseguente ai minori servizi per il trasporto dell'acqua con autobotti (- 1.2 milioni di euro), costi che nel 2012 hanno risentito pesantemente della situazione di emergenza idrica; altresì, prosegue il trend iniziato negli esercizi precedenti di riduzione dei lavori in affidamento a terzi grazie ai vari processi di internalizzazione.

La voce *Manutenzioni* ammonta ad euro 1.031.320 restando sostanzialmente invariata rispetto al 2012, pur rilevando nel 2013 una riduzione delle manutenzioni su autoveicoli in parte riassorbita dall'incremento delle manutenzioni ordinarie su impianti ed immobili di proprietà.

I costi per *Bollettazione e lettura contatori da altri*, pari ad euro 696.444 nel 2013, rileva un incremento del 57% circa rispetto all'anno precedente, in conseguenza dell'introduzione della seconda lettura dei contatori ed alla intensificazione delle tempistiche di fatturazione.

Le altre voci, fra cui le *Assicurazioni* che ammontano ad euro 1.009.875, restano sostanzialmente invariate o rilevano lievi scostamenti rispetto al precedente esercizio.

La voce relativa ai costi per *Prestazioni professionali, Organi Societari e Consulenze* ammonta ad euro 1.312.989 e registra un incremento di circa il 15%, pari ad euro 175.294 determinato, tra le altre poste, dai maggiori costi per consulenze legali (sia per l'attività di contenzioso che per il recupero dei crediti), per prestazioni di personale distaccato di Acea SpA (inserimento di una nuova figura professionale), unitamente all'aumento del corrispettivo per le prestazioni della Società di Revisione conseguentemente alle attività per l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'ex D.L. 95/2012. Il dettaglio nella tabella sotto indicata:

Valori espressi in unità di Euro	2012	2013	delta
Consulenze legali e notarili	107.445	130.479	23.034
Prestaz. Consulenti legali per recupero crediti	172.371	197.155	24.784
Prestaz. di servizi da Acea SpA	120.248	133.528	13.280
Consulenze e prestazioni tecniche	90.601	70.204	(20.397)
Consulenze informatiche	14.575	28.420	13.845
Consulenze Amministrative e varie	40.598	43.003	2.405
Prestaz. dipendenti esterni e personale distaccato	176.036	265.714	89.678
Collaborazioni occasionali e continuative	7.092	13.470	6.378
Compensi Consiglio di Amministrazione	228.094	228.806	712
Compensi Collegio Sindacale	62.400	52.000	(10.400)
Rimborso spese Collegio Sindacale	0	0	0
Compenso Società di Revisione - certificazione bilancio	101.706	90.261	(11.445)
Compenso Società di Revisione - certificazioni ex DL 95/2012	0	28.980	28.980
Rimborso spese Società di Revisione	1.430	4.902	3.472
Compenso Società Certificazione Qualità	6.501	10.839	4.338
Compenso O.D.V.	8.598	14.948	6.350
Rimborso spese O.D.V.	0	280	280
<b>Totale Prestaz. prof., Organi Societari, Consulenze</b>	<b>1.137.695</b>	<b>1.312.989</b>	<b>175.294</b>

I costi relativi ai *Compensi del Consiglio di Amministrazione*, pari ad euro 228.806, sono così ripartiti:

Valori espressi in unità di Euro	Importo
Amministratore Delegato	131.562
Presidente	28.668
Altri membri C.d.A. pubblici e privati	68.576
<b>Totale</b>	<b>228.806</b>

## 8. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce attinente ai costi sostenuti per godimento di beni di terzi è pari ad euro 4.709.990 nel 2013, registrando un incremento di euro 676.456, legato essenzialmente ai costi per i canoni di concessione di utilizzo dei cespiti funzionali al SII.

Valori espressi in unità di Euro	2012	2013	delta
Locazioni Immobili	196.115	218.999	22.884
Noleggi autovetture	92.232	66.784	(25.448)
Canone utilizzo dei cespiti funzionali al SII	3.304.971	3.984.671	679.700
Altri canoni e noleggi	440.216	439.536	(680)
<b>Totale</b>	<b>4.033.534</b>	<b>4.709.990</b>	<b>676.456</b>

## 9. COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente: salari e stipendi, oneri sociali ivi compresi i costi per ferie maturate e non godute, i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, scatti di contingenza, incentivi al personale dimissionario, gli accantonamenti previsti dalla legge e dal contratto collettivo.

Le spese per prestazioni di lavoro subordinato sono iscritte nei Costi della produzione del Conto Economico per complessivi euro 16.802.910 nel 2013, con un decremento di euro 1.080.809 rispetto al precedente esercizio (pari al - 6%). Il differenziale è per lo più dovuto ai minori incentivi erogati al personale dimissionario (- 0.6 milioni di euro) unitamente ad un'effettiva riduzione dei costi puri del personale (retribuzioni e oneri sociali) grazie ad una forte attenzione alle politiche retributive.

La ripartizione di tali costi viene già fornita nel Conto Economico.

Nella seguente tabella è stato riportato il numero puntuale per categoria del personale al 31 dicembre 2013, le variazioni rispetto al 2012 ed il personale medio del periodo.

Qualifica	In forza al 31.12.2012	Variazioni		In forza al 31.12.2013	delta	Media 2013
		+	(-)			
Dirigenti	7	0	(2)	5	(2)	6,0
Impiegati	116	1	(3)	114	(2)	115,0
Operai	220	0	(3)	217	(3)	218,5
<b>Totali</b>	<b>343</b>	<b>1</b>	<b>(8)</b>	<b>336</b>	<b>(7)</b>	<b>339,5</b>

## 10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammontano complessivamente ad euro 14.122.659 e nell'esercizio 2013 si incrementano di euro 2.021.877 rispetto all'esercizio precedente. Comprendono le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali, alle immobilizzazioni immateriali e l'accantonamento per svalutazione dei crediti commerciali, commentati nelle corrispondenti voci dell'attivo.

Alla voce *Ammortamenti*, che ammonta ad euro 10.522.659 nell'esercizio 2013, sono stati rilevati gli ammortamenti ordinari di competenza, secondo le percentuali evidenziate nelle note illustrative allo stato patrimoniale; si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva. L'incremento, pari a circa 1.8 milioni di euro, è ascrivibile per le immobilizzazioni immateriali principalmente al volume di investimenti realizzato per studi e progettazioni entrati in ammortamento nel corso dell'anno per 0.6 milioni di euro, mentre fra le immobilizzazioni materiali alla posta dei beni devolvibili che registra un incremento di 0.9 milioni di euro.

La voce *Svalutazione dei crediti verso clienti*, pari ad euro 3.600.000, è stata iscritta a Bilancio al 31 dicembre 2013 a fronte del rischio su crediti dell'attivo circolante, nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo, analogamente a quanto fatto negli esercizi precedenti.

Nella tabella di seguito vengono riportati il dettaglio dei valori:

Descrizioni	2012	2013	Variazioni
Amm.to Concessioni, marchi e simili	166.947	236.863	69.916
Amm.to Studi e progettazioni	0	632.598	632.598
Amm.to Altre Immobilizzazioni Immateriali	2.264.556	2.373.745	109.189
<i>Totale ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali</i>	<i>2.431.503</i>	<i>3.243.206</i>	<i>811.703</i>
Amm.to fabbricati	407.013	410.833	3.820
Amm.to Impianti e macchinari	381.941	375.641	(6.300)
Amm.to Attrezzature ind.li e comm.li	185.982	164.181	(21.801)
Amm.to Beni devolvibili	4.851.488	5.782.140	930.652
Amm.to Altri beni	467.041	546.658	79.617
<i>Totale ammortamenti Immobilizzazioni Materiali</i>	<i>6.293.465</i>	<i>7.279.453</i>	<i>985.988</i>
<b>Totale Ammortamenti</b>	<b>8.724.968</b>	<b>10.522.659</b>	<b>1.797.691</b>
Accantonamento svalutazione crediti v/clienti	3.375.814	3.600.000	224.186
<b>Totale acc.to svalutazione crediti verso clienti</b>	<b>3.375.814</b>	<b>3.600.000</b>	<b>224.186</b>
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>12.100.782</b>	<b>14.122.659</b>	<b>2.021.877</b>

Per ulteriori dettagli si rimanda ai prospetti di movimentazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali riportati nelle corrispondenti voci di Stato patrimoniale.

## 11. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO MERCI

La voce ammonta ad euro 68.887 al 31 dicembre 2013 e rileva un incremento di euro 75.909 rispetto all'esercizio 2012. Ulteriori dettagli sono riportati alla voce *Rimanenze* nell'Attivo Patrimoniale.

## 12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Nell'anno in corso sono stati effettuati accantonamenti per complessivi euro 116.266 a fronte di potenziali passività che possono insorgere negli esercizi futuri, di cui il valore maggiore pari ad euro 98.266 è relativo alla verifica notificata dall'INPS inerente una congruità dei versamenti al "Fondo di Tesoreria INPS", mentre la restante parte è riferita a potenziali passività per rischi minori.

## 14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Ammontano complessivamente ad euro 2.144.544, rilevando un incremento di euro 583.666 e risultano così composti:

Valori espressi in unità di Euro	2012	2013	delta
Indennità contrattuali	983.009	1.004.635	21.626
Penalità contrattuali	0	2.524	2.524
Contributi associativi	67.142	58.337	(8.805)
Danni non coperti da assicurazione	5.945	20.409	14.464
Altri oneri diversi	3.128	16.824	13.696
Agevolazione tariffaria utenti disagiati	0	500.000	500.000
Tassa possesso autoveicoli	20.456	21.410	954
Diritti CCIAA, valori bollati e vari	275.623	289.634	14.011
IMU	57.676	62.484	4.808
Cosap - Tosap	43.300	43.119	(181)
Tassa smaltimento rifiuti	23.433	24.755	1.322
Altre tasse e imposte (non sul reddito)	81.166	100.413	19.247
<b>Totale</b>	<b>1.560.878</b>	<b>2.144.544</b>	<b>564.419</b>

L'incremento della posta è principalmente legato al costo per l'*Agevolazione tariffaria per utenti disagiati*, pari ad euro 500.000, come da disposizioni contenute nella proposta tariffaria di cui alla delibera dell'Assemblea Unica degli ATI n. 1 e n. 2 del 30/04/2013 n. 4, così come approvata dall'Aeegsi con Delibera n. 505/2013/R/idr del 7 novembre 2013.

Il valore *Indennità contrattuali* di euro 1.004.635 è relativo al corrispettivo che la nostra società deve versare agli Ambiti Territoriali Integrati n. 1 e n. 2 della Regione Umbria e si incrementa per il solo effetto inflattivo.

Nella voce *Diritti CCIAA, valori bollati e vari* sono ricompresi costi per euro 218.373 determinati dal bollo virtuale per i contratti di attivazione di nuove utenze idriche e sulle bollette quando previsto.

Gli altri valori comprendono alcune spese generali non riconducibili ai costi della gestione caratteristica, quali oneri per imposte ed oneri diversi di amministrazione.

## C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La sommatoria dei proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2013 risulta negativa per euro 1.489.252 e registra un aumento dei costi netti di euro 20.108 rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che non sussistono proventi da partecipazioni di alcun genere. Di seguito il dettaglio.

## 16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI

### Proventi diversi da precedenti

#### Interessi e commissioni da altri e proventi vari

La suddetta voce ammonta nell'esercizio 2013 ad euro 311.863 e comprende i seguenti sottoconti:

Descrizione	2012	2013	delta
Int. Attivi Bancari	3.090	1.118	- 1.972
Int. Attivi Postali	969	1.180	211
Int. Attivi di mora	333.427	308.561	- 24.866
Altri Interessi attivi	1.260	1.004	- 256
<b>Totale</b>	<b>338.746</b>	<b>311.863</b>	<b>- 26.883</b>

Si riferiscono soprattutto ad interessi attivi di mora sui ritardati pagamenti addebitati agli utenti secondo le previsioni contrattuali, in minima parte a interessi attivi su conti correnti bancari e postali.

## 17. INTERESSI ED ONERI FINANZIARI

### Interessi e commissioni da altri e oneri vari

La voce al 31 dicembre 2013 ammonta ad euro 1.801.115 e risulta così composta:

Valori espressi in unità di Euro	2012	2013	delta
Interessi passivi c/c bancari	422.089	538.233	116.144
Interessi passivi diff. I.R.S.	571.763	693.087	121.324
Interessi passivi su mutui	586.344	340.717	(245.627)
Interessi passivi debiti verso fornitori	343	10.692	10.349
Int. passivi. Depositi cauzionali	227.351	213.912	(13.439)
Int. passivi. Altri	0	4.474	4.474
<b>Totale</b>	<b>1.807.890</b>	<b>1.801.115</b>	<b>(6.775)</b>

Rileviamo l'incremento di interessi passivi su conti correnti bancari e interessi passivi su finanziamenti a breve e medio-lungo termine.

Gli interessi su depositi cauzionali per euro 213.912 sono relativi al rateo interessi maturato nel corso dell'anno sui depositi cauzionali versati dagli utenti a garanzia del pagamento delle loro obbligazioni nei nostri confronti.

## E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La sommatoria dei proventi ed oneri straordinari al 31 dicembre 2013 risulta positiva per €. 536.206, registrando un decremento pari ad euro 660.233 rispetto all'esercizio precedente.

## 20. PROVENTI

I proventi iscritti in Bilancio ammontano ad euro 822.194 e comprendono per la maggior parte sopravvenienze attive. La voce risulta così composta:

Valori espressi in unità di Euro	2012	2013	delta
Sopravvenienze attive	1.307.889	804.206	(503.683)
Plus. Cessione immob. Materiali	33.816	17.988	(15.828)
Altre	10.716	0	(10.716)
<b>Totale</b>	<b>1.352.421</b>	<b>822.194</b>	<b>(530.227)</b>

Fra le sopravvenienze attive evidenziamo euro 385.331 per imposte esercizi precedenti.

## 21. ONERI

La voce *Oneri straordinari* è iscritta in Bilancio al valore di euro 285.988 ed è formata sostanzialmente da Sopravvenienze passive relative a costi ed oneri riferiti ad esercizi precedenti e per insussistenze dell'attivo, oltre ad imposte esercizi precedenti ed ad altri minori.

Valori espressi in unità di Euro	2012	2013	delta
Altre imposte/tasse esercizi preced.	-	91.466	91.466
minusvalenze da cessione	954,00	28	(926)
Multe e ammende	2.708	7.916	5.208
Sopravvenienze Passive	149.456	186.318	36.862
Altri oneri	2.864	260	(2.604)
<b>Totale</b>	<b>155.982</b>	<b>285.988</b>	<b>39.466</b>

## 22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2013 sono state computate e rilevate rispettando il principio della piena correlazione con i costi ed i ricavi che hanno dato luogo al risultato economico e risultano dalla sommatoria delle imposte correnti e differite di seguito descritte per un totale di euro 2.789.805.

Le imposte sul reddito risultano:

Valori espressi in unità di Euro	2012	2013	delta
IRAP	1.020.203	1.170.048	149.845
IRES	1.726.023	735.077	(990.946)
IRES differita attiva	(1.559.611)	870.776	2.430.387
IRAP differita attiva	(157.869)	13.814	171.683
IRES differita passiva	0	90	90
IRAP differita passiva	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.028.746</b>	<b>2.789.805</b>	<b>1.761.059</b>

### Imposte correnti

Tali imposte ammontano ad euro 1.905.125 e sono esposte al netto della quota di imposte anticipate e differite accantonate in precedenti esercizi, riversate nel corso dell'esercizio 2013. Tali imposte sono così ripartite: euro 735.077 per accantonamento IRES sul reddito d'esercizio rettificato secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali ed euro 1.170.048 per accantonamento IRAP dell'esercizio.

### Imposte differite e anticipate

Le imposte iscritte in tale voce pari a euro 884.681 si riferiscono ad imposte anticipate e differite calcolate, con le aliquote ordinarie previste, prevalentemente sulla parte di accantonati al fondo svalutazione, sui compensi agli amministratori non corrisposti, e sull'accantonamento al fondo rischi.

Nell'esercizio 2013 la società non ha usufruito di normative che prevedevano agevolazioni fiscali.

## 23. Utile (perdita) dell'esercizio

L'utile d'esercizio 2013 dopo le imposte è pari ad euro 3.102.490 ed ha registrato un incremento di euro 2.075.998, rispetto all'anno precedente.

## **ALLEGATI**

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

All. A - Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2013

All. B – Movimentazione del Patrimonio Netto esercizi 2012 e 2013 e prospetto possibilità di utilizzazione ed imposte latenti.

All. C – Composizione Compagine Sociale

All. D – Dettaglio imposte differite

**RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 2013****31/12/2013**

		IMPOR TO (ATTUALE)	IMPOR TO (PRECEDENTE)
<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>			
<b>DISPONIBILITA' MONETARIE INIZIALI</b>	A	<b>1.738.851</b>	<b>1.288.329</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività gestionale:</b>			
Risultato dell'esercizio	[b1]	3.102.490	1.026.492
Ammortamenti	[b2]	10.522.660	8.724.968
Svalutazioni di immobilizzazioni	[b3]		500
Plus/Minus. da vendita immobilizzazioni	[b4]	-14.788	
Variatione netta trattamento di fine rapporto	[b5]	-84.207	-137.713
Variatione altri fondi	[b6]	-448.961	3.019.481
Variationi non monetarie e altre voci	[b7]		-19.535.983
<b>TOTALE</b>	<b>B</b>	<b>13.077.194</b>	<b>-6.902.255</b>
<b>Variationi del capitale circolante netto:</b>			
Rimanenze	[c1]	68.887	-7.022
Crediti commerciali	[c2]	509.913	-1.185.570
Debiti commerciali	[c3]	725.090	3.945.196
Altri crediti/debiti ratei e risconti	[c4]	6.334.062	19.313.189
<b>TOTALE</b>	<b>C</b>	<b>7.637.952</b>	<b>22.065.793</b>
<b>Flusso finanziario da attività di investimento</b>			
<b>Investimento immobilizzazioni:</b>			
Immateriali	[d1]	-5.427.553	-3.052.441
Materiali	[d2]	-8.355.512	-14.256.463
Finanziarie	[d3]		
Contributi in c/capitale	[d4]		
Movimenti netti da fusioni e conferimenti	[d5-7]		
Realizzo disinvestimento immobilizzazioni	[d8-10]	15.410	
Altre variationi			
<b>TOTALE</b>	<b>D</b>	<b>-13.767.655</b>	<b>-17.308.904</b>
<b>Flusso finanziario da attività finanziarie</b>			
Nuovi finanziamenti	[e1]		
Rimborso di finanziamenti	[e2]	-2.606.421	-2.526.880
Variationi dei crediti finanziari	[e3]		
Variatione dei debiti finanziari	[e4]	-4.421.005	5.122.768
Aumenti di capitale	[e5]		
Versamento c/copertura perdite	[e6]		
<b>TOTALE</b>	<b>E</b>	<b>-7.027.426</b>	<b>2.595.888</b>
<b>Dividendi distribuiti</b>	<b>F</b>		
<b>Variatione cambi</b>	<b>G</b>		
<b>Flusso finanziario dell'esercizio</b>	<b>H=B+C+D+E+F+G</b>	<b>-79.935</b>	<b>450.522</b>
<b>DISPONIBILITA' MONETARIE FINALI</b>	<b>I=A+H</b>	<b>1.658.916</b>	<b>1.738.851</b>

Allegato B)

Al 31/12/2013		Iniziale	Incrementi	Contr. C. Capit.	Altre var.	Risult. Eserc.	Totale
I	Capitale	15.549.889,00	-	-	-	-	15.549.889,00
II	Riserva sovrapp. Azioni	1.260.427,83	-	-	-	-	1.260.427,83
III	Riserva di rivalutazione ex Legge 342/2000	236.713,01	-	-	-	-	236.713,01
IV	Riserva legale	299.270,43	51.325,00	-	-	-	350.595,43
VI	Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-
VII	Altre riserve	2.770.779,60	975.166,52	-	-	-	3.745.946,12
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-
IX	Utili (perdite) di esercizio	1.026.491,52	- 1.026.491,52	-	-	3.102.489,71	3.102.489,71
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>21.143.571,39</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.102.489,71</b>	<b>24.246.061,10</b>

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota tassata in caso di distribuzione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazione nell'esercizio	
					Per copertura perdite	per altri motivi
I Capitale sociale	15.549.889,00		3.168.862,73 (*)		--	--
II Riserva sovrapprezzo azioni	1.260.427,83	A - B (**)				
III Riserva di rivalutazione ex legge 342/2000	236.713,01	A - B - C	236.713,01			
IV Riserva legale	350.595,43	B				
Altre riserve	1.840.590,92	A - B - C				
VII Riserva avanzo di scissione	997.989,20	A - B (**)				
Riserva ex art. 42.2 delibera 585/2012	907.366,00	B				
VIII Utile (perdita) portate a nuovo	--					
IX Utile (perdita) dell'esercizio	3.102.489,71					
<b>TOTALE</b>	<b>24.246.061,10</b>		<b>3.405.575,74</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>

Quota vincolata (non distribuibile) di Riserve di patrimonio netto e di Utile ai sensi dell'art. 109 comma 4 lettera b) del TUIR	18.889,42
--	-----------

(\*) originati dalla riserva di rivalutazione 72 per euro 39.247,91, dalla riserva di rivalutazione 413 per euro 64.789,51, da contributi in c/capitale non tassati per euro 441.622,33 e da riserva di rivalutazione di D.Lgs. 358/97 (affrancamento disavanzo di scissione) per euro 2.623.202,98.

(\*\*) non distribuibili sino a quando la riserva legale non avrà raggiunto il limite di cui all'art. 2431 C.C..

Legenda:

A: Aumento di capitale

B: Copertura perdite

C: Distribuzione soci

Allegato c)

Compagine Sociale Umbra Acque Spa

<b>Soci</b>	<b>n. azioni</b>	<b>%</b>	<b>Certificato azionario</b>
<b>Comune di Assisi</b>	546.336	3,513%	<b>120</b>
<b>Comune di Bastia</b>	405.666	2,609%	<b>127</b>
<b>Comune di Bettona</b>	52.033	0,335%	<b>128</b>
<b>Comune di Cannara</b>	26.408	0,170%	<b>129</b>
<b>Comune di Castiglione del Lago</b>	94.281	0,606%	<b>137</b>
<b>Comune di Citerna</b>	1.349	0,009%	<b>144</b>
<b>Comune di Città della Pieve</b>	27.609	0,178%	<b>142</b>
<b>Comune di Città di Castello</b>	486.530	3,129%	<b>145</b>
<b>Comune di Collazzone</b>	58.470	0,376%	<b>130</b>
<b>Comune di Corciano</b>	416.646	2,679%	<b>122</b>
<b>Comune di Deruta</b>	139.459	0,897%	<b>132</b>
<b>Comune di Fratta Todina</b>	30.208	0,194%	<b>131</b>
<b>Comune di Giano dell'Umbria</b>	23	0,000%	<b>153</b>
<b>Comune di Gualdo Cattaneo</b>	35	0,000%	<b>151</b>
<b>Comune di Gualdo Tadino</b>	296.493	1,907%	<b>123</b>
<b>Comune di Gubbio</b>	185.276	1,191%	<b>135</b>
<b>Comune di Magione</b>	240.124	1,544%	<b>121</b>
<b>Comune di Marsciano</b>	255.900	1,646%	<b>133</b>
<b>Comune di Massa Martana</b>	18.293	0,118%	<b>150</b>
<b>Comune di Monte Castello di Vibio</b>	15.524	0,100%	<b>136</b>
<b>Comune di Monte S. Maria Tiberina</b>	540	0,003%	<b>147</b>
<b>Comune di Montone</b>	1.349	0,009%	<b>146</b>
<b>Comune di Paciano</b>	3.909	0,025%	<b>139</b>
<b>Comune di Panicale</b>	21.602	0,139%	<b>138</b>
<b>Comune di Passignano</b>	108.981	0,701%	<b>124</b>
<b>Comune di Perugia</b>	5.183.356	33,334%	<b>119</b>
<b>Comune di Piegara</b>	14.827	0,095%	<b>140</b>
<b>Comune di Pietralunga</b>	809	0,005%	<b>148</b>
<b>Comune di San Giustino</b>	38.869	0,250%	<b>149</b>
<b>Comune di San Venanzo</b>	14.850	0,095%	<b>141</b>
<b>Comune di Sigillo</b>	45.017	0,290%	<b>154</b>
<b>Comune di Todi</b>	214.990	1,383%	<b>143</b>
<b>Comune di Torgiano</b>	96.524	0,621%	<b>125</b>
<b>Comune di Tuoro sul Trasimeno</b>	110	0,001%	<b>152</b>
<b>Comune di Umbertide</b>	196.104	1,261%	<b>134</b>
<b>Comune di Valfabbrica</b>	91.433	0,588%	<b>126</b>
<b>Acea SpA</b>	6.219.956	40,000%	<b>155</b>
<b>TOTALE</b>	<b>15.549.889</b>	<b>100,00%</b>	

Allegato D)

Imposte differite

Descrizione	Esercizio 2013								
	Consistenze determinanti differimento/anticipo di imposte		Effetto fiscale						TOTALE
	Saldo iniziale	Saldo finale 31/12/2013	Saldo iniziale		movimentazioni (utilizzi e riclassifiche)		Consistenza finale		
			IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES 27,50%	IRAP 4,20%	
<b>⇒ IMPOSTE ANTICIPATE</b>									
Fondo rischi Sentenza Eurodepuratori	90.000,00	90.000,00	24.750,00	3.510,00	-	270,00	24.750,00	3.780,00	28.530,00
Fondo rischi vertenza ex dipendente	83.000,00	83.000,00	22.825,00		-	-	22.825,00		22.825,00
Fondo rischi Energia Elettrica	4.200.780,98	5.099.916,50	1.155.214,76	163.830,45	247.262,28	50.366,04	1.402.477,04	214.196,49	1.616.673,53
Fondo rischi scarichi Marsciano e Dep. Marsciano	12.000,00	12.000,00	8.250,00	1.260,00	-	4.950,00	3.300,00	504,00	3.804,00
F.do rischi scarichi Marsciano e Dep. Marsciano (Sanzioni)	6.000,00	3.000,00			-	-			-
F.do rischi scarichi Fossa Imoff Fratta Todina	10.000,00	10.000,00			2.750,00	420,00	2.750,00	420,00	3.170,00
F.do rischi scarichi Fossa Imoff Fratta Todina (Sanzioni)	2.000,00	-			-	-			-
Fondo rischi contributi di scolo - cons. Bonificazione Umbra	158.418,49	138.654,49	42.695,09	-	-	4.565,11	38.129,98	5.823,49	43.953,47
Fondo rischi Tesoreria INPS	-	62.911,24	-		17.300,59	-	17.300,59		17.300,59
Fondo rischi Tesoreria INPS sanzioni	-	35.354,69			-	-			-
Fondo rischi Tosap comune di Magione	48.800,00	48.800,00	13.420,00	1.903,20	-	146,40	13.420,00	2.049,60	15.469,60
Fondo rischi depuratori vs Arpa e Provincia (Sanzioni)	1.500,00	-	412,50	-	-	412,50	-	-	-
Fondo rischi depuratori vs Corpo Forestale Stato (Sanzioni)	16.500,00	-	4.537,50	643,50	-	4.537,50	-	-	-
Fondo rischi Canonici concessione idrica derivazione acque	305.574,00	211.839,44	84.032,85	11.917,39	-	3.020,13	58.255,85	8.897,26	67.153,11
Fondo rischi Tosap Provincia di Terni	5.750,00	5.750,00	1.581,25	224,25	-	17,25	1.581,25	241,50	1.822,75
Fondo rischi Scarico acque Consorzio Bonifica Valdipaglia	12.931,00	12.931,00	3.556,03	952,81	-	409,71	3.556,03	543,10	4.099,13
Fondo rischi remunerazione capitale investito	630.932,00	-	173.506,30	24.606,35	-	24.606,35	-	-	-
Fondo rischi Canonici utilizzo reti (stomato fondo; da recuperare imposte con Dich. Integrativa ad Unico 2013)	700.000,00	700.000,00	<b>192.500,00</b>	<b>27.300,00</b>	-	<b>2.100,00</b>	<b>192.500,00</b>	<b>29.400,00</b>	<b>221.900,00</b>
Fondo svalutazione crediti non deducibile	9.830.592,00	4.930.204,01	2.469.866,48		-	1.114.060,38	1.355.806,10		1.355.806,10
Compensi membri CdA (non pagati 2013 pagato 2012)	182.271,49	-	50.124,66		-	50.124,66	-		-
Allacci idrici e fognari 2012	1.115.941,74	1.057.207,96	306.883,98	43.521,73	-	16.151,79	290.732,19		290.732,19
Allacci idrici e fognari 2013	-	930.895,79	-		-	255.996,34	255.996,34		255.996,34
<b>TOTALE ANTICIPATE (+)</b>	<b>17.412.991,70</b>	<b>13.432.465,12</b>	<b>4.554.156,40</b>	<b>279.669,68</b>	<b>- 870.776,03</b>	<b>- 13.814,24</b>	<b>3.683.380,37</b>	<b>265.855,44</b>	<b>3.949.235,81</b>
<b>⇒ IMPOSTE DIFFERITE</b>					*****	*****			
Ammortamenti anticipati Fabbricato civile P. san Giovanni	30.102,66	30.102,66	8.278,23	1.174,00	-	90,31	8.278,23	1.264,31	9.542,54
<b>TOTALE DIFFERITE (-)</b>	<b>30.102,66</b>	<b>30.102,66</b>	<b>8.278,23</b>	<b>1.174,00</b>	<b>-</b>	<b>90,31</b>	<b>8.278,23</b>	<b>1.264,31</b>	<b>9.542,54</b>
<b>TOTALE DIFFERENZE ECONOMICO-FISCALI</b>	<b>17.382.889,04</b>	<b>13.402.362,46</b>							
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE-ANTICIPATE</b>			<b>4.545.878,17</b>	<b>278.495,68</b>	<b>- 870.776,03</b>	<b>- 13.904,55</b>	<b>3.675.102,14</b>	<b>264.591,13</b>	<b>3.939.693,27</b>